



RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO 0,80
PUBBLICITA': SOCIETÀ S.I.P.R.A. TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

LA VOCE

PRODUZIONE
NAZIONALE
1934 - XII

e la musica più varia allietterà
le case provviste di un apparecchio

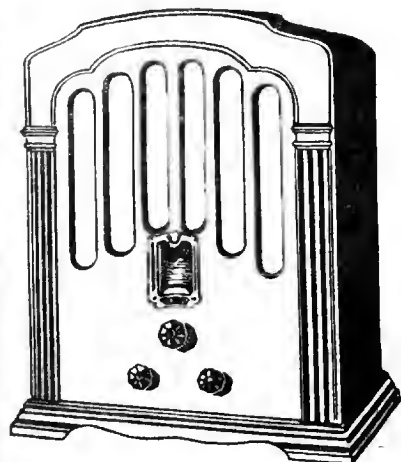
SIARE tipo 62/A

SUPERETERODINA a 6 VALVOLE

Prezzo Lire **1375** - Tasse comprese

A rate: L. 300 in contanti e 12 rate da L. 100

(escluso abbonamento E.I.A.R.)



SUPERETERODINA a 6 valvole di cui 2 pentodi speciali di A.F. tipo 58, un pentodo tipo 57 modulatore ed oscillatore; un duodiodo-pentodo tipo 2B7 rivelatore lineare a diodo, antilading e preamplificatore di B.F.; un tipo 2A5 nuovissimo pentodo finale di potenza; una raddrizzatrice tipo 80. — Regolazione automatica del volume - antilading. — Abolizione della tramodulazione e della doppia ricezione. — Condensatori variabili SSR Ducati. — Regolatore di tonalità e progressione costante. — Presa per pick-up. — Sensibilità e selettività assolute praticamente uniformi su tutta la gamma di ricezione. — Altoparlante elettrodinamico di grande potenza e perfetta riproduzione dei suoni. — Alimentabile con corrente alternata, tensioni da 110 a 220 Volts.

RADIO SIARE

PIACENZA - Via Roma, 35 - Telef. 25-61
MILANO - Via C. Porta, 1 - Telef. 67-442
ROMA - REFIT S. A. - Via Parma, n. 3
ROMA - REFIT NEGOZIO
Via IV Novembre, 158 AA
CATANIA - A. R. S. - Via De Felice, 22

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

LA PAROLA DEL DUCE

Organo supremo dello Stato, l'Assemblea quinquennale del Regime sta per riunirsi intorno al Duce. Si può affermare che, per dignità gerarchica, l'Assemblea Quinquennale è la massima adunata di tutte le istituzioni e di tutte le persone che rappresentano attivamente la Nazione. Vi partecipano magistrati, funzionari, alti ufficiali; nell'Assemblea si ritrovano e si armonizzano gli esponenti di tutte le forze vive della Nazione, del lavoro e della produzione, dell'istruzione e della difesa armata. Attraverso l'Assemblea, il Duce, come tale e come Capo del Governo, entra in diretto contatto con

la gran massa laboriosa ed operante, che è la sua inimitabile riserva, che gli dà, con la fiducia più devota e ineluttabile, quotidiana e tenace prova di una collaborazione sempre più intelligente e comprensiva. La parola del Duce, in codesta Assemblea, oltrepassa perciò i limiti di una convocazione di competenti e si rivolge a tutto il popolo. Parola, quindi, di illuminazione e di impulso, di ricapitolo e di indicazione programmatica; nell'Assemblea Quinquennale il Duce si presenta nella sua eccezionale prerogativa di animatore, di coordinatore, di capo. Parola dinamica che deve tradursi in movimento, perché agisce come una spinta propulsiva del formidabile organismo statale che Egli, « grande attore », ha creato.

Codesta peculiarità della parola del Duce che è sempre essenziale e, o comunque, fatta, realizzazioni, conquiste, o le preannuncia, fa sì che ogni qual volta Egli si accinge a pronunciarla, l'attenzione del Paese si polarizzi verso di Lui e si concentri in una attesa quasi ansiosa. A stabilire il contatto, il collegamento,

serve ottimamente la radio. Mai invenzione fu trovata, anche in politica, che non più indotta per svilupparsi. Il discorso del Duce, all'Assemblea Quinquennale, sarà raccolto dall'orecchio elettrico e immediatamente diffuso non soltanto in tutta l'Italia che, attraverso il responso elettronico, si prepara a rinnovare plebiscitariamente il suo atto di fede fascista, ma anche all'Estero perché tale è l'interesse non cui la parola di Mussolini è sempre all'erta che parecchie organizzazioni radiofoniche delle altre Nazioni hanno accolto l'offerta dell'Eni di ritrasmettere il discorso ricevendolo per cavo telefonico o via radio.



DOMENICA 18 MARZO - ORE 11

TUTTE LE STAZIONI ITALIANE
TRASMETTERANNO DAL

TEATRO REALE DELL'OPERA

IL DISCORSO CHE IL

DUCE

PRONUNCERÀ ALLA

II ASSEMBLEA

QUINQUENNALE

DEL REGIME

Ascoltare la parola del Duce significa sempre desiderare di rileggerla scritta per meglio meditarla: a ciò provvedono, cronisticamente, i giornali, e, storicamente, i volumi. Apprendiamo con piacere che, in occasione dell'imminente annuale della Fondazione dei Fasci (23 marzo), la raccolta completa degli *Scritti e Discorsi di Benito Mussolini* si arricchirà dei volumi II e VIII.

Il volume II s'intitola: *La Rivoluzione Fascista* (23 marzo 1919-28 ottobre 1922). Il titolo è sufficiente per suscitare il più vivo interesse e le date, tra le quali sono compresi gli scritti pubblicati, abbracciano un periodo che è tra i più attivi e corrispondenti alla formazione, all'affermazione ed al perfezionamento dello spirito fascista.

Il volume VIII, tra altri scritti, riproduce *La dottrina del Fascismo* con tutte le relative note redatte dal Capo del Governo, e i già celebri discorsi sul Capitalismo, sullo Stato Corporativo, sul Futuro della Quarta.

Dalla piazza al Parlamento, dalla polemica giornalistica alla più elevata discussione dottrinale, in ogni campo, del pensiero e dell'azione, Benito Mussolini, dalla Fondazione dei Fasci alla Marcia su Roma, si rivela e si impone come dominatore degli eventi, dirigendo, senza doflottare, con logica inesorabile e chiaro-veggenza il movimento rettilineo di riscossa rivoluzionaria e rinnovatrice da lui impresso alla Nazione.



RADIO SAFAR

Supereterodina
a 4 VALVOLE (2 VALVOLE
MULTIPLE)

USIGNOLO

CARATTERISTICHE

VALVOLE: 2A7 - 2B7
47A - '80

POTENZA: 2 Watt
indistorti

Controllo automatico
di Volume.

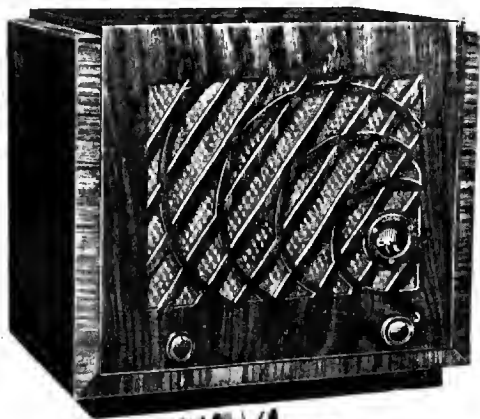
Altoparlante a grande
cono e forte eccitazione
Attacco per Pick-Up

DIMENSIONI:
cm. 33.5 x 31 x 22.5

L. 870

comprese tasse escluso abbon.
all'Eiar

oppure L. 170 a pronti
più 12 Rate da L. 65



capta le stazioni estere con perfetta selettività - Voce forte, chiara, pastosa, musicale.

RADIO SAFAR

MILANO - Viale Mainò 20

La prima trasmissione scolastica dell'Ente Radio Rurale

DOMENICA, 10 marzo, nel palazzo dell'Eiar a Roma si sono dati convegno autorità e gerarchi per presenziare alla prima trasmissione scolastica dell'Ente Radio Rurale. Quello che, qualche anno fa, sembrava ancora un progetto remoto, irto di difficoltà materiali di realizzazione, appariva, una mattina di febbraio, all'Ente Radio Rurale, che si propone di integrare l'insegnamento elementare dei maestri rurali, completandone la importantissima opera didattica con la diffusione di programmi che saranno vere antologie parlate e si propone di contribuire all'istruzione professionale delle classi agricole con la diffusione di notizie e di consigli riguardanti la coltivazione della terra, modernamente e scientificamente fatta; l'Ente Radio Rurale, poderoso organismo e strumento del Regime Fascista, stava per affrontare, attraverso il microfono, non più un tentativo sperimentale ma per affermarci in una inaugurazione solenne, che per le Scuole era l'apertura di una nuova capacità organizzativa, tecnica e artistica.

Prova magnificamente riuscita ma che, in quegli ultimi istanti di attesa, contribuiva a dare un senso di inespugnabile commozione a quanti avevano prestato con entusiasmo fiducioso la loro opera per la realizzazione pratica della felicissima iniziativa. La presenza di S. E. Solmi, Sottosegretario alla Educazione Nazionale, del prof. Marpicati, in rappresentanza del Segretario del Partito; di S. E. l'Accademico Gian Carlo Vallauri, Presidente del Gruppo Sip, consacrava l'importanza della imminente trasmissione inaugurale alla quale assistevano anche il direttore generale dell'Istruzione elementare, l'ispettore generale per le Scuole di avviamento al lavoro, il provveditore delle Scuole del Governatorato di Roma, il direttore dell'Ente Radio Rurale, i rappresentanti dell'Opera Balilla e di altre organizzazioni del Regime e molte personalità dell'ambiente letterario, politico e giornalistico, nonché i parenti e i famigliari dei piccoli attori che dovevano partecipare alla trasmissione.

Un bel coro di ragazzetti in tuta turchina della Scuola di avviamento al lavoro «Cristoforo Colombo» e di Piccole Italiane della Scuola «Adelaide Cairolì» con la signora Nicoletta Popilli, direttrice corale della Radio rurale, mettevano una nota di gaiezza e di vivacità nella sala dell'auditorium...

Alle ore 10,30 la trasmissione s'inizia con puntualità cronometrica. Pensiamo che in questo preciso momento, nelle Scuole rurali italiane, da un capo all'altro della Penisola centinaia di migliaia di fanciulli di tutte le regioni, raccolti e inquadrati nelle file balillesche e disciplinati agli ordini dei loro insegnanti, attendono in perfetto silenzio... e questo pensiero, sino a pochi anni or sono, assurdo, inconcepibile ci dà come un senso di smarrimento: par di sognare. Sogno bello, grande, luminoso: l'infanzia d'Italia, immensa distesa di spiche verdeggianti che attendono di maturarsi al sole, sorride da tutte le campagne, cercando di vedere con occhi di stupore e di gioia. Il volto sublime della madre comune: Roma.

Ma, come in questo momento abbiamo compreso ed apprezzato l'importanza della Radio rurale scolastica, coordinatrice di forze a cui è assegnata, nel campo educativo, una missione bella come il gesto del seminatore che spande nei solchi l'oro sfavillante che diventerà chicchi di grano, pani benedetti...

Ma chi, fra tutti, deve sentire maggiormente la solennità del momento è certo l'ideatore della Radio rurale, l'ingegnere Enrico Marchesi. Il presidente della Radio rurale e dell'Eiar si accosta al microfono, esile tramite di tanta potenza propagatrice, e dice:

«Insegnanti e bambini delle Scuole rurali d'Italia! In occasione della trasmissione radiofonica sperimentale per le Scuole che ebbe luogo nell'aprile dello scorso anno e che moltissimi di voi certamente ricordano, espressi un voto che fu quasi una promessa: la promessa che entro breve tempo quelle trasmissioni eccezionali sarebbero diventate la manifestazione metodica e continuativa di un Ente appositamente ed ufficialmente costituito. Quel voto, quella promessa, per volontà del Duce e per interessamento del Ministro Ciano, sono state attuate. Oggi le trasmissioni dell'Ente Radio Rurale hanno il loro regolare inizio, che non poteva essere più lusinghiero e più promettente: alludo all'onore che il Duce ha voluto concederci di vedere inaugurate le nostre attività da

S. E. Arrigo Solmi, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale.

«L'intervento di S. E. Solmi a questa manifestazione vuole significare l'importanza che il Governo attribuisce alle finalità dell'Ente Radio Rurale nel campo della vostra educazione culturale e spirituale. Io sono certo che tutti voi, direttori didattici, e voi insegnanti, e voi alunni delle Scuole rurali, saprete valutare come la Radio, questo nuovo strumento didattico, che il Governo fascista pone da oggi a vostra disposizione, sia in grado di attuare una nuova meravigliosa comunione di intenti e di spiriti fra tutte le scuole e fra tutti i bambini d'Italia. E sono anche certo che saprete rendervi degni di tale beneficio dedicando a questa iniziativa tutto il vostro interessamento e il vostro aiuto».

Dopo le parole dell'ing. Marchesi, S. E. Solmi, Sottosegretario alla Educazione Nazionale, porta agli ascoltatori grandi e piccini, docenti e scolari, il saluto del Ministro Ercole, precisando poi gli scopi dell'iniziativa che si propone di far giungere a tutte le scuole, e principalmente a quelle remote delle montagne e delle vallate, l'eco degli avvenimenti più notevoli e delle creazioni più geniali della vita nazionale.

«Voi — dice S. E. Solmi — fanciulli d'Italia, a cui si rivolge la nostra passione di cittadini e di educatori, per virtù di questa superba invenzione dovuta al genio dell'italiano Guglielmo Marconi, vi sentirete così più vicini alla vita della Patria e partecipi ad essa, ed ascoltando la voce di Roma, che per volontà del Duce ha ripreso a parlare al mondo con tanta solenne eloquenza, ascoltando la voce delle altre città italiane, tutte legate nel vincolo della Patria e nella tradizione millenaria della nostra civiltà romana, cristiana e fascista, sentirete più profonda la soddisfazione di servire l'Italia e di obbedire all'alto e sublime comando del Re e del Duce».

Terminati i discorsi inaugurali introduttivi si svolge l'azione dialogata, parte centrale della trasmissione, ideata da Giuseppe Fanciulli, nome caro a tutti i ragazzi d'Italia.

Immagina, l'autore, che una voce parli ai ragazzi per esaltare la grandezza della Patria, per dire dell'opera compiuta dal Fascismo, del mirabile fiorire di tutti i più puri sentimenti nazionali.

All'appello rispondono per i fanciulli italiani un adolescente nato sulle montagne, un altro che vide la luce sulle rive del mare, uno che lavora nei campi. Si odono, da lontano, in sordina, trilli e cinguettii festosi di uccelli, suoni



di campane, l'ansito delle onde. Ora tutti i piccoli guardano a Roma, e, mentre la voce ripete il saluto oraziano, si riconosce in lontananza il suono pieno, bronzoso dei campanone di San Pietro, il suono festoso delle campane della Torre Capitolina. Squillano le trombe, prorompe da tutti i petti, rimato, il grido di «Du-ce! Du-ce!».

Che cosa han fatto, che cosa fanno l'Opera Maternità e l'Infanzia e l'Opera Balilla è commentato lievemente dalle note dell'Inno dei Balilla; poi una voce stanca e lenta, che vuol essere quella della vecchia scuola quale la concepivano i passati regimi, dice della meraviglia per il rinnovamento che ha portato il Fascismo, non soltanto nell'edilizia scolastica, ma nella educazione degli spiriti. La voce allora riprende e ricorda ciò che fu fatto per l'esaltazione del sentimento religioso e dell'amore di patria, e volta a volta un dolce suono di organo munita una mistica melodia e la *Canzone del Piave* mormora sommessa le sue note accorate. Quando il canto si spegne, un grido echeggia: «A chi la gloria dell'avvenire d'Italia?». E dal coro dei ragazzi prorompe un giuramento al grido: «A noi!». Tra chi parla e coloro che, invisibili, ascoltano, si è ormai formato un legame di cuori e di sentimenti. «Fanciulli sparsi per mille e mille borghi d'Italia — riprende la voce — voi non siete più soli. Questa mia voce, che supera sicuramente con rapidità fulminea gli spazii, si unirà a quella dei vostri maestri e vi recherà gioconde musiche, insegnamenti divertenti, scene di teatro, rappresentazioni evidenti della vita e del lavoro. Vi farà partecipare alle cerimonie solenni che si svolgono nelle nostre basiliche e nelle nostre piazze. Così, non solamente noi saremo con voi, ma voi sarete con noi, e uniti presenteremo i fiori della nostra riconoscenza, della nostra fede e del nostro amore al Duce d'Italia».

«Oggi! Oggi!», gridano ragazzi e Piccole Italiane presenti, interpreti di fratelli lontani, e certo quel grido risuona in tutte le scuole d'Italia dove sono fanciulli in ascolto.



I Balilla della Scuola «Cristoforo Colombo» e la «Piccola Italiana» della Scuola «Adelaide Cairolì» nell'auditorium romano dell'Eiar; sul podio la signora Nicoletta Popilli, direttrice del Coro.

La comunione delle anime è ormai perfetta. Se ne ha la sensazione precisa, quasi materiale. La coglie prontamente la « voce » e dice: « Quale immensa folla si è venuta miracolosamente addunando intorno a me ». Muove da ogni parte d'Italia, quest'innuente folla, in una marcia ideale di cuori. Ha per meta Roma, il cuore della Patria, e avanza a passo cadenzato, cantando una canzone dall'accento musicale, marziale, dalla melodia bionda: l'Inno dell'Italiano nuovo, dettato dal Pasciulli, musicato da Mario Pieracini.

Quindi il presidente della Radio Rurale spiega il concetto che ha ispirato l'azione dialogata: « Il Duce e i bimbi » e, dopo aver illustrato i programmi della prossima settimana, conclude invitando i Ballili e l'Inno, a cantare all'unisono con i compagni di Roma gli inni della Patria fascista.

E così la felice azione dialogata si conclude con l'esecuzione degli Inni fascisti cantati da 300 Ballili e Piccole Italiane ai quali si sono uniti idealmente circa 25 milioni di fascisti. Il primo, il secondo e le telefoniche telegrafiche giunte da ogni parte d'Italia, si calano infatti che questo ingente numero di bimbi e di ragazze abbiano ascoltato e partecipato, in perfetta comunione di spiriti, alla prima grande adunata della Radio Rurale; in fantasia e con l'immaginazione un milione di scolaretti hanno assistito per le vie di Roma.

« Passeggiata » spirituale di una grandiosità e di una efficacia che non occorre commentare. Dai monti e dalle valli, dalle spiagge e dai borghi, sono venute idealmente a Roma, centro della vita italiana, le falangi canore che formeranno i quadri e le manifestazioni gerarchiche e le milizie di domani. Così, in un'atmosfera di bellezza, di poesia e di grandezza, la Radio Rurale ha iniziato con i più lieti auspici le sue regolari trasmissioni per l'elezione morale e culturale della vita italiana che nelle campagne, nei banchi delle piccole rustiche scuole, nei campi dove il sole s'affonda nei casolari dove il desco annesso si adorna di fresche ghiandole infantili, trova il segreto eterno delle sue primavere e delle sue rinascite.

PIONIERI DELL'E.I.A.R.

che hanno messo il loro apparecchio a disposizione delle scuole per la prima trasmissione scolastica:

Dott. DOMENICO BARRELLI - Revello (Cuneo).
Dott. GIOVANNI ACCIARI - FERRERO D'ASTI (Alessandria).
Sig. CARLO G. B. RITTE - PIEDI CARINIO e FIDUSIA-
forte (Asti).
Dott. ROBERTO CORVINO - Campolattaro (Benevento).
Dott. BENEDETTO PATRIZZI - Idraci (Verona).
Dott. ROBERTO NIZIO - S. Maria del Monte (Belluno).
Sig. SILVANO L'AVVENIRE - Cittadella del Capo (Regio-
Calabria).
Sig. MARIO BARRELLI - Livorno d'Arca (Como).
Dott. ETORIO PAVONI - Cavaglio d'Agogna (Novara).
Sig. ADOLFO DE MATTI - Delva (La Spezia).
Dott. GIUSEPPE MARRA - S. Giuliano Milanese (Mi-
lano).
Sig. GIOVANNI CALABRARA - Lambrovecchio (Como).
Sig. ANGELO CAR - Millefoglio (Catania).
Ingeg. MATTEO CAVIARI - L'Avvenire (Cagliari).
Dott. PIERO RIZZARDI - Dolce di Val d'Adige (Ve-
rona).
Dott. LUIGI BORGHIOLINI - Benvignasco (Cuneo).
Sig. LUIGIO SAMMUGA - Caviglioglio (Vercelli).
Dott. GIOVANNI SACCHI - S. Quintino Valdarno (Arezzo).
Dott. LUIGI SELLICI - Riva di Aversa (Avellino).
Dott. UGO CERRI - Parvati (Padova).
Dott. OLIVIO DOMENICO - S. Girolamo (Siena).
Dott. ROBERTO GULLI - Torrazza Pinnocchia (Torino).
Dott. MASSIMO GARRA - S. Giorgio Canavese (Asti).
Sig. VINCENZO PIRAZZI - Desana (Verelli).
Sig. GIOVANNI GARDI - Rottorino (Piacenza).
Dott. FELICE CARONE - Prigoria (Cuneo).
Sig. ANGELO ZANONI - Torricella (Trento).
Sig. DEBILIO PAVONI - Torricella del Pizzo (Cremona).
Dott. ELIO SACCHI - Ragnoli di Sopra (Padova).
Sig. ANTONIO ROSSI - Ragnoli (Como).
Sig. G. MARTINA DI CERRITI - Cologno (Brescia).
Ingeg. MICHELE FRANO - Alghero (Sassari).
Dott. FLAVIO GIORI PASTORELLI - Cenevelli (Rovigo).
Dott. FRANCESCO GIANI - S. Marzano Oliveto (Alessan-
dria).
Dott. FELICE MARIO LONGHI - Biaggio per Cusago (Mi-
lano).
Sig. GIULIO LUCI - Torrita (Siena).
Dott. GIUSEPPE PINTO - Alghero (Venezia).
Sig. GIUSEPPE PINTO - Alghero (Bari).
Ingeg. PASQUALE GIGOTTI - Nicorvo (Pavia).
Dott. JACOPO GENAI - Rapolano (Siena).
Dott. GIULIO CURELLO - Montebello Ascoli Piceno).
Sig. GIUSEPPE LA ROCCA - Goria Minore (Varese).
Sig. ANTONIO PATRIZZI - Giuliano Teatino (Chieti).
Dott. ANTONIO BERTOLLO - Masserano (Vercelli).
Dott. DEBILIO GARRA - Soragna (Parma).
Prof. GIACOMO DON LEPRA - Margherita (Cuneo).
Cav. GIULIO CORBARI - Nervi (Torino).
Cav. FIDIO ROSSI - Chieri (Torino).
Dott. GIUSEPPE PIRAZZI - Arrate Brianza (Milano).

La Radio nelle Missioni

I giornali torinesi hanno dato notizia d'una prossima grande Mostra Missionaria, organizzata dalle Missioni Salesiane. Da ogni parte del mondo giungerà per l'occasione il materiale prezioso, che interesserà quanti seguono l'opera tenace dei ministri della Chiesa di Roma in ogni angolo della terra: dalle isole del Pacifico alle sterminate solitudini dell'America del Sud, dalla jungla ai deserti dell'Asia e dell'Africa e alla squalida Alaska. Se una forma di progresso è penetrata nelle regioni più incivilite dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Australia, merito non piccolo si deve all'azione intelligente dei missionari, che affrontano disagi innumerevoli, ai quali spesso non riescono a trarsi a salvamento.

E' una milizia che ha per stendardo il Vangelo. Sono pochi giorni che abbiamo avuto notizia della morte d'un giovane missionario nel Rio Grande, vittima della violenza degli indii; e non rammentiamo le vittime del banditismo e del comunismo cinese, né i missionari periti per lontane regioni, senza mai più ritornare.

Sono questi sacerdoti che oggi portano nell'interno delle inhospitali terre quanto l'uomo ha ideato. Troviamo espressa questa insistente opera di penetrazione e di conquista nelle relazioni che giungono alle Case Madri dalle numerose Missioni, sparse per tutto il mondo. Accanto ai nomi dei sacerdoti, dei catechisti e degli schiavi liberati leggiamo la descrizione della prima messa in moto d'una macchina, d'un motore a scoppia, o la meraviglia provocata dalle prime note d'un organo o d'un fonografo, dalla vista d'una macchina fotografica o dall'impianto della luce elettrica, installato dagli stessi missionari.

Ma di un'altra grande invenzione moderna ci parlano ora le lettere dei missionari sparsi per il mondo. E' la gioia d'un figlio che dice di poter udire la voce della Patria, alla quale si sente unito attraverso una misteriosa via, magari mentre parla cello o si esprime gesticolando con un indigeno.

Una grande stazione radiotelegrafica sta mettendo in efficienza nel Rio Negro — con l'aiuto del Governo brasiliano — padre Marchese dei salesiani, il quale, qualche mese fa, ripartendo dall'Italia dopo un breve soggiorno, si portò seco un esperto radiotecnico. La stazione servirà anche per le segnalazioni meteorologiche e per il traffico governatoriale. Il Governo brasiliano deliberò di dare il proprio aiuto per la costruzione della stazione radiotelegrafica di Rio Negro dopo la tragica avventura vissuta dagli abitanti di quella regione qualche anno fa, quando rimasero per lunghi mesi isolati dal mondo civile, a causa d'un glaciale, che fece numerose vittime svolgendo tutto il vasto territorio. Padre Marchese, narrando in seguito la tragedia vissuta, disse che in quei giorni gli sembrava che « fosse giunta la fine del mondo ».

Anche nel Mato Grosso sono ai numerosissimi le Missioni che posseggono apparecchi radiorecipienti.

Dal Gran Chaco, dove due eserciti stanno ancora con l'arma in mano, l'opera d'incivilimento dei missionari Giuseppe è compendiata in questo brano, tolto da una narrazione di viaggio,

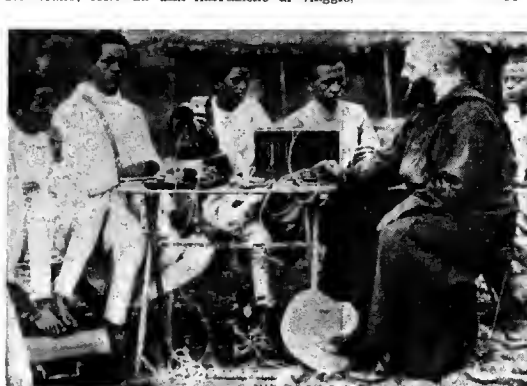
comparsa nel giornale equatiano *El Debate*: « La floridezza di questa regione si deve tutta al civile impulso della Congregazione dei Giuseppe, i quali vi hanno impiantato persino la luce elettrica e la radio ».

Aggiungiamo che sul fiume Napo — sempre per opera dei Giuseppe — romba ora un motore Fiat, azionato un motore, col quale facilmente i missionari possono comunicare con l'interno, recando conforto ed aiuto agli indigeni bisognosi.

Ma anche gli indii hanno le loro stazioni radio-transmittenti. Ce ne dà notizia un altro giornale: « Nei pressi di « El Encanto », su un affluente del Putumayo, c'erano ancora nel 1932, quando già funzionava la stazione radio-trasmittente del Governo, alcune tribù selvagge, di razze e lingue diverse, le quali avevano il loro apparecchio rudimentale di comunicazione... senza fili: il « maguari » o « jauray ». Ma ancora oggi viene usato tale mezzo di comunicazione dagli indii. Bastano due pezzi scavati d'un albero durissimo, percossi con mazzuole di caucci. Si ha così la propagazione di onde sonori che possono essere, intercettate, senza apparecchi ricevitori, anche a 30 chilometri di distanza. E non si pensi che i suoni provocati siano così forti da stordire i missionari nelle loro relazioni, e con essi anche numerosi esploratori, assicurano che i colpi dei « maguari » assomigliano a quelli d'un tamburo, e che si ode sonori, specialmente anche nei luoghi più lontani, senza alcun apparecchio speciale. Gli indii se ne servono per convocare i consigli di guerra, per chiamare gli stregoni, per rallegrare le feste e guidare le danze, per tutte insomma le comunicazioni... pubbliche e private; proprio come le nostre stazioni radio di grande traffico ».

Apparecchi radiorecipienti, sono pure stati portati recentemente dai missionari della Consolata nel Kenya (Africa equatoriale) e specialmente in Abissinia, dai missionari francescani. Non si hanno però finora notizie in proposito; ma non andranno i particolari attesi, assieme con le notizie sugli sviluppi delle Missioni dei salesiani radiorecipienti. Ormai è un bisogno, una necessità. Ed il missionario, nei momenti di sosta, ode le voci ed i suoni che gli rammentano la Patria lontana e l'opera sua di bontà e di civiltà. La radio serve pure come mezzo per avvicinare gli indigeni, curiosi di ammirare l'arrovata misteriosa della macchina che suona e parla.

La grande invenzione, dovuta al genio di Guglielmo Marconi, sarà anche l'amica dei padri del Gran San Bernardo, che stanno iniziando un'opera di fede e di carità nel massiccio dell'Himalaia, ad oltre quattro metri di altezza, sul colle di St. La, al confine tra il Tibet, l'India e la Cina, non solo nei grandi ma anche in quasi tutte le Missioni dell'interno. Il salesiano dei salesiani radiorecipienti. Ormai è un bisogno, una necessità. Ed il missionario, nei momenti di sosta, ode le voci ed i suoni che gli rammentano la Patria lontana e l'opera sua di bontà e di civiltà. La radio serve pure come mezzo per avvicinare gli indigeni, curiosi di ammirare l'arrovata misteriosa della macchina che suona e parla.



L'opera educativa dei Missionari: la radio in Abissinia.

F. BONAZZI.



Chi scrive non dimenticherà di dire chi è e dove risiede; non si risponde alle lettere firmate solo con delle iniziali o con il numero della licenza-abbonamento.

Margherita Dunicich, da Fiume: «Da oltre un anno che ho la fortuna di possedere l'amica più preziosa che può entrare in una casa, la Radio, non ho avuto il bene di ricevere da una Stazione italiana la Messa da Requiem del nostro sommo Verdi. Ho sentito da Vienna quella di Mozart; pure da Vienna e dall'«Augusteo», il Requiem tedesco di Brahms, ma la nostra Messa, che è la più bella di tutte, una delle più fulgenti gemme di musica religiosa, è stata in questo tempo eseguita soltanto da Intesa e da qualche altra Stazione estera lontana che io non riesco a captare ed ultimamente da Zagabria, che per... incompatibilità di carattere non ascolto. Non ho mezzi sufficienti per andarla a sentire d'estate a Salisburgo e perciò oso chiedere all'Eiar di farci sentire una esecuzione integrale della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Un'ottima e degna occasione sarebbe la «Settimana santa» durante la quale l'anno scorso le Stazioni tedesche hanno ricordato le più alte creazioni dei loro musicisti e hanno trasmesso la monumentale Passione secondo San Matteo di Bach, mentre da noi si ebbero soltanto dei brevi pezzi di musica sacra o dei frammenti di opere maggiori, cose bellissime senza dubbio, ma che non danno il godimento profondo e completo che può dare un capolavoro unitario».

La Messa da Requiem di Verdi, salvo imprévisti, la potrà sentire la sera del 28, concertata e diretta dal maestro Giuseppe Mulè. Come vede, è stata prevenuta nel suo desiderio. E con la «Messa» verdiana sono comprese nella trasmissione di questa Quaresima parecchi capolavori di musica religiosa.

Da Roma, i signori Mario Gorga, V. De Amicis e A. Cerabent, scrivono: «Insistiamo su quanto ebbe ad affermare il rag. Tomassini, e cioè a) la modulazione delle stazioni di Palermo è tutt'altro che regolare, ed inoltre tale stazione è interferita da un'altra che riteniamo sia quella di Athlone, la quale spesso si sovrappone completamente ad essa; b) le stazioni di Bari e Trieste, che prima si sentivano perfettamente bene, ora invece sono inadibili: sembra che trasmettano da un campo di battaglia mentre si svolge un'offensiva in grande stile; c) le trasmissioni di Bolzano, Barcellona e Bucarest sono ridotte in condizioni pietose per ululati, scoppietti, fischi e interferenze: le stazioni interferite sono Barcellona e Bolzano».

Eravamo persuasi che la diffusa risposta data al rag. Tomassini avrebbe servito di chiarimento anche per tutti gli altri che hanno fatte le stesse osservazioni, ma così non è e siamo costretti a ripetere. Non è la modulazione trasmessa da Palermo che sia irregolare, ma è la ricezione lontana che risente i battimenti prodotti dal sovrapporsi dell'onda di Athlone. Abbiamo già spiegato come e perché nel Piano di Lucerna sia previsto per le Stazioni a servizio regionale, l'uso di una stessa onda da parte di due stazioni rigorosamente sincronizzate. Con questo provvedimento si ottiene che nella «zona di servizio» di ciascuna delle due Stazioni sincronizzate la ricezione della rispettiva stazione sia ottima, come se l'onda fosse esclusiva, senza quei fischi e quegli altri disturbi, caratteristici sintomi di interferenza, che si notavano prima. Nelle zone intermedie, a distanze cioè press'a poco uguali dalle due Stazioni, la ricezione risente del battimento dovuto ai piccoli scarti di frequenza dell'una e dell'altra trasmettente, e chi sia in ascolto sente entrambe le modulazioni. Palermo ha una sua funzione regionale e non può interessare gli ascoltatori romani. D'altra parte, come è noto, anche Palermo farà presto parte (entro l'anno o al più tardi nella primavera del 1935) del gruppo di Stazioni meridionali e irradierà i programmi che diffondono Roma, Napoli e Bari. Quanto a Bari e Trieste si notano dei disturbi dovuti a stazioni radiotelegrafiche estere, e per i quali l'Eiar ha già interessato il Ministero Comunicazioni. Nell'attesa il programma trasmesso da Bari e da Trieste, se è mai ricevuto in una zona, può essere captato per un lato da Roma e per l'altro da Milano o da Fi-

renze. Se tutte le Stazioni italiane potessero essere captate ottimamente in ogni località del Regno, sarebbe stato sufficiente (più semplice e meno dispendioso) costruire soltanto due o tre Stazioni. Bolzano interferita da Bucarest? Dubitiamo molto che a Roma si possa ricevere Bolzano per le suseposte considerazioni circa la sincronizzazione, ma se a loro riesce possono essere soddisfatti anche se per sentire la piccola trasmittente italiana a servizio locale debbono subire le interferenze romene.

Da Siena l'ubonato 270.400: «Perché quando si trasmettono concerti sinfonici dall'«Augusteo» o dal «Politeama Fiorentino» non si premette ad ogni pezzo le note — utili, e talora indispensabili — di introduzione e di preparazione alla trasmissione, note che invece, con grande senso di opportunità, si fanno precedere alle trasmissioni dei Concerti organizzati dall'Eiar?».

La risposta è implicita nella sua domanda. Per fare quanto ella desidera ci dovrebbe essere tra pezzo e pezzo una pausa, brevissima sin che vuole, ma tale da consentire l'annuncio e l'illustrazione; ma queste pause che l'Eiar fa nei Concerti organizzati nei suoi auditori, non può pretendere quando si tratta di Concerti dipen-

denti da altri Enti, che devono tener conto delle esigenze del pubblico.

De Mosso d'Alba (Ancona) la dottoressa Jole Perini: «Il signor Roberto Bianchi ha ragione: non per sé, che ha la fortuna di abitare a Milano, ma per i radioascoltatori che non avendo né a Milano né a Torino né a Roma possono sentire quelle Stazioni delle quali l'Eiar si servirà per le promesse trasmissioni di corsi di lingue straniere. L'Eiar vuol fare un esperimento: giustissimo; ma perché quest'esperimento riesca e dia quei buoni risultati che si sperano, perché limitare il numero di coloro che possono partecipare comprendendo quelli che forse non ne usufruiranno affatto perché nei centri da loro abitati anche senza possedere un apparecchio Radio non è difficile seguire dei corsi di lingue estere?».

Informiamo lei e i molti altri che ci hanno scritto sullo stesso argomento, che l'Eiar ha l'intenzione di far trasmettere i corsi di lingue estere non soltanto dalle Stazioni sussidiarie ma anche da qualcuna delle Stazioni maggiori; la difficoltà sta nel trovare l'ora adatta per tali trasmissioni, difficoltà che viene accentuata dal fatto che si deve far posto nei programmi anche alle trasmissioni scolastiche ed agricole dell'Ente Radio Rurale.

Scrivono il prof. Alfonso De Sario da Molletta: «La Radio è un potente mezzo per valorizzare sempre più le nostre maggiori glorie e può dare un largo contributo allo sviluppo dell'educazione nazionale destinata ad assicurare all'Italia, secondo lo spirito del Regime, il primato morale e civile sul mondo. Ai numerosi candidati che preparo per i Concorsi magistrali, io rac-



La prima trasmissione scolastica dell'Ente Radio Rurale. E' al microfono S. E. Solmi, Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale; ai lati l'ing. Enrico Marchesi, presidente dell'Eiar e dell'Ente Radio Rurale, S. E. Giancarlo Vallauri, presidente del Gruppo «Sip», il comm. Santini direttore generale dell'Istruzione elementare e Giuseppe Fanciulli attore della scena dialogata «Il Duca e i bimbi».

comando sempre di non accontentarsi della cultura libera, ma di attingere il sapere dalla Vita e dalla Radio. Per lo sviluppo della cultura riconosco che qualche cosa la Radio fa, ma è poco; non si ricordano abbastanza quelle che sono le nostre Glorie; si parla troppo poco dei nostri Poeti, dei nostri Artisti, dei nostri Santi. E' stato cancellato il Coltellone e nessuna ne ha fatto più.

Del Coltellone, gigantesca personificazione dell'amore e della carità, si è parlato e indubbiamente si parlerà ancora perché le festività celebrative sono ancora da farsi. Non saranno certo i motivi che mancheranno per ricordare le virtù e le glorie del costruttore della Piccola Divina Provvidenza, ospizio aperto a tutte le infermità dello spirito e della carne. Le letture di versi sono state riprese, né l'Elar trascura, quando se ne presenta l'opportunità, di esaltare i nostri Artisti e i nostri Scienziati, e di celebrare i nostri Poeti.

Da Rocca Bianca (Parma) la signorina Mimma Callitini: «Sempre jazz; accontentate una volta tanto anche me, trasmettendo la romanza di Madame Butterfly».

La romanza? L'Elar ha trasuesso di recente tutta l'opera!

Scrive l'anonimo 263.402 da Cagliari: «Tra gli scrittori, gli umoristi sono quelli che vanno più d'accordo, particolarmente se fanno parte della redazione di uno stesso giornale. L'Elar, che ha nella sua famiglia Folgore, Campanile, Toddi, Chiarelli, tutti «trasvasatori», perché non ometteva un loro «colloquio»? Gli ascoltatori ne sarebbero felicissimi».

Si può fare, ma siamo d'opinione che l'Elar, mettendo gomito a gomito tutti gli umoristi di cui dispone, farebbe un cattivo servizio ai suoi collaboratori e non al acquirente della riconoscenza degli ascoltatori. Anche l'umorismo vuol essere dosato; il troppo stroppia. Per la pace in casa, meglio lasciare che ognuno faccia da sé e si industri per rendere divertente i suoi «dieci minuti di conversazione».

Da Finale Emilia il signor A. M., a nome di molti altri appassionati alle cose al trotto, scrive: «Le cose al trotto sono seguite da noi con maggiore interesse e più ardente passione che le cose al galoppo e ci rammarichiamo che l'Elar le trascuri un pochino, se non proprio del tutto».

Che nell'Emilia, e anche in qualche altra regione, ci siano molti appassionati alle Corse al trotto non lo mettiamo in dubbio, ma le deve convenire con noi che fra le cose che noi seguiamo le Corse al galoppo. Il Gioco del calcio; di queste differenze l'Elar deve tener conto nello stabilire la forma e l'ampiezza dei suoi servizi. La assicuriamo che, in ogni modo, verrà tenuto conto del suo desiderio e di quello dei suoi amici.

Con una simpaticissima grazietta Dina Fontanin e Marisa Bonaldi da Biadene del Monte (terra sacra per tutti gli italiani) ci scrivono per indurci ad interporre i nostri buoni uffici con Topolino e il suo fedel servo Martedì onde ripetano la fabula delle Befane.

E' una faba d'occasione, bimbetta cara, e vi è piaciuta tanto perché sentita proprio nel giorno in cui sapeva che la Befana si trovava in giro per portare ai bimbi buoni dolci e balocchi e ai bimbi cattivi dei pezzi di carbone, ma risentita oggi non ci trovereste lo stesso gusto. D'altra parte le avventure di Topolino e del suo fedel Martedì non sono state, e anche farvi risentire quelle che già conoscete l'Elar preferisce farvene conoscere delle nuove.

Da Genova il signor P. M.: «Perché l'Elar non comprenda nelle sue trasmissioni anche il Gioco degli scacchi? A Genova gli appassionati al classico e nobile gioco sono moltissimi e io ho la certezza che non pochi ascoltatori si appassionerebbero ad una diffusione di problemi scacchistici».

Ne siamo convintissimi anche noi. Il Gioco degli scacchi ha i suoi devoti e questi sarebbero indubbiamente riconoscentissimi all'Elar se inserisse tra le trasmissioni qualche problema scacchistico. Difficile è trovare il momento opportuno per tali trasmissioni poiché l'Elar non può dare al Gioco degli scacchi una posizione di privilegio in confronto ad altri giochi o ad altri studi pure essi richiesti da determinati gruppi di persone. Inserire la rubrica degli scacchi nelle ore di maggiore ascolto non può perché tali ore debbono essere dedicate a trasmissioni che interessino la maggioranza degli ascoltatori;

nelle altre, non si rischia di sollevare dei malumori, ma anche non si accontentano quanti possono interessarsi agli scacchi. La soluzione non può essere trovata che limitando la rubrica ad una sola trasmissione per settimana ed è ciò che l'Elar sta pensando e preselegendo un'ora che piaccia agli uni e non disgusti gli altri.

Da Spadarolo (Rimini) il rag. C. P.: «Nell'attesa che la Direzione artistica dell'Elar riesca a radunare i pochi artisti comici che ci sono ancora e ad addestrarne di nuovi (fama imperitura si acquisterebbe se riuscisse a tanto), io propongo un'altra cosa: che l'Elar porti nei suoi auditori qualcuno di quei suonatori ambulanti che si sono acquistati una popolarità girando nei sobborghi delle piccole città. Questi suonatori (molti dei quali riescono a radunare intorno a loro delle discrete folle) rappresenterebbero dei moltissimi di curiosità e d'altra parte l'Elar farebbe con tali esibizioni un'opera altamente meritoria: i diseredati dalla sorte si sentirebbero per tale fatto moralmente sollevati».

In qualche Stazione estera un'idea del genere è stata realizzata, ma non come esibizione di questo o di quel suonatore, ma come presentazione di tipi e macchiette di cantori e di suonatori da strada. E non è questo che lei vorrebbe. Ciò che lei vorrebbe è proprio la valorizzazione di questi suonatori e, posta così la cosa, c'è da essere molto prudenti. Tra i suonatori ambulanti ve ne sono di eccellenti, ma l'eccellenza è in rapporto alla forma di esecuzione e al luogo dove queste esecuzioni avvengono, tanto che si può ritenere per dimostrato che dei suonatori che sentiti per la strada o in un cortile potrebbero essere giudicati buoni, sentiti attraverso la Radio non interesserebbero più.

Emanuele Bonivento da Milano: «Da circa un anno ho il dispiacere di notare che la brisa commedia di Maresca e Grillo, del cui autore ora mi sfugge il nome, non è stata messa in programmazione dall'Elar... Si sono replicate altre commedie e perché non questa? Costa troppo forse o è difficile trovare gli interpreti?».

Il Marchese del Grillo non è una commedia, ma un'opera, scritta in dialetto romanesco da Domenico Bernardi e musicata dal maestro Giovanni Mascetti. Delle ottime esecuzioni assicuriamo un tempo questa opera, che ha una certa popolarità e piace ancora, se bene interpretata, ma con tutto questo non riteniamo sia tale opera d'arte che debba far parte ogni anno delle trasmissioni dell'Elar. E' stata rappresentata e ripetuta lo scorso anno, e sarà ripresa, ma senza fretta. Non richiede interpreti speciali e non importa, come esecutore, una spesa superiore a quella che si incontra per un'altra opera.

Scrive il dott. Francesco Serrano da Bari: «Perché il Radiocorriere non pubblica le conversazioni di Francesco Serrano, un conversatore brillantissimo, ascoltativissimo, e talune delle sue conversazioni, ricche di alta ed umana poesia, ascoltate con interesse, si leggerebbero con piacere. Aggiungo: le trasmissioni di conferenze e le dizioni di carattere intellettuale dovrebbero essere più frequenti perché non è vero che si vuole «sentire solo e sempre musica».

Siamo d'accordo, anche la maggioranza degli ascoltatori che preferisce la musica e di musica mal si stanca, pur divergendo come opinione sui generi, ama le belle e succose conversazioni, particolarmente quelle che gli rallegrano lo spirito o gli interteniscono il cuore, ma un certo equilibrio tra la musica e la prosa ci vuole e questo lo si ottiene soltanto se le letture delle conversazioni, le dizioni, i dialoghi, ecc., rappresentano la pausa nelle trasmissioni musicali, ma non i pezzi base del programma. Dizioni e conversazioni, suscitano il pro e il contro, ed è solo la musica che, anche quando solleva dei contrasti, finisce sempre per raccogliere tutte le adesioni.

Una nuova forma di ordinamento e di raggruppamento delle Stazioni italiane ci suggeriscono il sig. Lionello Brunelli di Rimini e un notevole gruppo di amici suoi. Nel Piano che ci propone c'è molta confusione, ma l'idea ispiratrice viene ugualmente fuori ed è questa: che una delle Stazioni settentrionali venga inserita nel Gruppo meridionale e una delle Stazioni meridionali nel Gruppo settentrionale.

Ci rendiamo perfettamente ragione del motivo che spinge gli abbonati riminesi a chiedere l'innovazione (assicurarsi, non solo eccezionalmente, come avviene ora, ma normalmente, la trasmissione d'opera del Reale e del San Carlo), ma dobbiamo informarli che almeno per ora tale innovazione è resa impossibile dalla limitata disponibilità di circuiti telefonici musicali.

Il sig. F. P. scrive da Pisa: «Perché le Stazioni italiane chiudono le loro trasmissioni alle 23? Non si potrebbe prolungare almeno sino alle 24, o, almeno in quest'ora la musica da ballo con quella sinfonica e operistica?».

Dalle 16,30, ora nella quale si iniziano le trasmissioni pomeridiane, le antenne italiane vibrano, si può dire, quasi ininterrottamente, sino alle 23. Non le basta? Sono sei ore e mezzo di trasmissione continuata; né va dimenticato che spesso, molto spesso, tutte le volte che si trasmettono opere dai teatri, il che succede almeno due volte la settimana per tutto l'inverno, non solo si oltrepassano le 23, ma anche le 24 e la gente che vive in campagna protesta.

L'abbonato M. P. scrive da Viterbo: «Perché l'Elar non pensa a portare a 100 kW. la potenza di antenna delle Stazioni di Roma e di Milano? 150 kW. di Milano e di Roma rappresentavano qualche cosa quando nelle altre Nazioni non si erano raggiunti che i 30, ma non sono più niente oggi in cui quasi tutte le Nazioni hanno Stazioni da 100 e più kW, senza parlare della Russia che si dice abbia raggiunto i 500...».

Cominciamo anzitutto col precisare bene che può essere motivo di soddisfazione il sapere che una determinata Stazione nazionale fa parte del limitato gruppo delle Ultrapotenti europee, ma non è ciò che importa; ciò che veramente importa, è che sia assicurata una buona ricezione nella zona che tale Stazione deve servire. Ora è provato che aumentando la potenza di una Stazione si ottiene, forse, di farla meglio e più fortemente sentire a grande distanza, ma non si migliora la ricezione nella zona; il che nel caso nostro vorrebbe dire che, aumentando la potenza, si può fare sentire meglio Roma e Milano all'estero, ma non meglio in Italia. E ciò perché per il servizio a piccole e medie distanze vi sono limitazioni di «portata» provocate dal fenomeno della evanescenza che rimane identico anche col l'aumento di potenza.

L'abbonato P. C. di Taranto scrive: «Un'idea. Al cinematografato la réclame viene raggruppata sotto il titolo «cinque minuti d'intervallo»; non potrebbe fare lo stesso la Radio?».

Il cinematografato la cosa è possibile, perché gli spettatori, se non chiudono gli occhi o schiacciano un polsino, volenti o nolenti, sono costretti a fissare lo schermo e cioè a «vedere»; non così per la Radio che dà la possibilità delle evasioni temporanee.

L'abbonata Rosa P. da Mestre: «Un po' di ginnastica al mattino fa bene, ma fatta la ginnastica desidererei avere qualche altra cosa: un po' di musica, per esempio. Non si potrebbe avere al mattino, presto, una buona lezione di storia della musica? Alle sette io potrei stare in ascolto».

E' un po' presto! Abbiamo l'impressione che alle sette del mattino non sarebbero in molti in ascolto e il nostro storico della musica sarebbe tutto a sua esclusiva disposizione.



Intervista tra Paolo Magrone e Marcello Albani al microfono di Radio-Bari.

UN MUSICISTA, TRE CRITICI E UN POETA

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

GIUSEPPE PIETRI, che ha scritto un'opera lirica d'imminente rappresentazione al teatro San Carlo, è uno spettacolo avanti lo spettacolo. Milano o Roma, va e viene, parla e racconta, spiega e rispiega, legge il libretto, si mette al pianoforte, suona e risuona e — Dio lo perdoni! — canta e ricanta. Dopo quattordici opere, le popolarissime alcune come *Addio, giovinezza* e *Acqua cheta*, ora che scrive musica seria il famoso maestro elbano par diventato un novellino, un autore di primo pelo che crede a tutto, che tutti ama, che di tutti ha paura: i teatri, gli editori, il pubblico, gli interpreti, i professori d'orchestra, la critica e i carabinieri di servizio *Maristella* non è ancora in prova. Ma intanto l'autore suona l'opera dove può, dove gli capita. Se potesse la suonerebbe anche in piazza Colonna o in piazza della «Scala» alla innumerevole folla dei suoi amici, di tutti quelli che la sera, quando la radio ha dato la buona notte, ancora pieni zeppi di musica vanno a letto fischiettandosi le sue arie più graziose e più orecchiabili. Caro e affabile musicista al quale tutti vogliono bene!... Io lo chiamo una volta: «Il Puccini dell'opera», e Giuseppe Pietri, *mutatis mutandis*, fu lieto del rinviandoci. Ma ora a Puccini all'accosta veramente scrivendo un'opera in cui tutto è grazia, tutto è sentimento, tutto è canto e tutto è melodia. Quest'opera gli è nata di getto su un libretto che forse è il più bello, il più teatrale, il più melodrammatico e scenico di questi ultimi anni e che Massimo Salvin ha desunto da una patetosa novella della vecchia Napoli spagnola dovuta all'arte mirabile di Salvatore di Giacomo. Ma, pur avendo scritto musica fatta apposta per piacere al pubblico e innamorarlo, Pietri non ha pace se non domanda ai critici musicali: «o ingenuità! — la loro antica opinione? Se nonché non si è oracoli per nulla e primo dovere del «critico-oracolo» è, avanti la rappresentazione, quello di restare quanto più gli è possibile abbottone, e, poi, a spettacolo giudicato, quello di dare un responso quanto più è possibile eremitico e sibillino.

Comunque il maestro Pietri ama i critici e gode a circondarsi avendo per loro tutti un rispetto pieno di cordialità o, se vogliamo dir meno, una cordialità piena di rispetto. Ne aveva riavvicinato tre, poi, una sera, una sera a Roma, alla Quirinetta, mettendosi al pianoforte per suonare *Maristella* — ancora una volta! — in un cerchio di belle signore e duomini illustri. Aveva detto in principio ai detentori insigni delle infallibili bilance: «Voglio un giudizio esplicito, preciso. O sì, o no». Ma, finita l'opera, Pietri non ebbe né sì, né il no. Che il sì del pubblico — più che sicuro, data la musica ispirata e appassionata di *Maristella*, — non può avere sanzione dalla critica se non dopo prudenti, meticolosi e scrupolosi accertamenti.

Tuttavia i critici romani, sorridendo e affollati intorno al maestro, e per altri alla *Maristella*, dimostrarono quella sera viva simpatia per lui e, pur senza dirlo esplicitamente (ché non si può pretendere troppo), anche piena fiducia nei risultati della rappresentazione davanti al pubblico. Amabili, del resto, generalmente parlando, i critici musicali. Ma li guardavo e riguardavo proprio quella sera mentre ascoltava *Maristella*. Come nella famosa commedia di Pirandello, *Ciascuno a suo modo*. Alberto Gasco, critico della *Tribuna*, è il più bonario e il più espansivo. Artista e compositore egli stesso, ha una preconcetta simpatia per gli autori. E, fatto dalla direzione musicale della Radio di Roma ad ogni genere di musica, è tollerante verso ogni artista e pronto ad accettare ogni stile. Certo ha subito anche lui le tendenze critiche del tempo le quali, come ognuno sa, mirano a svalutare il passato e a fabbricar l'avvenire mettendo la quarantena, oggi o domani che sia, quanto ha la troppo grande fortuna d'incontrare le simpatie del pubblico e il suo plauso. E non di rado l'ottimo Gasco ha messo un po' d'acqua di reticenze nel bel vino generoso dei suoi romantici entusiasmi, dati a lui dalla natura che lo vorrebbe tutto slanci ed impeti come era, in remoti giorni, Massimo d'Azeglio al quale il critico della *Tribuna* rassomiglia come una goccia d'acqua.

A guardarla, l'altro, Matteo Incagliati, critico del *Messaggero*, fa paura. Lenti sul naso, cor-

poratura e andatura solenni, aria fuori imbronciata che dentro risponde alla più viva e piena cordialità del mondo. Nella musica degli Italiani ha sempre creduto e l'ha sempre prediletta. Puccini e Giordano, Cilea e Zandonai ebbero sempre da lui accessi di primo grado; e persino Leoncavallo ottenne la sua plenaria indulgenza.

Più riservato è il terzo, Raffaello de Renzis, critico del *Giornale d'Italia*, che nei saggi e temperati giudizi non si sbilancia mai. Tra gli abbottati è quello che ha più bottoni: ma, piacevole ed elegante scrittore, li tiene tutti per sé e non ne attacca mai uno ai suoi lettori. Puntualissimo nel suo ufficio, non manca a un solo coacerto, non trascura un pezzo od un «tempo». Anche lui dietro le lenti ha l'aria di voler con gli occhi far paura alla musica e ai musicisti. Ma non è vero: li adora.

Chi davvero non aveva paura del critico era quel povero Fernando Cervelli che ci ha lasciati a treatadue anni e che, stupendamente rassegnato a morire quando più amava e voleva la vita per lavorare, per declamare i suoi versi, per conquistare le folle, per diventar celebre, per occupare il mondo col nome suo di poeta, ha avuto la forza di redigere la lettera con la quale a tutti noi che l'amavamo ha annunziato la sua morte: «Caro amico, poiché mi ha voluto bene, apprendere certamente con dispiacere che io sono morto il tal giorno, alla tale ora, e che morando nel mio studio da questa terra il mio ultimo saluto, un affettuoso pensiero...».

Povero Cervelli! Me lo ricordo in casa mia l'ultima volta che lo vidi, quando venne a portarmi il suo libro di poesia futurista che aveva intitolato *Risate esplosive*. Magro, piccino, con quel grosso monocolo all'occhio che aveva l'aria di coprirgli buona metà del volto scarno, esu-

berante, affacciando, chiassone, burlesco; aveva quel giorno, a due mesi appena dalla morte in agguato, grandi propositi: «Tutti devono conoscere il mio libro — mi diceva, — questo è un perfetto campionario di poesia futurista. E, per divulgarlo, non conto sui critici, addormentati, indifferenti, nemici. Conto su me. Girerò ancora una volta l'Italia. Andrò a fare la Festa del Libro. Griderò alto il mio nome. A furia di megafoni dovranno tutti sentirlo. Ne riempirò l'aria tutta: Fernando Cervelli... Fernando Cervelli...». Un piccolo colpo di tosse lo interrompeva nel grido. E non ci si badava. Era invece la morte vicina che ardeva. Ma Cervelli non dava ascolto, nato per la guerra, anche gramo com'era lui sfidava tutto: la borghesia letteraria, l'arte, la critica, il denaro, il pubblico addunato nei teatri, la morte che dentro rodeva. Nella sua giornata intrepida non aveva mai una sosta. Tutto in lui era vitalità, esuberanza, battaglia. Futurista per davvero — che tutto egli viveva proiettato nel futuro, — oggi non era per lui che il mezzo di preparare domani. Mai uno sguardo indietro. Gli occhi sempre puntati su l'avvenire, sul suo grande avvenire che poi doveva essere, in una mattina di febbraio, l'ultimo saluto che con tanta desolazione noi gli abbiamo dato nella chiesa di Santa Maria in Navicella.

C'eravamo tutti, quella mattina, attorno a lui: futuristi, rivoluzionari e conservatori, Marinetti e Varaldo. Ché Fernando Cervelli, spirito generoso, se aveva fede grande in quello che faceva lui, non era né cieco né sordo per quello che facevano gli altri. Così aveva — fuori e dentro un gruppo letterario — tutti amici. E così anche risolveva il suo problema economico di scrittore. Là dove la propaganda futurista che lo ebbe strenuo campione lo inebbrava di gloria, ma lo lasciava a vivo scoperto, si batteva una battaglia senza insidie, da galantuomo. E aveva ingegno pur nei suoi eccessi. Il suo volume di *Risate esplosive*, pur tra le folle sistematiche delle stravaganze a corso forzoso, era qua e là tutto pieno di sicuri lamoi di genialità. Non temperato ed equilibrato ancora degli anni e dal raccoglimento, Fernando Cervelli non si conosceva interamente nelle sue vere possibilità. Ma queste erano certe. C'erano in lui le luci d'un lirismo esasperato ma sentito, d'una poesia frenetica ma umana. E, quando alla ribalta dei teatri il pubblico borghese lo aggrediva al suo primo apparire, con un sorriso e un gesto il poeta rabboniva subito la gente con l'aria di dire che, prima di urlare, lo stessero un poco a sentire. Ottenuto il silenzio, lanciava come catapulte i suoi versi, apriva, con le virtù foniche d'uno acclinguagnolo a tutto prova, le cataratte delle sue innumerevoli parole. Ma a un passo da questi fiumi di parole si arginavano in un'idea, creavano la corrente verghiana ma precisa d'un sentimento. E i borghesi, conquistati, battevano le mani al poeta futurista che, a modo suo, aveva sempre qualche cosa da dire.

Da dire e da fare. Povero ragazzo, la gloria. Era nato per questa, e sapeva di doverla duramente meritare, giorno per giorno, battaglia per battaglia. E correva. Aveva fretta e sentiva forse oscuramente che il tempo gli sfuggiva e non voleva perderne un minuto. Tutte le sue giornate eran opera, attività, volontà di conquista. Non viveva la sua vita: in un incendio la bruciava. E questo fuoco l'ha acciso, l'ha divorato. Ma è morto nelle fiamme, come a lui piaceva.

Ora il giovane scrittore che ha tanto parlato non parla più. Lo ricordo quando gridava: «Noi, formidabili avanguardisti...». Lo ricordo quando religiosamente diceva: «Marinetti, nostro Capo». L'ho detto, un soldato. E combatteva: gli piaceva; combattere e vincere. Le sue parole più che canuete nel suo assiduo discorso letterario d'ogni minuto erano queste: trincee, assalto, bombe a mano, sentinelle, bandiere, fanfare, vittorie... Ma Dio ha negato al soldato intrepido la vittoria finale che avrebbe certo conseguita. E deve oggi la letteratura di ogni parte e colore rendere onore unanime a questo caro piccolo soldato caduto.

VENERDÌ 23 MARZO - ORE 20,30

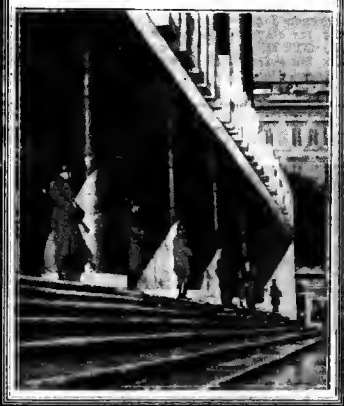
CELEBRAZIONE DEL XV ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

Nelle «Cronache del Regime», il *Quadrumviro*

S. E. IL CONTE

- C. M. DE VECCHI DI VAL CISMON

celebrerà lo storico avvenimento



CRONACHE DELLA RADIO

IL DECENNALE DI FIUME

Mentre andiamo in macchina, la V Divisione navale comandata da S. A. R. il Duca di Genova ha gettato le ancore nel porto di Fiume. Questa squadra farà poderosa corona ad un incrociatore che reca il nome della città adriatica, fatuosamente redenta. All'incrociatore *Fiume*, che naviga armato e sicuro il «Mare di Dante», il Carnaro, la città di Fiume sta per consegnare la bandiera di combattimento. Nell'offerta tricolore, la città fedelissima, che ebbe il suo cruento natale di sangue, riafferma e riconosce, celebrando il decennale dell'Innesione, la sua ardentissima fede italiana Fiume! Negli anni grigi e opachi dell'ignavia e della rinuncia, codesto nome risuonò come uno squillo e la città olocausta, tutta presa dalla sua passione, fu per noi come un rogo e come un faro.

I discorsi che dall'arango il Comandante pronunciava battendoli e temprandoli con il maglio del suo ardimentoso coraggio, erano sfide alla coalizione dei più bassi interessi anti-italiani e si propagavano sull'Adriatico ancora caldo di guerra e di eroismo. Prolungavano, quei discorsi, nel tempo e nello spazio, la beffa di Bucari e la Canzone del Carnaro. Anni eroici, poema avventuroso che soltanto una fervida rizza, come la nostra, poteva cantare non con le parole vane ma con i fatti audaci e risolutivi. Cosa fatta, capo ha. La formula dantesca che il Mosca ci tramanda dall'Inferno fu il motto andace, spavaldo e vittorioso dei manipoli dannunziani ai quali, con la parola del Comandante, era conforto ed incitamento la sventolante insegna del Popolo d'Italia. E i manipoli si trasferirono poi nelle squadre d'azione, nelle falangi delle Camicie Nere scese in campo contro gli stessi avversari «Interni».

Storia di ieri che par tanto lontana, tanto è diverso il clima politico nel quale l'Italia agisce e opera. A Fiume, nella esaltazione decennale, saranno presenti tutti gli spiriti vigili di Redipuglia e dalla prua della Puglia, antica nave che si protende dal Vittoriale verso il Benaco argenteo, verrà a volo l'ombra insanguinata del Martire Comandante Guili, per far più vivo e acceso il terzo rosso del tricolore che sventolava sulla nave redenta e poderosa come la gioventù di oggi. Commovente adunata, convegno di anime, di memorie e di speranze. Il microfono si tende in ascolto per raccogliere le voci e gli squilli della grande commemorazione.

La nuova rivista «Augusta Taurinorum».

Diretta dal comm. Andrea Gastaldi e dal dotto Eraldo Raul Foni è uscita, in magnifica veste tipografica, *Augusta Taurinorum*, rivista trimestrale del Comitato Manifestazioni Torinesi, che, sorto per iniziativa e col patrocinio della Federazione Provinciale Fascista e della Podestà ed operante sotto la presidenza del Segretario Federale e del Podestà, venne costituito nell'anno XI allo scopo di far conoscere e valorizzare, attraverso lo svolgimento d'un imponente complesso di manifestazioni e con un'opera intensa di propaganda, le molte risorse turistiche di Torino e dintorni.



Edward Elgar, il grande musicista inglese recentemente scomparso, sarà solennemente commemorato dalla radio britannica con l'esecuzione dell'oratorio *The Dream of Gerontius*. Un concerto dedicato alla musica dell'insigne maestro sarà irradiato dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari.

Gli autori del «S. Martino» scrivono...

L'opera comica *San Martino* di Stanley Guise e Alfred J. Silver, trasmessa recentemente dalle stazioni dell'Eiar, è stata ascoltata in Inghilterra con vivissimo interesse e curiosità. L'atleta, possiamo dirlo, non è andata delusa. Gli autori hanno voluto esprimere alla Direzione dell'Ente Radiofonico Italiano il loro compiacimento e la loro piena soddisfazione. «Tradizione, adattamento, organizzazione, interpreti, tutto era di prima classe», ha scritto Stanley Guise. «L'interpretazione dell'orchestra, il canto degli artisti e del coro furono brillanti e la trasmissione dell'intero lavoro fu percepita perfettamente». La signora W. C. Lamb, che interpretò *San Martino* in Inghilterra, ha voluto confermare, anche a nome dei suoi compagni d'arte, il giudizio di Stanley Guise, pienamente condiviso da Alfred Silver, autore della musica.

Radio-portoghese.

Leggendo i giornali portoghesi, si possono notare tre stazioni trasmettenti a Lisbona (CTI DR, CTI DH, CSI AA) ed una a Porto (CSI RP). Ma si tratta di deboli stazioni appartenenti a Radio Clubs. Sinoggi infatti non si può par-

lare in Portogallo di radiofonia nazionale. Adesso però si studia alacremente alla realizzazione di un piano governativo già approvato da oltre un anno. La prima stazione di Stato è quasi completa ma, in seguito ad alcune divergenze, la sua inaugurazione è stata sempre procrastinata. Essa si erge a Barcarena — a pochi chilometri dalla capitale. — Le prove saranno iniziate su 431 metri con 20 kW. Un'altra stazione di 5 kW. è stata costruita a Paredes. Il Portogallo non conta oggi che 16.000 radioabbonati e si spera, con la realizzazione delle rete di Stato, di aumentare assai tale numero.

Una interessante sentenza.

Una interessante sentenza ha reso il Tribunale di Appello di Francoforte in materia di radio. In un processo di sequestro di mobili per debiti, il Tribunale ha deciso che l'apparecchio ricevitore radio è inseguibile al pari del letto e degli strumenti professionali. Nella motivazione della sentenza è detto che il ricevitore radio è ormai un oggetto indispensabile di prima necessità per ogni tedesco, senza distinzione di grado e di ceto, e che come tale non può essere esposto al sequestro. La radiodiffusione è divenuta uno strumento di Governo e il Reich se ne serve per l'educazione dei cittadini e per la lotta stessa e per l'utilità del popolo e non si può quindi privarne nessuno.

Antenne direttive con l'America.

«...e con antenne direttive all'America del Nord» è una frase che sente spesso chi ascolta le stazioni tedesche. Si accenna all'impianto ad onde corte di Zeesen, vicino alla trasmittente nazionale di Koenigsruerhausen. L'anno scorso vi furono messe in esercizio le antenne direttive ad onde corte che irradiano le oscillazioni ad alta frequenza in una determinata direzione. I due trasmettitori ad onde corte di Zeesen (20 kW. ciascuno) sono destinati alle diffusioni per le due Americhe, Africa ed Estremo Oriente.

Radionotizie.

Attualmente esistono in Svizzera 42 stazioni di dilettanti regolarmente notificate di cui 11 a Zurigo, 6 a Ginevra, 5 a Basilea, 15 a Berna e 5 a Losanna. Il Governo australiano ha deciso la costruzione di tre nuove stazioni di 10 kW. ampliable a 60. In Cecoslovacchia è allo studio una trasmettente ad onde corte di grande potenza per le trasmissioni dirette con l'America.

Radio Kharbin.

I radioamatori di Kharbin da qualche tempo ricevono una misteriosa stazione che si è dedicata alla propaganda antibolscevica. Essa è presumibilmente situata nell'Europa centrale e diffonde, da qualche mese, conferenze in lingua russa destinate alla popolazione dell'U.R.S.S. Secondo dichiarazioni di competenti, la stazione clandestina sarebbe facilmente captata in tutto il territorio russo e le autorità sovietiche cercano di difendersi facendo diffondere da Mosca programmi sulla stessa lunghezza d'onda. Ma sinora i risultati non sono soddisfacenti.

ARTISTI AI MICROFONI DELL'EIAR



Nando Diomei.



Bice Del-Frate.



Pierisa Gini.



Lina Selza.



Mirra Satta.



Rita Giannini.

Il Festival di Salisburgo.

Il Festival di Salisburgo che s'aprirà il 28 luglio prossimo e verrà largamente radiodiffuso, comprenderà il Fidelio di Beethoven, diretto da Strauss, le Nozze di Figaro e Così fan tutte di Mozart — dirette da Krauss — e il Don Giovanni, diretto da Bruno Walter che dirigerà anche Tristan ed Isolde di Wagner e Oberon di Weber. In occasione del 70° anniversario di Strauss, il programma comprenderà anche un ciclo straussiano diretto da Krauss.

Radio spagnola.



Da oltre due anni, la Radio spagnola è bersagliata da progetti su progetti, i quali — per ragioni politiche o finanziarie — non riescono ancora a tramutarsi in realtà. In Spagna esiste attualmente tutta una serie di stazioni private le quali sono costrette a vivacchiare con gli aiuti dei radioabbonati e con i proventi della radiopubblicità. Ora, però, il governo sembra deciso a realizzare tutti i suoi progetti. La tassa sarebbe sensibilmente aumentata e ne verrà istituita una nuova sulla vendita degli apparecchi e delle radio. Lo Stato, dal canto suo, promette una completa rete radiofonica con una possente stazione nazionale e sei provinciali. La prima di 150 kW. sorgerà a Madrid (in collaborazione con una consorella di 100 kW.) e le altre a Barcellona, Siviglia, Valencia, San Sebastiano, La Coruña. Anche il Marocco spagnolo avrà la sua stazione di 20 kW. La Catalogna che vuole avere una sua stazione indipendente da Madrid ne proietta una di non meno di 100 kW.

Un viaggio transoceanico per radio.

Una stazione tedesca ha incaricato un suo radioreporter di attraversare l'Oceano a bordo del transatlantico «Bremen» e di diffondere al microfono tutti i particolari della vita di bordo durante la grande traversata. Il microfono è stato dapprima trasportato sul ponte ed i radiomancatori hanno potuto così seguire la partenza della nave attraverso gli ordini del suo comandante; quindi, nella cabina del capitano che ha descritto la rotta ed ha spiegato il funzionamento della nave. Una terza visita è stata dedicata alla sala delle macchine ed il microfono ha portato per le vie dell'etero il fragore e l'ansimare della magnifica attività. Quindi è seguita una rivista alle cabine da quelle di lusso alle popolari turistiche. I passeggeri, interrogati, esprimevano al microfono le loro impressioni e le ragioni del viaggio.

Il migliore annunziatore.

Il miglior radiocronista — afferma la radio tedesca — ci verrà dal popolo. A tale scopo, iniziandosi dai prossimi giorni, si procederà ad una sistematica selezione del nuovo tipo di speaker. Sarà esaminato il maggior numero possibile di concorrenti e i designati verranno collaudati al microfono. Si calcola che concorreranno non meno di 30.000 persone. Tutta la Germania, per l'occasione, sarà divisa in distretti, ognuno dei quali potrà presentare 30 candidati e tra essi verranno indette le eliminatorie. L'esame consisterà nella trasmissione di un avvenimento politico; di una festa popolare o descrizione di paesaggio; di un avvenimento sportivo.

Il microfono nella miniera.



Gli organizzatori del ricevimento del principe Giorgio di Inghilterra nell'Africa Australe hanno bilanciato una somma di 10 mila sterline per le feste nel Rand (la regione del Minerale d'oro). Il programma è magnifico e comprende soprattutto una trasmissione radio dal fondo della più ricca miniera del bacino, a 7000 piedi sotto terra. Il Principe vi terrà un discorso al microfono e le sue parole verranno diffuse in tutta l'Europa.



M° Antonio Illersberg.

Radiopropaganda.

Il Reich costruisce quattro possenti stazioni radio per la diffusione di notizie giornalistiche che rispecchino la situazione tedesca e lo sviluppo del nazionalsocialismo. Le diffusioni saranno dirette verso l'America del Sud, verso l'Africa, l'Asia Orientale e l'Australia. La stazione destinata all'America del Nord è già in funzione. E' stato votato un considerevole bilancio per la diffusione della letteratura nazionalsocialista in dodici lingue. Le organizzazioni tedesche in America hanno sottoscritto per ingenti somme.

Trasmissioni suggestive.



Per la celebrazione anniversaria della vittoria hitleriana la Radio tedesca ha portato i microfoni nelle caverne ove si celebravano i riti degli antichi Germani. In piena notte, sotto la luce dei riflettori, le secolari volte assunsero aspetti favolosi e leggendari e la voce dei conferenzieri si ripercuoteva stranamente prima di giungere agli ascoltatori.

Il primo radioreportage.



Il radioreportage celebra il suo trentesimo anno di età. Inizialmente bisogna risalire al 1904, anno del conflitto russo-giapponese. Tutta l'Europa fremeva di curiosità, ma il teatro della guerra era lontanissimo: nell'Estremo Oriente. Così al Times venne l'idea di inviare sul posto del conflitto un vapore di 1200 tonnellate, il Heimun, con a bordo una stazione radio. Un audace reporter ed i tecnici con questa nave nelle immediate vicinanze del conflitto e poté così trasmettere gli avvenimenti di cui era testimone. Le onde, però, della piccola stazione non potevano rivolgersi ai due emisferi. All'uopo, venne costruita nel territorio cinese appartenente all'Inghilterra una stazione ricevente la quale provvedeva a diffondere le notizie alla madrepatria per mezzo di cavi. Il radioreportage ebbe un successo magnifico tanto che i russi, preoccupati, arrestarono nave ed equipaggio sotto l'accusa di spionaggio. I passeggeri furono accusati di contrabbando. Il radioreportage, messo a tacere dai russi, si rifugiò in un porto neutro e ricominciò la sua opera.

Radio-Lituana.

Tra i tre piccoli Stati baltici, la Polonia e la Germania esistono da qualche tempo delle divergenze radiofoniche motivate dalle propagande politiche. Poco popolati, poco distesi e relativamente poveri, i tre Stati baltici non dispongono che di stazioni di potenza limitata. La potenza delle trasmissioni polacche e tedesche li sommerge letteralmente. La Lituania ha per ciò deciso di rapire così da installare una stazione di 100 kW. ed una di 30 a Memel.

Il frutto proibito!



La Federal Radio Commission ha informato le stazioni le quali si trovano in territorio in cui vige ancora il proibizionismo, che debbono astenersi assolutamente da qualunque propaganda alcolica pena il ritiro della licenza. L'annunzio ha avuto a Nuova York subito un'originale applicazione. Infatti l'annunziatore della stazione War, dopo la diffusione di un programma di musica e canto offerto da una notissima fabbrica di qui, stava per tessere gli elogi del prodotto quando per scrupolo di coscienza si credette in dovere di avvertire gli eventuali ascoltatori degli Stati ancora asciutti a non ascoltare quanto avrebbe diffuso, trattandosi di pubblicità per prodotti a loro vietati.

La bella e la bestia.

Abbiamo più volte citato scrittori antichi che avevano preveduto meraviglie moderne. Nessuno però ha pensato di scoprire la televisione nelle pagine della celebre fable di Madame de Villeneuve intitolata «La Bella e la Bestia». Ecco il passo: «La Bella amava gli spettacoli; era il solo piacere che avesse rimpianto abbandonando la città. Curiosa di vedere in che stoffa fosse il tappeto della stanza vicina alla sua, ne fu impedita da uno specchio che le separava. Ciò le fece conoscere che quanto aveva creduto reale non era che un artificio che, per mezzo di quel cristallo rifletteva gli oggetti e presentava persino il teatro della più bella città del mondo. Questo capolavoro di ottica riusciva a riflettere anche cose quindi assai lontane». Cosa dovremo più inventare le fable moderne per restare tali?

Un'antenna storica.

L'antenna inglese della stazione dell'Ammiraglio a Waltham (presso Grimsby), che si innalza a 180 metri dominando Londra era motivo di fierezza per la radiofonica britannica. Giorni sono essa prese fuoco, ma i pompieri non poterono far nulla in quanto le fiamme avevano cominciato a sprigionarsi nella parte superiore ed il vento alimentava considerevolmente la combustione. Una prima parte dell'antenna cadde la sera stessa e all'indomani mattina erano i restanti 100 metri che furono abbondantemente innaffiati d'acqua. L'antenna costituiva ormai un monumento storico per la radiofonica inglese poiché era essa infatti che, nel 1914, aveva annunziato al mondo che l'Inghilterra era entrata in guerra contro la Germania.

Radioaereo collegamento notturno.

Il quarto raid intrapreso ora è poco dal famoso aviatore Ulm tra l'Australia e la Nuova Zelanda, si è svolto in gran parte di notte. Siccome queste eccezionali imprese interessano enormemente l'opinione pubblica, le stazioni olandesi hanno ritrasmesso tutte le comunicazioni che hanno avuto con l'aviatore per mezzo delle quattro trasmissioni nazionali.

La settimana della radiobontà.



La settimana radiofonica che si è testé chiusa in Germania, è stata battezzata la settimana della radiobontà. Tutti coloro che di notte, durante un apparecchio radio erano invitati a mettere la loro installazione a disposizione di un compatriota meno fortunato non avevano mezzi di comprarsi un radiorecettore ed a dividere così con lui i piaceri della trasmissione.

«LA FAVOLA DEL FIGLIO CAMBIATO»

DI LUIGI PIRANDELLO



DA alcuni giorni al «Teatro Reale» è in prova *La favola del figlio cambiato*, l'opera di Luigi Pirandello e di G. Francesco Malpiero, che è stata già rappresentata fuori d'Italia con vivo successo.

Opera letteraria, anzi drammatica, e di stampo genuinamente pirandelliano. E' Luigi Pirandello, che lrompe con la sua genialità nel teatro lirico, e contro tutti i pregiudizi e i vecchi schemi e i luoghi comuni e i versi da trivio, che in esso trovano diritto d'asilo, vi pronunzia una parola nuova e sua e riconoscibilissima: la stessa con la quale egli, perseverando contro le congiurate ostilità degli attori e del pubblico, rinnovò la viziata aria del teatro di prosa.

Siamo, dunque, nel mondo pirandelliano: tutto, nel «libretto», è un ingannevole gioco di luce, che non fa più distinguere tra realtà e sogno, tra essere e parere, tra cosa e cosa, ciò che, del resto, a pensarci bene, nella vita accade continuamente un po' a tutti. *La favola del figlio cambiato*, sebbene più vasta, è gemella della commedia *Così è se vi pare*: questa, più aderente, nell'espressione verbale, alla realtà della vita, quella, più lirica, più immaginosa: personaggi lanciati in un'atmosfera d'allucinazione e che si muovono e si esprimono da allucinati: così la Madre, così Vanna Scoma, così il Principe e il Figlio-di-re. E così gli altri, e il popolo, vero e proprio coro, che interviene e interloquisce e commenta come nell'antica tragedia greca. Ora da questa atmosfera d'allucinazione, sensibilissima in tutti e cinque i quadri drammatici, non può né deve astrarre chi voglia bene intendere e giudicare dirittamente l'opera. E' l'alone fantastico che dà un carattere alla vicenda scenica, determinando gli atteggiamenti e il linguaggio dei personaggi principali: vorrei quasi dire, trattandosi d'un «libretto», che da questo alone di sogno viene all'opera poetica la sua spiccatissima musicabilità.

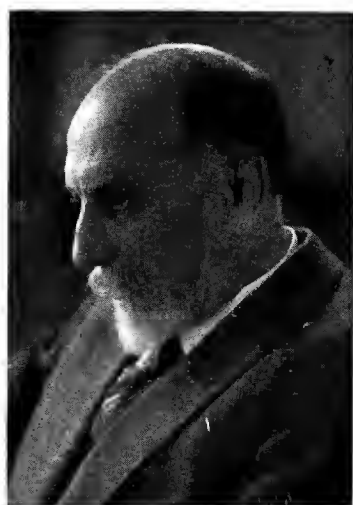
Il prodigio comincia con le prime parole del primo quadro, anzi fin dalle parole con le quali, all'aprirsi del sipario, è descritta la scena: «Si vede una gran tenda nera, di là dalla quale è la vita, che in Madre, cieca nel suo dolore, non può vedere...». «Sul fondo nero di questa grande tenda, lei sola, la Madre, che vi sta davanti, piccola e sperduta, sarà illuminata, dall'alto, da un lume quasi spettrale». Con due magistrali tocchi pittorici Luigi Pirandello ci ha messo nelle condizioni migliori per ascoltare la sua favola. Ci ha aperto la via e l'ha aperta, senza possibilità di equivoci, al musicista, La Madre, fatta dal dolore «cieca», non sarà più idonea a distinguere, e così tutti gli altri personaggi. Una suggestione reciproca e collettiva, che sulla

realtà vera ne creerà una fantastica. Vero e falso non esisteranno in sé, ma nell'inganno degli uomini: così la Madre, che sempre ha pensato le abbiano cambiato un figlio, nato appena e bellissimo, con un altro assai brutto, e sicuro, alla fine, di averlo ritrovato nel Principe, un autentico figlio di Re; e questi, orfano di madre fin dal suo nascere, preso e trascinato dall'allucinazione generale, crederà a sua volta che quella povera donna sia la propria madre, e per tale credenza rinunzierà a un regno per vivere con lei, e il suo posto di erede al trono sarà occupato, invece, da un idolo, mostro più che uomo, che le frota dei monelli, vedendolo sempre con una corona di cartone in capo, han sempre irriso per le vie, gridandogli dietro:

Olé, olé,
figlio di re!
Olé, olé,
figlio di re!

Tutti, in verità, nel fittuare e fluire di quella vita effimera, son persuasi che l'idolo, non il Principe, sia il vero figlio del Re. E il Principe, si badi, non è un cervello rozzo e superficiale, ma fino e sottile, e ai suoi ministri e al maggiordomo, i quali, alibiti per quanto accade, vorrebbero convincerlo che non v'è stato cambio di bambini e che egli è il vero Principe, risponde:

Niente è vero
e vero può essere tutto;
basta crederlo un momento,
e poi non più, e poi di nuovo,
e poi sempre, o per sempre mai più.
La verità la sa Dio solo.
Quella degli uomini è a patto
che tale la credano, quale
la sentono. Oggi così,
domani altrimenti...
Io ora la so
la mia verità.



E rivolto ai ministri:

Signori ministri,
il vostro re l'avete.
Eccolo! Fategli onore!
Morto il Re, viva il Re!

Scombussolante? Può darsi. Siamo, come dicevo in principio, in pieno pirandellismo.

Tutto il dramma, del resto, è di trasparenza cristallina, ottenuta con una sapientissima e oramai istintiva scelta di vocaboli e, immagine per immagine, con una proprietà assoluta di tinte, di luci, di suoni: cosa tanto più mirabile, in quanto nulla è letterariamente concepibile di più lineare e nudo: parole necessarie, e solo quelle, che è stata sempre la virtù del più grandi scrittori, da Dante ai Leopardi.

Quanto al verso, il poeta procede con piena libertà di movimenti, ma con questo: che essi sono, volta per volta, caldi del vario sentimento dei personaggi, né solo per i vocaboli, ma per la loro disposizione, che nel Pirandello nasce da un'istintiva necessità musicale, la quale, come deve, viene creando armonie, che poi avranno, naturalmente, una loro benefica influenza anche sul musicista, quasi, per così dire, un invisibile lievitato al canto. Sentite la Madre, quando pensa al suo figlio:

Non lo potei vedere,
non lo potei toccare,
lo portai a loro e mi misi a gridare,
a gridare, a gridare...

E sentite il Principe quando crede di avere ritrovato la madre:

Veder tutto ai miei piedi?
Preferisco sentire
qualcosa sopra di me!
Pigliatevi, portatevi
lontano il vostro re!

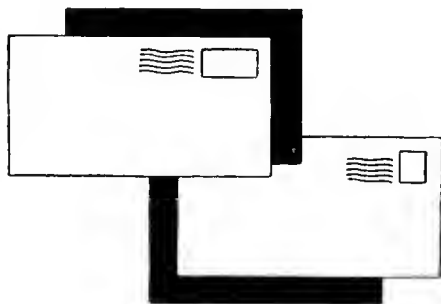
Versi che sono già musica, come accade nel maggior numero di versi di popolo. Non è credibile, del resto, quanto sangue vivo e quanta verità d'accenti vengano occorrente dal popolo a questo che a ragione è considerato come uno degli scrittori più possenti e originali della nostra epoca.

Della grande varietà del «libretto» non parliamo: ogni quadro è diverso dall'altro, e sono tutti pervasi di tanto lirismo, che pare affrettino, fremendo, la definitiva veste sonora.

Alla vena musicale di G. Francesco Malpiero Luigi Pirandello ha apprestato un dramma ricco di nuove e stupende possibilità, e noi non dubitiamo che la vittoria riportata dall'opera fuori d'Italia si rinnovi ancora più calorosa a Roma.

f. p. m.





DUE LETTERE

Manoscritta: poco chiara, difficile a leggersi, lettura lenta. Si saltano dei periodi, l'anima si indispette.....

TIPOSCRITTA: CARATTERI CHIARI, NITIDI, INCONFONDIBILI, SERENI, INFONDONO FIDUCIA, ISPIRANO SIMPATIA, BENEVOLENZA, PORTANO VERSO IL SUCCESSO

Scrivete a macchina le vostre lettere private

OLIVETTI

Portatile

LEGGERA ELEGANTE ROBUSTA VELOCE



ING. C. OLIVETTI & C., S. A. - IVREA

OLIVETTI PORTATILE

Senza impegno:

Desidero dimostrazione . . . ☐

Desidero acquisto contanti . ☐

Desidero acquisto rate. . . . ☐

Nome Cognome

Indirizzo

**Non esitate a
staccare questo
talloncino**

Spedire in busta chiusa senza francobollo all'indirizzo
ING. C. OLIVETTI & C. S. A., IVREA

Quattro chiacchiere con Riccardo Zandonai

Ovvero, nella quinta elegia, fra i motivi che dal suo esilio tornano gli facevano salutare con tanta nostalgia l'incipiente primavera romana, metteva anche quello dell'apertura del teatro lirico.

Scena: rupe, sfiducioso fanno distansibus ardet, praeque tribus resonant brina theatra turis.

Proprio il contrario di quanto avviene ai giorni nostri, ché i teatri lirici si chiudono con l'apertura della primavera. Qualeuno, anzi, come il «Carlo Felice», vuol precedere la norma del calendario, chiudendo i suoi battenti con una fiata d'ogni di miglior causa.

Peccato! E in questo «peccato» intendo racchiudere l'espressione di rimpianto dei genovesi, che nel corso della breve stagione non hanno davvero lesinato il loro concorso agli spettacoli. Quanto all'esito artistico, basterebbe leggere i resoconti teatrali e dalle colonne dei quotidiani, sia per le opere di repertorio che per quelle di nuova e di nuovissima rappresentazione. Merito è vanto tanto più grandi del Commissario straordinario per il teatro, on. Corrado Marchi, il quale, pur dovendo pilotare la sua barca tra la Scilla e la Cariddi, delle esigenze di un pubblico che va sempre più tendendo verso la incontentabilità, ha saputo farla approdare a risultati sotto ogni aspetto ispirati. E un voto di plauso va pure a tutti indistintamente i suoi collaboratori, primi fra essi i concettori e direttori che si sono avvicinati sul podio: Piero Magnani, Sergio Fattori, Giuseppe Muù, Angelo Questa e Riccardo Zandonai.

E' di fresca data la gratitudine che i genovesi dimostrano a quest'ultimo, con applausi che chiamare entusiastici sarebbe dir poco, ad ogni recita della sua *Giulietta e Romeo*, la terza ultima opera andata in scena nella stagione di essa, ha prima superato quello del 1925, in cui ebbe undici repliche a teatro esaurito.

Riccardo Zandonai ne era esultante, ed è in tali felici condizioni di spirito che ho avuto la fortuna d'incontrarlo, una mattina, nella saletta della Direzione del teatro.

Il teatro lirico è ancora di crisi del teatro lirico; argomento d'obbligo per un giornalista che ha la ventura di trovarsi a tu per tu con un compositore di grido, specialmente se quest'ultimo è in vena di confidenze.

Lei pure, maestro, è d'avviso che la crisi non ci sarà più quando si finirà di parlarne?

«Fanci, caro lei, giochi di parole. E' come dire che l'ammalato non sarà ammalato quando entrerà in convalescenza».

Giustissimo. E crede lei, maestro, che questo illustre inferno che è il teatro lirico sia affetto da male incurabile?

Tutt'altro. Simile prognosi possono farla i pessimisti, non io. Certo io penso che «l'illustre inferno» come lei lo chiama, non cambierà la sua *facies hypochondrica* mediante il regime dietetico, ma in grazia di buoni ricostituenti.

Per esempio?

Per esempio — non mi stancherò mai di ribadire la mia modesta opinione espressa non da ieri — avendo finalmente il coraggio di confessare il completo fallimento di certi estetismi estetici e quindi...

Risalire alle fonti del melodramma settecentesco?

Precisamente. Senza però dimenticare l'aggiornamento conseguito negli ultimi anni, tanto del lessico che della sintassi musicale, specie nell'ambito della strumentazione.

Difatti, anche Ottorino Respighi, in occasione della prima rappresentazione di *Fiamma* al Teatro Reale dell'Opera...

Già; ma mentre al mio illustre amico, il quale effettivamente non predica bene per razzolar male, si è gridato l'«osanna», a Rossato e a me, che dieci anni or sono facevamo precedente da analoghe dichiarazioni *Giulietta e Romeo*, si urlò il «crucifige».

Del resto, maestro, è doveroso riconoscere che il colpo di timone, nel senso di un ritorno, sia pur condizionato, alle forme del melodramma italiano, lei lo aveva dato anche prima d'allora. Giacché — o lo m'inganno — *Francesca da Rimini* è l'opera che segna, nel teatro italiano di musica, la redenzione del canto, gloriosa tradizione nostra, dalle sopraffazioni straniere; la redenzione del dramma lirico dalle stravaganze avveniristiche e dalla soggezione, non completamente relegata in soffitta, della *Kultur*.

Zandonai assente, stringendomi la mano:

«Le sono grato del suo riconoscimento... Quando, in seguito alla risanata crisi di produzione, si fosse riusciti a richiamare i disertori entro le sale degli spettacoli lirici, la questione delle tiranniche ragioni di calendario si risolverebbe da sé. Ecco un'altra sciagura nostra: le cosiddette ragioni di calendario. Polché, oggi, anche un'opera di grande successo non può avere se non quel determinato numero di repliche, dato che è necessario dar via libera alle altre opere annunciate in cartellone per una stagione che va press'a poco da Santo Stefano a metà Quaresima. Frattanto, però, malgrado la crisi che affligge tutto il mondo, all'estero non accade altrettanto che da noi. Le citerò, per non uscire dal casì miei, l'esempio de *La forza umana*, che, andata in scena il 29 novembre dello scorso anno al Teatro dell'Opera di Bruxelles, continua ad esservi replicata. A Roma, invece, nonostante il successo vivissimo incontrato da questa mia creatura al Teatro Reale dell'Opera, non se ne fecero che cinque recite. Perché? Perché per tante, non una di più, gli artisti erano stati scritturati... E la questione degli artisti di tanto? Veda: in *temporibus illis* l'opera nasceva attraverso l'interprete; vale a dire che il musicista scriveva la sua partitura pensando di affidarne la «creazione» — come si usa dire — a questa o a quella celebrità canora sul cui apporto egli poteva contare con la quasi certezza. Adesso, invece, l'esiguità di cartello non glielo di più di correre col compositore l'alca di un insuccesso... Auspichiamo, dunque, una provvida respicenza anche da questa parte. E non sarà poco di guadagnato per la nuova produzione, visto e considerato che oggi la massa corre dietro al cantante famoso, prima che all'opera nuova.

Ora, certo di portare la conversazione su un «pedale» ineno sconsolato:

Ma quando, maestro, tutto sommato, per il teatro lirico italiano saran tornati i tempi delle vacche grasse, come farà lei ad accudire con la usata intensità alla sua *res rustica*?

Il maestro sorride; mi batte sulla spalla; poi i suoi occhi rivelano un pensiero che vaga lontano. Ecco che ho risvegliato le Zandonai gergico. Certo egli pensa al suo «San Giuliano», al giardino, al bosco, alle culture che sono la sua grande passione dopo quella della musica. O forse esse non sono tutt'una passione? Non è di là ch'egli attinge quell'ispirazione che ne fa un compositore squisitamente paesista? E non è battendo la campagna, o ammannando la ruota, o educando la flora, che gli son venute le sue più belle idee descrittive? Vero è che la dichiarazione: «Io sono un contadino», ricorre spesso e volentieri nel suo discorso. E vi mette tanto orgoglio come se dicesse: «Io sono Riccardo III!». Tra parentesi, questa faceva del Riccardo III l'ha tirata fuori qualche anno addietro Alberto Gasco, posto che Riccardo Zandonai è venuto dopo Riccardo Wagner e Riccardo Strauss.

Fatto sta che egli sa dirvi che per far acquistare ai garofani maggior dimensione, bisogna isolare il bocce centrale come per il crisantemo; che la chiave per una perfetta coltura dell'orchidea sta nel riposo che essa vuole e deve avere; che per ottenere una fioritura continuata della camelia dall'ottobre all'aprile occorre eccitare la vegetazione un mese prima dell'ordinario; che l'epoca più indicata per eseguire la rimonda dell'aranceto è la fine della primavera, ecc. ecc.

Come mai, maestro, ha intitolato la sua villa a San Giuliano e non, putacaso, a Conchita o a Francesca da Rimini?

Ecco una domanda da rivolgere a mia moglie. E lei che ha fatto la scelta.

Inoltrato il colloquio sul tema di «San Giuliano», Zandonai vi foraggia a tutto pasto e si abbandona a farmene la descrizione con la scorta di alcune fotografie che estrae dal portafoglio.

Un Paradiso terrestre! Può domandarne a Giovanni Cenazato e a Matteo Incagliati, che ci sono stati. Ho tutto un monte a mia disposizione, e dal terrazzo della mia casa si gode un panorama superlativo. Non esagero. Pesaro, laggiù, adagiata sul mare, e la valle del Foglia e i fantasmi lontani dell'Appennino toscano. Tutto intorno, verde di prati, di boschi, e pini e lecci e cipressi che si guardano tra loro, come scrisse Incagliati; e una vasta «sinfonia di silenzio», come scriveva Cenazato.

Ci sarà, presumibilmente, anche una fontana?

«Sì, sì. Ma perché le viene in mente la fontana?»

Perché... così... Pensavo a *Reginella* del «Giuliano».

Sarà come una piccola fontana che nulla chiede e tutto dona...

Poi aggiungo con intenzione:

A Pesaro c'era — e ci sarà tuttora — una fabbrica di pallini da caccia...

Il maestro non raccoglie... l'insinuazione e pensa di eluderla con l'offrirmi in dono le sue fotografie. Lo ringrazio con effusione; ma non disarmo e incalzo:

E' vero o non è vero, che lei è un terribile sterminatore di fauna?

Secondo. Casa mia è il regno di Bengodi, di cani, gatti, piccioni, api e via dicendo, che al confronto, la fattoria del Gombo ci perderebbe.

Ma la volaggia?

Questo è un altro paio di maniche. Giusto appunto siamo alla vigilia del passo del colombaccio e non vorrò mancare all'appuntamento. Appena terminati i miei impegni lei «Carlo Felice», conto di volare sul posto.

Be', allora veda se le fosse possibile farmi fare la conoscenza con qualche rappresentante della famiglia: allo spiedo, bene inteso, o in salsa *remolade*, o in salsa *Robert*, o magari, a modesto stufato con cipolline...

Ride a distesa; dice: «si vedrà»; ma non prende impegni tassativi. Io, però, ho motivo di nutrire fiducia...

Naturalmente, maestro, la casseruola sarebbe a carico mio!

EMANUELE CANESI.



Villetta S. Giuliano vista dall'alto.

LA STAGIONE SINFONICA DELL'«EIAR»

IL DODICESIMO CONCERTO

Il giovane M^{re} Armando La Rosa Parodi, che dirigerà il dodicesimo concerto, è nato a Genova nel 1903. Ha iniziato la sua carriera artistica nel 1929 entrando a far parte dell'orchestra dell'Eiar di Genova in qualità di pianista. Nello stesso anno ha incominciato pure a dirigere l'orchestra rivelando subito il suo talento di ottimo conduttore ed interprete. Ha avuto poi occasione di dirigere a Roma, Milano, Torino, Palermo affermando sempre più le sue naturali doti di eletto musicista.

Le fatiche direttoriali non gli hanno impedito di dedicarsi anche alla composizione: è, infatti, autore di due opere liriche, *Samara* e *L'arcobaleno Patella*, oltre a molta musica sinfonica per orchestra (*Profili*, *Omaggio a Vivaldi*, *L'Allegro romantico*, ecc.), liriche e pezzi per pianoforte. Attualmente è il capo della sezione artistica dell'Eiar di Torino.

Il programma che il Parodi ha scelto per il suo concerto è di sommo interesse. L'attrattiva principale è costituita dalla piccola opera per marionette *Il teatro dei pupi di Mastro Pietro* di Manuel De Falla che occupa tutta la seconda parte del programma. Affinché sia possibile seguire bene lo svolgimento della favola tratta da un episodio del «Don Chisciotte» di Miguel Cervantes, ne facciamo seguire un breve riassunto: è bene premettere che l'azione, la quale si suddivide in più parti, ha luogo nella seuderia di una locanda nella Mancia d'Aragona e che su la scena si trova un teatro di burattini ove, davanti agli spettatori, cioè agli inquilini della locanda, si rappresenta la favola.

Mastro Pietro, che fa agire i fantocci, si avvanza portando sulla spalla sinistra una scimmia e invita la gente ad accorrere allo spettacolo. A poco a poco giungono gli spettatori, ultimi tra i quali Don Chisciotte e Sancio.

Mastro Pietro reverentemente saluta Don Chisciotte e gli offre un posto riservato. Inconchiata la sinfonia: Mastro Pietro, sbarazzatosi della scimmia, invita il pubblico a seguire lo spettacolo con attenzione. Ed ecco entrare il Turcimanno che annunzia l'argomento della commedia: «Si tratta della libertà che diede il signor don Gayeros alla sposa Melisendra che fu prigioniera in Spagna, in poter de' mori, nella città di Samsueña». E la rappresentazione incomincia.

Quadro primo. — Siamo alla Corte di Carlo Magno. Don Gayeros giuoca a scacchi con Don Rolando, finché giunge, accompagnato da cavalieri e da guardie, Carlo Magno, padre putativo di Melisendra, il quale rimprovera Don Gayeros di aver dimenticato la sposa che trovasi prigioniera de' mori. Don Gayeros si scuote, chiede invano a Don Rolando la sua durlindana e parte per liberare la sposa.

Quadro secondo. (Si avverte che ad ogni quadro il Turcimanno ne premette la spiegazione). — La scena rappresenta la torre del Castello in cui è prigioniera Melisendra, che, dal balcone, lancia la sua richiesta di libertà al priosiero a Parigi e al suo sposo. Intanto a lei si accosta un moro e la bacia. Sdegnata, Melisendra grida e si pulisce le labbra. Il Re di Samsueña, Marsilio, che ha visto l'atto del moro, lo fa arrestare. Il Turcimanno, nel suo racconto, divaga e fa le sue riflessioni sul modo di amministrare la giustizia da parte dei mori. Don Chisciotte, nella qualità di spettatore, interviene e lo invita a tagliar corto e ad attenersi al racconto dei fatti; uguale ammonimento gli rivolge Mastro Pietro.

Quadro terzo. — Il moro che osò baciare Melisendra è trascinato sulla pubblica piazza e fustigato a sangue, finché cade svenuto e viene portato via dal suo sghe.

Quadro quarto. — Secondo l'annuncio datone dal Turcimanno, Don Gayeros appare in groppa al suo cavallo e galoppa, travestito da pellegrino, fra le gole dei Pirenei.

Quadro quinto. — E' la stessa scena del Quadro secondo, colla torre sul vedere della quale sta Melisendra. Passa a cavallo Don Gayeros e Melisendra, pur non riconoscendolo, lo invita ad avvicinarsi al Castello. Don Gayeros si rivede e allora la sposa, raggiante di gioia, si cala dal balcone e, salita col marito in groppa al cavallo, sparisce al trotto con lui.

Partiti i due sposi, il Turcimanno riprende le sue divagazioni e invia un poetico e sentimen-



M^{re} A. La Rosa Parodi.

tale saluto alla coppia fuggente, di che è ripreso da Mastro Pietro che lo ammonisce di non andar nelle nuvole, perché ogni affettazione è nociva.

A questo punto torna la precedente scena che raffigura la piazza di Samsueña. Re Marsilio, come ha già annunziato il solito Turcimanno, informato della fuga di Melisendra, chiama a raccolta le guardie e fa suonar l'allarme dalle campane, con tal furia che tutta la città ne è travolta. In mezzo a tale frastuono, lo spettatore Don Chisciotte che già aveva cominciato a dar segni d'impazienza, si mette a gridare che tar suonare le campane è sproposito grave, per ché i mori usano solo oiferi e tamburi. Interviene Mastro Pietro e Don Chisciotte si calma: ma per poco. Mentre sfilano i cavalieri e i soldati che inseguono gli sposi, si alza di colpo e si avvicina al teatro, per partecipare al fatto come se fosse vero.

Finale. — Don Chisciotte comincia a menar botte e sgoce e fendenti sui burattini abbattendone e decapilandone alcuni e mettendo in pericolo anche la testa di Mastro Pietro. Sancio si rammenta in se stesso dalla paura: gli altri spettatori seguono curiosi e trepidanti quello che succede. Don Chisciotte ingiuria tutti, mentre Mastro Pietro si raccomanda perché si moderi e non gli rovini l'azienda. Ma Don Chisciotte se la piglia anche con lui e dopo aver mandato un saluto affettuoso agli sposi fuggiti e rievocato il nome della sua Dulcinea, leva un inno alla cavalleria, che sola, in ogni tempo, ha difeso la virtù e la giustizia.

Così termina il lavoro che, rappresentato per la prima volta a Parigi nel Palazzo Polignac il 25 giugno 1923, riprodotto a Venezia nel settembre del 1922 e nell'inverno scorso a S. Remo, si esegue ora per la prima volta a Torino.

Non è facile dare, a chi non l'abbia veduta ed udita, un'idea di quest'opera in miniatura: si tratta veramente di un piccolo capolavoro, dove tutto è conciso ed essenziale, dove musica ed azione si integrano a vicenda in modo perfetto. E' incredibile — scrive Castelnuovo-Tedesco che del De Falla è un grande ammiratore — la varietà e la ricchezza di effetti che De Falla è riuscito a trarre da un così ristretto complesso di strumenti e il fascino sottile che emana da quest'opera in cui lo spirito popolareco si unisce alla forma più aristocratica. Volta a volta la musica è lievemente caricaturale (di

un'ironia misurata e signorile, che non ha nulla a che vedere con gli acidi «grotteschi» di tanta musica contemporanea) o squisitamente evocatrice: si dovrebbe citare ad una ad una le pagine della partitura; ad ogni modo non si può tralasciare la festosa *stanzetta*, la pouspousa cantata da Carlo Magno, il lamento di Melisendra, in quella sua incantata e nostalgica atmosfera notturna, la fustigazione del Moro, scandita da ritmi vivaci, e la pittoresca cavalcata di Don Gayeros attraverso i Pirenei. Infine la musica — che sin qui si è mantenuta in un carattere discretamente e piacevolmente illustrativo — si alza improvvisamente di tono nell'invocazione di Don Chisciotte per il «Cavaliere dell'Ideale». Manuel De Falla (Cavaliere dell'Ideale egli stesso) ha saputo trovare accenti di così sincera ed intensa emozione da innalzare la conclusione dell'opera ad un significato ben più ampio ed elevato di quanto non lasciassero supporre le premesse, volutamente modeste.

Una novità per Torino figura pure nella prima parte del programma: il *Concerto in sol maggiore* per pianoforte ed orchestra di Mario Castelnuovo-Tedesco di cui sarà interprete, nella difficile parte del solista, lo stesso autore. Questo concerto ha carattere di musica pura, di creazione serena, indipendente da ogni substrato descrittivo o letterario, da ogni intento programmatico o polemico. La formazione dell'orchestra è quella dei concerti classici, ma diversi sono, naturalmente, i rapporti fra l'orchestra e il pianoforte, che all'anica posizione di assoluto protagonista preferisce un più frequente intercalo tematico. La composizione è in tre tempi dei quali i due ultimi concatenati.

Al *Concerto* di Castelnuovo-Tedesco segue il *Prelude à l'après-midi d'un jeune de* Debussy, ispirato, come è noto, alla celebre egloga di Sifiano Mallarmé, il quale, dopo averla ascoltata al pianoforte, si era ancora dell'emozione orchestrale, diceva all'autore: «*Je ne m'attendais pas à quelque chose de pareil: cette musique prolonge l'émotion de mon poème et en suit le décor, plus passionnément que la couleur*». La vitalità della composizione è data appunto dal fatto che non costituisce una illustrazione delle vicende amorose del fauno e delle ninfe, ma rende con la suggestività dei mezzi musicali propri dell'autore lo speciale stato d'animo creato dalla poesia. Nel linguaggio dei sensi in cui il fauno, in un caldo pomeriggio di estate, giace stanco di aver rincorso le bianche abitudini dei boschi, ma ancora, anche da desiderio, i ricordi delle folleggianti visioni assumono la vaghezza evanescente del sogno. La natura stessa tutto all'interno fremente con blanda sensualità armonizzando col fluire delle varie immaginazioni che sorgono, si sviluppano, si smonano, disegnano e poi si riformano più sottili fino a confondersi tutte nell'immobilità dolce del sonno che sopisce e confonde ogni spasmico e ogni ardore.

La prima parte del programma termina con l'ouverture dell'*Oberon* di Weber. Il soggetto di quest'opera è quanto mai fantastico e romanzesco: c'entrano le Fate, gli Elfi, i Paladini. Carlo Magno, il Califfo di Bagdad, l'Emiro di Tunisi, i Pirati. Che si direbbe che se ne debba sollecitare più di un allestimento di balletti! La musica di Weber (ouverture, cori, recitativi, arie) lascia tuttavia scoperta gran parte dell'azione ove, secondo l'uso del tempo, i personaggi declamano liberamente le loro parti. Per parlare un po' più particolarmente di questa «ouverture» diremo che si richiama a noi e i passi strumentali, rapidi e leggeri dell'«Adagio sostenuto» vogliono trasportarci nel mondo fantastico, delicato e bizzarro, degli Spiriti dell'aria. Il tema vivace e brillante dell'«Allegro con fuoco» è quello che accompagna il quartetto del secondo atto. *Fortemente*, si ode il *ciel brillar*. La bella melodia del clarinetto è tolta da una celebre aria pure del secondo atto. Il tema leggero e gaio che ad essa immediatamente si allaccia e acquista nello sviluppo un carattere più robusto e marziale, concludendo l'«ouverture», deriva da quello del canto di Renda quando la fanciulla, sperduta in mezzo al mare, vede apparire la nave dei pirati, da lei scambiata per altra che venga a salvarla.

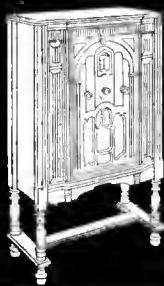
GIULIO RAZZI.



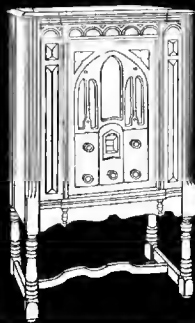
AUDIOLA
Supereterodina a 3 valvole
LIRE 1250



SUPERETTA
Supereterodina a 8 valvole
LIRE 2075

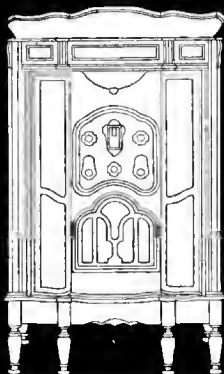


CONSOLETTA
Supereterodina a 8 valvole
Compensazione acustica
LIRE 2400

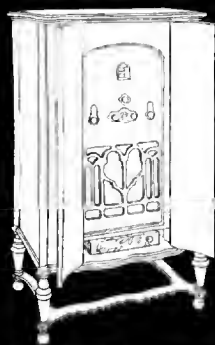


FONOLETTA
Supereterodina a 8 valvole
Radiofonografo
LIRE 3525

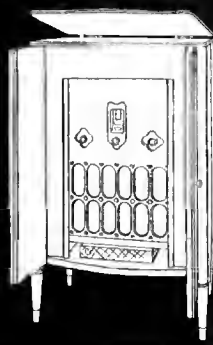
Valvole e tasse governative comprese,
escluso l'abbonam. alle radioaudizioni.



PANARMONIO 12
Supereterodina biacustica
a 12 valvole (Mod. normale)
LIRE 6000



PANARMONIO 10
Supereterodina biacustica
a 10 valvole (Mod. consolle)
LIRE 3400



SUPERSEI
Supereterodina a 6 valvole
Radiofonografo
LIRE 2600

C. G. E.

LE TRE INIZIALI SENZA RIVALI

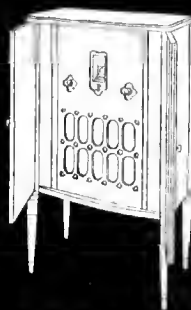


RADIO

PRODOTTI ITALIANI



FONOAUDIOLA
Supereterodina a 5 valvole
Radiofonografo
LIRE 1975



SUPERSEI
Supereterodina a 6 valvole
LIRE 1680

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

SERATE DI GALA AL «REGIO» DI TORINO



UN'ANTICA cronaca degli spettacoli del «Regio» segna questa data «Anno 1793 sino al 1797 chiuso per la guerra». Null'altro. Tristi avvenimenti gravano sull'Europa. Ben altri drammi hanno per scena il mondo. Alla fine di gennaio la «Gazzetta di Torino e Notizie Particolari», foglio diretto da certo Valsecchi e stampato da G. A. Masserano, pubblicava un supplemento con questo titolo un po' lungo ma espressivo: «La Convenzione Nazionale ha posto il colmo alla sua ingiustizia e perversità con la morte di Luigi XVI. Ecco gli ultimi sentimenti di un Re il quale dopo avere manifestato in vita il più perfetto complesso d'ogni virtù, ha dato in morte le più segnalate prove di religione e di forza d'animo».

Seguiva a questo titolo-epigrafe, stampato in lingua italiana e francese, il famoso testamento politico del Re disgraziato.

Nell'inverno del 1798 il «Regio» può esser riaperto con l'opera (senza allusioni politiche) *La clemenza di Tito* di Metastasio e musica di Ottani, nonché col ballo *L'innalzamento di Semiramide al trono d'Assiria*.

Gran cambiamento di scena, fuori del «Regio». Il Re se n'è andato in esilio il 9 dicembre e il teatro è diventato Teatro Nazionale. Gli scudi sabaudi che ornano la sala si sono trasformati in fasci repubblicani e il palco del Re è stato suddiviso in sei compartimenti per le autorità militari e civili. Gli altri palchi sono distribuiti non più alle vecchie famiglie nobili, ma gratis ai funzionari e famiglie del nuovo ordinamento e al popolo.

In platea i torinesi videro sedersi, al posto degli ufficiali dell'esercito del Re, certi malmessi e bisunti ufficiali dell'armata francese i quali saranno stati certamente eroici sui campi di battaglia, ma in teatro facevano un bruttissimo vedere.

Erano quegli stessi che i milanesi avevano visto entrare nel 1796 da Porta Romana in duplice fila su certi cavallucci stremenziti: si fermarono lungo il corso e i cittadini li guardavano dall'alto, dietro le persiane chiuse. Verso sera cominciarono ad aprirsi le finestre, qualcuno si mise a gridare «Viva la repubblica!» e amicizia fu fatta. Ma fu un'amicizia condita d'ironia per quei poveretti che così dimessi nel vestiario si davano l'aria di gran signori.

Torino dissimile credo sia stata l'impressione a Torino dove si corse subito al riparo per montare l'opinione pubblica e Piazza Castello diventò l'albero della Libertà e nel mezzo fu innalzato l'albero della Libertà con un'epigrafe ai generali francesi «Invitti, providentissimi propagatori felici della libertà».

Allegria, allegria! Però la smania della libertà dura nemmeno due anni. E' alle porte il Maresciallo russo Souvarov, di cui si diceva mangiasse carne cruda e propinasse veleno ai suoi soldati annuati per liberarsene. Alla sera, naturalmente, serata di gala al «Regio» in onore dei nuovi dominatori e trasformazione a vista della sala. Sono tolti in fretta e furia i simboli, le didascalie e gli altri aggeggi della Libertà, dell'Eguaglianza e della Fratellanza. All'alzarsi del sipario appare il Tempio della Gloria, con in mezzo, fra corone di fiori e lauri, il busto di Souvarov, quello che mangiava la carne cruda...

Il periodo dell'occupazione austro-russa è di orrori, di freddo eccezionale, di rincredimento di

dazi e di gabelle, di requisizioni e di miseria. Ma la smania numero due è già sul finire. Si aspetta Napoleone Bonaparte già avviato verso il trono. Interviene la vittoria di Marengo e il 20 giugno 1800 ecco di nuovo i francesi giungere dallo stradone di Francia e questa volta ira indescrivibile ressa di folle.

A rendere maggiore il giubilo dei cittadini arriva un mese dopo un ordine del generale Massena che impone la contribuzione straordinaria d'un milione da versarsi entro quindici giorni da parte di coloro che avevano avuto parte nella Reggenza. Gli altri cittadini tutti, non poveri, maggiori di sette anni, dovevano pagare un franco a testa. Come a teatro!

I banchieri vennero tassati in modo speciale e furono triplicate le ordinarie imposte. Infine fu imposto un prestito forzoso ragguagliato al sei per cento delle fortune e fu perfino imposta, oltre la consegna di derrate, quella delle campagne non indispensabili al culto. Narra Alberto Viriglio che per legittimo compenso si decretò che la pena di morte avesse luogo d'allora in poi mediante decapitazione, giusta la moda di Francia. Come sede dello spettacolo venne stabilita la vecchia Piazza Carlina, ribattezzata opportunamente Place de la Liberté.

Naturalmente fra tanto gaudio il «Regio» non poteva rimanere chiuso. Si moltiplicano le serate di gala, non solo nel massimo teatro ma anche nei minori, come da manifesto della Commissione Municipale così concepito: «Premurosa di festeggiare la consolante nuova per tutti i subalpini della riunione del Piemonte alla Repubblica Francese che assicura in una maniera stabile la felicità (sic) della Patria, delibera: tutti i teatri del Comune saranno illuminati, eccetera, ecc. Saravvi pure illuminazione generale in tutto il Comune».

In Torino si svolsero spessissimo queste manifestazioni. L'autorità aveva un mezzo per farle riuscire. Pubblicava un manifesto in cui, premesso di essere «bene persuasa che niuno degli abitanti ricuserebbe di estendere la propria allegrezza», faceva sapere a scanso di pene i loro obblighi.

Per un'altra serata memorabile il «Regio» si aprì il 27 aprile 1805 Napoleone, che si era incoronato imperatore a trentacinque anni, volle pungere la corona ferrea e proclamarsi re d'Italia. Scese in Piemonte con l'imperatrice Giuseppina il 19 aprile prendendo sede nel castello di Stupiniga. Il 25 la Municipalità offriva alla coppia imperiale uno splendido ricevimento nel cortile del palazzo Civico e il 27 l'imperatore e l'imperatrice parteciparono ad una serata di gala al Teatro diventato necessariamente Imperiale, addobbato e infiorato con molto sfarzo, tra le acclamazioni degli spettatori che poco si curarono dello spettacolo come era uso in occasioni simili. Si diede un'opera dal titolo *Mitridate*, musica di Nascini, e il ballo *Il popolo festeggiante il trionfo di Zifare* che non so quale soggetto e quale trama avesse.

Qualche altra grande serata di gala era già stata data in onore di Napoleone anche in sua assenza. Se ne diede una il 17 febbraio del 1805 e si finse che l'imperatore fosse effettivamente presente nell'ex palco reale, in quel momento



palco imperiale, e simbolicamente gli furono resi tutti gli onori.

Altri onori toccarono al nuage, di riflesso, in occasione di serate di gala per la principessa Paolina, che aveva dovuto seguire il marito principe Camillo Borghese creato Governatore del Piemonte. Per il suo compleanno, il teatro si apriva a celebrare la bellissima che si esprimeva al teatro — ribattezzato da un'ordinanza del generale Menou in Gran Teatro delle Arti — trionfante di venustà e di eleganza alle invidie e alla malinconia delle rigide dame dell'aristocrazia piemontese. Il governo del Principe Borghese durò dal 1808 al 1814. Il teatro accolse la coppia principesca anche per un gran ballo che fece epoca. I cronisti del tempo ricordano che dopo la quadraginta d'onore gli augusti ospiti vollero ballare la danza tradizionale delle terre piemontesi, la Monferrina:

*Verte di sa, Maria Catlina,
veni ch'in daga 'na siassa.*

Il teatro s'apriva sempre in serate straordinarie per l'onomatico di Paolina. Memorabile rimase una cantata per musica dal titolo: «Le Grazie messaggere di Giove, omaggio offerto a S. A. I. la Principessa Paolina di Francia dal signor Negro, Barone dell'Impero, membro della Legione d'Onore e Maire di Torino».

La cantata l'offriva il «Maire», Barone, membro, ecc., ma chi pagava erano sempre i contribuenti. Per fornire un concetto concreto della spesa, basterà citare i conti del 1811 nel quale anno vennero celebrate, oltre le feste consuete, le seguenti:

Festa di Santa Paolina con la spesa di lire 6248,98; di San Camillo con lire 6531,70; di San Napoleone con lire 15.730; l'anniversario dell'incoronazione con lire 2241; nascita e battesimo di Napoleone, re di Roma, con lire 34.531,77. Insomma la bellezza di lire 65.283,45, somma in quel tempo di magro assai rispettabile.

Nella suaccennata serata in onore di Paolina, Giove Tonante cantava ovvero tuonava (o stonava) alludendo a Paolina:

*Suora del Grande a cui da me commesse
Fur le mie veci in terra...*

E nella cantata tutte le Grazie portavano i loro omaggi a Paolina a nome di Giove.

Napoleone cadeva... Il 25 aprile 1814 il Principe di Schwarzenberg, generalissimo degli alleati, annunciava la nomina del Conte Buina a Governatore Militare del Piemonte e il Principe Borghese con la consorte lasciavano chetamente Torino. Il 14 maggio Vittorio Emanuele I con un manifesto datato da Genova annunciava il suo ritorno e l'intenzione di abolire la coscrizione, tasse, balzelli, spese voluttuarie.

La Regina Maria Teresa d'Austria, consorte di Vittorio Emanuele, volle invece procrastinare il proprio ritorno fino a che nel regno cose e persone si fossero fatte tranquille. Esiste in archivio una lettera del 25 ottobre 1821 di Maria Teresa alla regina Maria Cristina, moglie di Carlo Felice, ove è detto: «... nella mia entrata in Torino il 23 settembre 1815, fra gli applausi continui della popolazione, io mi sentivo morire pensando che oggi si grida Osanna e domani Crucifige».

Forse l'accorta Regina pensava a quella successione svariata di serate di gala del teatro Regio, di gala secondo il vento che spirava.

ERCOLE MOGLI.



RADIOARABICO

SUSURRI DELL'ETERE

Anunziano i giornali che la stazione radio-trasmittente di Varsavia intende di dedicare prossimamente una serata commemorativa alla memoria del dottor Leone Zamenhof, nato l'altra settimana nella capitale polacca. Grande perdita per gli esperantisti di Polonia e di tutto il mondo! Fratello del creatore dell'esperanto, Luigi Lazzaro Zamenhof, anch'egli era un caldo fautore della diffusione di codesta lingua internazionale.

Leone Zamenhof componeva anche versi non privi di impeto lirico, che i giornali esperantisti riproducevano. Verrà tempo che egli potrà venir considerato uno dei fondatori della letteratura esperantista, seppure una letteratura esperantista esisterà mai, giacché non sono propriamente le letterature ad avere bisogno di una lingua universale. Ogni lingua nazionale ha la propria letteratura, che s'esprime dalla vita vera della Nazione; chi compone versi in una lingua internazionale, è peggio che se li compone in una lingua morta; e fuori della vita vera della Nazione; le delle esercitazioni accademiche e stilistiche i carmi latini del Pascoli sono annoverati; ma guai per la sua gloria di poeta nazionale se non avesse lasciato altro ai posteri!

Eppure questa del latino usato come lingua universale, è questione tutt'altro che esaurita, e prego i radiofilo italiani che seguono i corsi radiofonici esperantisti di non allarmarsi se non mi professo proprio sicuro che l'invenzione dell'esperanto — mentre già esistevano sulla terra due o tremila lingue diverse — abbia risolto la questione della lingua universale: e l'abbia, poi, risolta a danno del latino, lingua analitica, e perciò razionalissima la quale, fino al Seicento, godette nel mondo diplomatico e culturale d'una celebrità universalmente che, fino ad ora, la lingua esperanto non possiede se non in forma di aggettivo.

Si dice: ciò che fu, non può tornare. Ma la cosa è vera soltanto in materia di progresso tecnico e scientifico. Anzi, sarebbe meglio precisare: progresso tecnico e meccanico, poiché oggi vediamo molti rami della scienza medica rifare a ritroso il cammino di certe deduzioni ritenute, fino a qualche anno fa, inoppugnabili e riconoscere qualche tradizionale elemento di verità scientifica e di osservazione sperimentale persino nei rimedi empirici della cosiddetta superstizione popolare.

Forse il problema della lingua universale è più che altro interessante per ciò che si riferisce, appunto, ai medici... e ai clienti, che si affidano alle loro cure. Per poliglotti che siano, i medici rimarranno sempre alla retroguardia dell'informazione sulle ricerche e le trovate dei loro colleghi. Quando conoscessero abbastanza per poter leggere, le tre o quattro grandi lingue d'Europa, occorrerebbe che conoscessero ancora il russo, l'ungherese, il danese, per citar solo i paesi dove tutto quanto riguarda gli studi di chirurgia e di medicina viene tenuto in particolare amore nelle università, e le trovate dei loro collaboratori e dove molte riviste accolgono i risultati di tali studi. Così il medico si trova al divio di una scelta complicata: o consumare metà della sua vita ad imparare lingue straniere, o rinunciare a conoscere ciò che i medici hanno scoperto di nuovo di utile per il progresso della scienza e per il bene dell'umanità sofferente. Non dirò che il divio sia sempre così netto ed assoluto, né che rimedi diversi non siano stati escogitati affinché, almeno i più importanti risultati delle ricerche più moderne, non abbiano da sfuggire ai medici d'ogni lingua. Si pensò appunto a propagare fra essi l'uso proprio di una lingua internazionale, proponendo l'esperanto. Ma bisogna impararlo. Ha, invero, una sintesi semplicissima, ma occorre imbottirsi il cervello di un vocabolario molto copioso.

Ora il latino è precisamente la lingua universale che tutti i medici conoscono, alla pari delle maggiori parti di quasi tutti i paesi civili. Perché non servirse? Si dice che il latino si dimentica, dopo il liceo; la minima prova su testi non troppo difficili dimostra che non è vero.

ROMA III

La nuova trasmittente sussidiaria destinata ad irradiare nella Capitale i programmi delle stazioni settentrionali, ultimata le prove di collaudo, inizia in questa settimana le trasmissioni sperimentali. Roma III trasmette con la lunghezza d'onda di m. 285,5 pari a chilocicli 1253, lunghezza d'onda che le è stata assegnata dal Piano di Lucerna.

Gli utenti che si trovano ad avere apparecchi che non riescono a separare nettamente le due stazioni (Roma I, Roma III) potranno rivolgersi, per consigli sul modo migliore di aumentare la selettività dei loro apparecchi, alla sede dell'Eiar, via Asiago 20 (telefono 34-883). Alla sede di Roma dell'Eiar è aperto un apposito ufficio gratuito di consulenza a disposizione dei radiointenti.

Non si tratta, del resto, di una idea inapplicabile od inattuabile, poiché l'altro giorno, nella sala d'aspetto di uno di quei «paradisi deliziosi», come direbbe il Novellino, che sono i gabinetti da dentisti, fra le riviste che, secondo l'antica tradizione, ne popolavano la tavola centrale, sfogliai un fascicolo-rivista della Union Medica Ibero-Americana che usa dare un breve riassunto in latino degli articoli più importanti, pubblicati in ciascun suo numero. Così, per esempio, il dottor Zoeller stampa in quel fascicolo un lavoro sull'associazione dei vaccini antidiaterico e antitifico, dimostrando che si tratta di un metodo efficace ed inoffensivo che può servire contro le due malattie assicurando un'immunizzazione migliore che con le due vaccinazioni separate. Ed ecco che il bollettino comunica:

De sociatis antidiaterico et antityphoido vaccinis. — Zoeller aestimat hunc vaccinatum modum idoneum esse innoxiumque et efficacem. Simplicius est semel vaccinare contra duo diversos morbos. Immunizatur unicuique morbo potentius quam singulis vaccinis.

E' limpido, netto, comprensibilissimo, nonostante i neologismi.

I radiofilo che captano sulle onde corte le trasmissioni valdiane, fatte in lingua latina, mi ricorderanno che chi ne redige il testo ripete una cura particolare nel dargli una veste poetica, cercando di legare la sostanza tutta moderna delle comunicazioni alle eleganze del latino letterario e curiale. Ma l'eleganza rischia di togliere ad un rinnovato uso del latino il pregio della facilità.

... Dall'esperanto dei dottor Zamenhof al latino di Giocoso s'è fatto un bel cammino! Ma, in compenso, ci siamo ricondotti a casa nostra, al nostro passato, latino e romano, che sempre più rivive, cemento d'ordine e strumento di civiltà, in questo mondo contemporaneo, minacciato da una nuova barbarie.

Ci siamo ricondotti a casa, per concludere che se l'adozione di una lingua ausiliaria universale, sia pure esse l'esperanto, può rivendicare il diritto di non venir considerata un'utopia, è soltanto perché già una lingua universale, ausiliaria per i rapporti fra i diversi popoli, è già esistita per secoli. E fu il latino, il quale potrebbe ancora ridiventare come si promette di fare l'esperanto, che non lo fu mai.

G. SOMMI PICENARDI.

SETTIMANA RADIOFONICA

La prima idea di trarre dalla storia del Meistersinger argomento per un'opera, sorse nella mente di Wagner nell'estate del 1845, quand'egli aveva da poco terminato il *Tannhäuser*. Ed infatti il concetto fondamentale delle due opere è simile: la lotta che nel *Tannhäuser* si svolge nel campo cavalleresco, tra Wolfram di Eschenbach e gli altri cavalieri bardi al castello di Wartburg, diventa ne *I Maestri cantori* — che giovedì 22 le stazioni settentrionali ritrasmetteranno dal teatro «Alla Scala» — una competizione strettamente estetica tra lo spirito ribelle ed appassionato di Walter di Stolzing, sostenuto dal saggio Sachs, ed il pedante accademismo personificato in Beckmesser. La partitura fu stesa, dopo numerosi rimangiamenti del poema, tra il 1862 ed il 1867 e l'opera fu rappresentata per la prima volta a Monaco di Baviera il 21 giugno 1868 (tre anni dopo il *Frisianer* e *Isotta* sotto la direzione di Hans von Bülow). *I Maestri cantori* rappresentano un momento particolare della complessa opera artistica di Wagner, sia per il soggetto che per le forme musicali. Gli elementi puri della melodia vocale quale era comunemente intesa nel campo drammatico musicale e la nuova espressività orchestrale, fondata sull'impiego dei temi conduttori, vi appaiono felicemente compenetrati e avvivati da freschissima ispirazione. Ma come aggiungere parole che non siano già state ripetute cento volte a proposito di quest'opera, che non soltanto fu tra le più discusse al suo apparire, ma scatenò le più virulenti polemiche per il modo col quale l'argomento venne presentato? A titolo di curiosità ricorderemo che tra i molti significati simbolici attribuiti ai personaggi wagneriani quello che ebbe maggior fortuna fu la personificazione di Liszt in Sachs, dello stesso Wagner in Walter e persino di Luigi di Baviera in Pogner. Ma se questo curioso e, diciamo pure francamente, gretto personalismo trova giustificazione nell'acrimonia delle polemiche wagneriane in generale e nella non certo evangelica natura del carattere aspro ed egotistico del grande musicista, esso appare ben povera e piccola cosa nei confronti dell'opera d'arte in sé, che vive e perdura immortale grazie a ben altri elementi e a ben più alte ragioni di quelle che con simile personalismo si verrebbero ad attribuire al suo creatore.

Il concerto in memoria di Sir Edward Elgar che le stazioni di Roma-Napoli-Bari trasmettono domenica 18 è un doveroso omaggio all'arte del musicista inglese scomparso il mese scorso e che si può giustamente considerare il più grande dei compositori inglesi dopo Purcell.

Alla fecondità dell'Elgar, nato a Broadhearth (Worcester) il 2 giugno 1857, non corrisponde sempre il valore musicale delle singole opere, qua e là diminuito da interferenze stilistiche eterogenee e da certa verbosità scarsamente personale. E nondimeno notevole il risultato ottenuto dall'Elgar nella rinascita della scuola musicale britannica ad una vitalità più libera e più suscettibile d'internazionalismo. Interessamento di quella cui erano giunti i compositori delle generazioni vicine. Né il Parry, né lo Stanford erano infatti giunti con le loro pur nobili pagine ad un'affermazione di personalità o di nazionalità indipendenti, né avevano quindi potuto far sentire la loro voce nel concerto musicale del loro tempo. L'Elgar, venendo a contatto con alcune delle energie più vicine del movimento europeo, quelle, tra le altre, di Liszt e poi di Strauss, mentre ne risentiva l'impulso stilistico, ne traeva maggiore fiducia nel proprio natura temperamento romantico ed assai più focoso di quello dei suoi contemporanei inglesi. La forma, corretta e sapiente, è però sempre in funzione, presso l'Elgar, di impetuoso ed estatico lirismo, come si può notare, per un senso, nelle Varia-

zioni « enigmatiche » per orchestra, nell'« ouverture » *Cockaigne*, e, per l'altro senso, ne il saggio di *Gerontius*, probabilmente le opere più significative del Maestro. In *Cockaigne* e nell'oratorio citato si fa strada, attraverso influenze tedesche, anche una sensibilità veramente tipica dell'anno zero. Quando il « Concerto » di S. Pietro a Majella di Napoli diretto da Willy Ferrero e uno dal « Teatro di Torino » diretto da Armando La Rosa Parodi. Nel programma di quest'ultimo figura un'interessante novità: *Il teatro dei pupi di Mastro Pedro* di Manuel De Falla. L'azione scenica di questa piccola opera per marionette, che è stata tratta da « un episodio dell'ingenuo cavaliere Don Chisciotte della Mancia di M. Cervantes de Saavedra », si suddivide in cinque quadri e un finale ed ha luogo nella scuderia di una locanda nella Mancia d'Aragona.

Tra le trasmissioni di prosa segnaliamo la fine commedia in tre atti di « *Manina* » di Giacchino la favola romantica in due atti di Giuseppe

Giacosa *Il trionfo d'amore*, in cui l'orgoglio, l'ambizione, la freddezza, la gelosia, i sentimenti più complessi e svariati dell'animo umano, nascono tutti da un malinteso amore e nell'amore sfociano, illuminandosi di bellezza e di bontà e, infine in un atto, *Le tre grazie* di Dario Niccoletti. *Lorenzo* di cui accettò che gli altri Donatolzi, *La via lattea* di Giuseppe Bevilacqua e *Lumie* di Sicilia di Pirandello, pennellata di colore e di sentimento: le lumie (cedri) vogliono rappresentare, in due momenti diversi della commedia, l'amore alla purità delle tradizioni passate e la gelosa fedeltà di chi vuol conservarle anche quando si accorge che gli altri le hanno rispettate. Due sole operette in questa settimana: *Le tre lune* di Carlo Lombardo da Palermo e la replica di *San Martino* di Alfredo Silver della quale tanto viو successo ha ottenuto la prima trasmissione.

Ma vi sono in questa settimana delle trasmissioni che hanno una importanza eccezionale: la trasmissione del discorso che domenica 18 alle ore 11 il Duce pronuncerà alla Seconda Assemblea Quinquennale del Regime, e le « Cronache del Regime » di venerdì 23, in cui il Quadrumviro S. E. il conte C. M. De Vecchi di Val Cervo celebrerà il XV Annuale della Fondazione dei Fasci.



complemento delle notizie riguardanti l'Ora della Nazione, che abbiamo riportato la settimana scorsa, leggiamo ora, che tali trasmissioni avranno inizio, colla nuova formula, dal primo aprile prossimo. L'inizio sarà alle ore 20.30 e la durata varierà da un minimo di trenta ad un massimo di ottanta minuti, a seconda della natura del programma da radiodiffondere. Normalmente le giornate scelte per l'Ora della Nazione saranno lunedì, martedì, giovedì e venerdì, mentre le altre tre giornate saranno lasciate per trasmissioni regionali e locali.

Se esaminiamo le trasmissioni di questa settimana ci accorgiamo subito che essa è ben fornita di programmi eccezionali. Dalla stazione di Lipsia, che colla sua forte potenza rimane sempre una delle migliori ricevibili in Italia, sarà trasmessa *Il fienone*, dramma di Goethe, giovedì sera, e un'operetta il sabato (*Der Modell di Suppe*). — Venerdì, invece, l'orchestra della stazione è chiamata ad eseguire un programma di musiche straussiane fra cui troviamo tra l'altro, la *Serenata* per tredici fiati. Lo stesso venerdì dalla stazione di Berlino potremo ascoltare un concerto brahmiano col *Concerto per piano e orchestra n. 1* e la *Sinfonia n. 1* di un minore. Agli amanti delle operette consigliamo di mettersi in ascolto, sabato sera sull'onda di Amburgo, per ascoltare *Der Obersteiger*, di Zeller, mentre un programma brillante è trasmesso dalla stessa stazione due giorni prima. E' un invito alla primavera, al sole smagliante, alle gite in campagna. « Apri la finestra », dice il titolo, « la primavera è arrivata! ». E l'invito non rimarrà certamente ascoltato se si pensa alle giornate brumose abituali di Amburgo e della regione.

Un'altra trasmissione, che non dovrebbe lasciarsi sfuggire nessun ascoltatore, figura tra i programmi di Heilsberg. E' un oratorio per soli, coro, orchestra e organo di H. Reutter, che ha per titolo *Il gran calendario* ed sarà eseguito nella « Stadthalle » di Koenigsberg, venerdì.

Dalle altre trasmissioni saranno degne di essere ascoltate una rielaborazione per il microfono di Gasparone, l'operetta di Millocker, ed i *Pagliacci* di Leoncavallo, che avranno luogo sabato e lunedì rispettivamente (Monaco), ed un'altra rielaborazione che la stazione di Francoforte ha preparato nei suoi Studi: *Il domino nero* di Auber.

Dalla stazione di Vienna balza subito in evidenza la *Nona sinfonia* di Beethoven che, insieme ad una *Fantasia e fuga* di Bach, sarà eseguita mercoledì sera nella « Musikvereinsaal ».

I gabbiano (*The Sea-Gull*) fu il secondo lavoro teatrale di Tchekov rappresentato a Pietrogrado nel 1896. La commedia disorientò completamente l'auditorio e si risolse in un flusso clamoroso. Ma la rinvenita seguì, non meno clamorosa, qualche anno dopo al famoso « Teatro d'Arte » di Mosca. Ben presto il lavoro di M. G. si diffuse nelle « sinseri » nel repertorio internazionale, giungendo a Londra, per la prima volta, nel 1911. Lo ascolteremo, la sera del 20 marzo, diffuso in « National Programme ». Con il concorso del violinista Adolf Busch (« The B. C. Symphony Orchestra »), eseguirà, la sera del 21, il sedicesimo concerto della stagione « Novecento », in esso, una sinfonia folcloristica di Bux che si è specializzato nelle rielaborazioni musicali della vecchia Irlanda. Ma l'attrattiva del programma è data dal *Concerto in B minore*, op. 61, di Elgar, preludio a più ampia e solenne commemorazione di cui parleremo in seguito. Basti, per ora, illustrare il critico e del grande musicista recentemente scomparso, non risparmia elogi a questa insigne pagina orchestrale. In cui la perizia tecnica di Elgar nel trarre dai violini effetti suggestivi al servizio di una immaginazione colorita e di un'ispirazione felice, si manifesta e si afferma. La grande e completa commemorazione di Sir Edward Elgar avverrà la sera del 24 con un altro concerto della B. C. in collaborazione con « The Royal Choral Society ». Il programma commemorativo s'impenna su *The Dream of Gerontius*, l'opera sinfonica che ha rivelato Elgar ai suoi connazionali. L'argomento egli lo ha preso da una sua opera di quasi trent'anni, le colonne, nella commemorazione fatta da *Galar*, si è parlato del carattere perfettamente ortodosso e cattolico di questo grande oratorio che mette di fronte angeli e demoni. E' un lungo viaggio trascendente in i regni dello spirito e dell'al di là al quale ci invitano il poeta ed il musicista. Tale di questo mirabile peregrinazione sinfonica sono le preghiere dei sacerdoti quando *Gerontius* muore e che si ispirano al tema di Noè salvato nell'arca galleggiante sulle acque diluviali. Nella seconda parte dell'oratorio, che s'inizia con un'atmosfera di sovrana quietudine, seguiamo *Gerontius* nella sua ascesa, con tutta la sua titubanza, sino al magnifico saluto angelico del finale. Com'è già stato scritto, *The Dream of Gerontius* fu eseguito per la prima volta a Birmingham nel 1900, sotto la direzione di Richter. Il successo fu grande, nonostante che il *cattolicesimo* dell'oratorio non riuscisse gradito a certi comitati ed organi non cattolici. Ma dall'arte ebbe ragione delle divergenze religiose che non potevano né dovevano influire sul giudizio di una critica spassionata. Del resto l'affermazione di Elgar già quarantenne non stupì la critica che aveva già preso in altissima considerazione l'autore di *Enigma Variations* e di *Sea Pictures* conformati ad origine non cattolica. A proposito del *Sogno di Geronte*, Sir Walford Davies ha scritto: « Se il poeta e il musicista potessero ritornare al mondo ed invitare un certo numero di intenditori privilegiati ad ascoltare separatamente il poema e la musica e poi codesti ascoltatori d'eccezione fossero chiamati a dare un giudizio sull'oratorio essi non potrebbero che riconoscere la perfetta fusione, l'armoniosa simultaneità delle parole con le note: poesia e musica sono ormai così strettamente unite da formare un tutto indivisibile ».

D al Conservatorio Reale di Liegi, nelle prime ore del pomeriggio di domenica 18 marzo, Bruxelles. Il ritrasmette un concerto orchestrale dedicato al capolavoro di Ettore Berlioz, *La damnation di Faust*. Questa opera, iniziata nel 1828, fu eseguita per la prima volta nel 1846. « Il capolavoro berlioziano colpisce subito — scrisse Combarieu — come altri lavori dello stesso autore, per l'incoscienza singolare del suo piano di svolgimento. Nonpertanto *La damnation di Faust* è un capo d'opera di primo ordine per l'unità del sistema che la pervade, che supplisce allo slegamento degli episodi, che appaiono piuttosto riuniti che legati gli uni agli altri. In essa c'è tutto Berlioz, col suo genio di colorista e poeta, ironista e parodista ». Il libretto è stato scritto dal poeta Gerardo De Nerval nella massima parte, per alcuni scene sono di Gardenniere e del Berlioz stesso.

Dopo l'esito fortunato ottenuto dal « gioco » radiofonico *Waterloo* di Theo Fleischmann, lunedì sera 19 marzo, Bruxelles. I mette in onda un altro lavoro del genere dovuto a Fernando Wicheler, che presenta la complessa e romanzesca figura di Andrea Saele, un celebre medico e anatomista del 1600. La costruzione storica, episodica e dialogata. Un'altra interessante trasmissione Bruxelles. I annuncia per sabato sera 24 marzo con la recitazione al microfono di una farsa medioevale, tratta da antichi manoscritti conservati al « British Museum » di Londra e ricostruita per opera di G. de Stralupke. Il singolare lavoro, dal titolo *La farce du pape et de la tante*, fu riesumato per la prima volta a Parigi al teatro « Bodinière du Vieux Paris » nel 1900, in occasione dell'Esposizione Universale di quell'anno. Il canovaccio, semplice ed arguto, si svolge intorno al furto di una torta, e presenta via via nel suo svolgimento tipi, episodi ambientali dell'epoca e figure singolari, come quel Martin-Baten, che lo stesso Molière ha fatto rivivere in qualche sua opera.

Per la trasmissione federale delle Stazioni di Stato francesi di martedì sera 20 marzo è annunciata l'esecuzione al Conservatorio di Parigi del poema drammatico *Peer Gynt* di E. Ibsen, con musiche di scena di E. Grieg. L'orchestra sarà diretta dal M. D. E. Ingelbrecht. Un'altra trasmissione di carattere federale, cui parteciperanno alcune stazioni francesi della rete di Stato, si avrà da Marsiglia venerdì sera 23 marzo dal « Théâtre du Capitole », ove verrà eseguito un Concerto vocale, corale e sinfonico promosso dalla « Società dei Concerti del Conservatorio » e con un complesso di 200 esecutori. Radio Parigi, mercoledì sera 21 marzo, trasmette un « Concerto Lamoureux » e, per venerdì sera ha in programma l'esecuzione dell'opera *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti. Strasburgo dedica il pomeriggio di domenica 18 marzo alla trasmissione dal « Palazzo delle Feste » dell'oratorio *La Redenzione* di C. Gounod, per soli, cori, orchestra e organo. Un concerto di musica antica ha in programma Sottens per mercoledì 21 marzo, con l'esecuzione di brani scelti dalle opere di Buxtehude, Schütz, Haendel, Bach J. S. e altri.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO — Posizione in piedi - Braccia avanti. - Appoggiare un ginocchio a terra. Rettere il busto indietro e contemporaneamente portare le braccia in fuori, e quindi tornare al busto eretto - Braccia avanti. (Esecuzione lenta).

2° ESERCIZIO — Posizione in piedi (dileto ad una seggiola a due passi di distanza) - Braccia tese in alto - Palme rivolte avanti - Inclinare il busto avanti - Appoggiare le mani allo schienale della seggiola e, mantenendole le mani ferme e le braccia distese, sollevare il busto dall'alto al basso (Esecuzione forzata).

3° ESERCIZIO - Ritti in piedi - Gambe divaricate (sinistra avanti) - Braccia avanti - Piegarle e ricavarle elasticamente le gambe con molleggiamento e contemporaneamente oscillare con abbassamento le braccia. (Esecuzione elastica, continua, senza alcuna rigidità).

4° ESERCIZIO — Posizione in piedi, braccia semidistese, mani ai fianchi, gomiti fuori - Sollevare energicamente i gomiti indietro e quindi spingerli fuori. (Esecuzione rapida ed energica).

5° ESERCIZIO — Posizione in piedi. - Esercizio di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata coi gli atti respiratori).

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

RITORNO DI FILIPPO DE MONTE

Filippo de Monte. Se ne torna a parlare da qualche tempo, dopo anni di trascranza, unendone il nome a quello del Palestrina e di Orlando de Lassus. La maggioranza dei radioamatori ignora però la sua vita e la sua opera ed il vedere accennato a composizioni sue nei programmi belgi lascia perplessi, quasi si trattasse di un Carusale qualsiasi. E' ben altro. Sua patria Malines. Una vita tranquilla, senza avvenimenti di grande importanza. Dopo un'infanzia trascorsa in quel luogo ideale che era la sua città natia, tutta impegnata ancora a quell'epoca dell'atmosfera musicale raffinata della Corte di Margherita d'Austria, se ne andò, giovane, in Italia, dove trascorse approssimativamente gli anni dal 1840 al 1854 e dove ritornò più tardi e rimase fino al 1868 senza una posizione fissa. In quell'anno Massimiliano II gli affidò la direzione della cappella imperiale, direzione che terrà senza interalli fino al 1893, data della sua morte.

Discreto, chiuso in se stesso, riservato, però tipi di cui, famminghi e sicuri, che non si abbandonano e non agiscono se non dopo matura riflessione, natura sana e ben equilibrata, tale ce lo dipingono i suoi contemporanei. Ma egli non è l'essere mediocre che potrebbero far supporre queste sue qualità. La sua produzione testimonio una cultura poco comune dello spirito, ampie conoscenze letterarie, scelta fatta con abile fiuto, rara capacità di idealizzare con la musica i poemi scelti. Non è stata fino ad ora pubblicata che una piccola parte della sua opera; il giudizio d'insieme non può quindi essere definitivo, ma da quanto si conosce — ed è a credere che l'averne non farà mutare opinione — si può affermare che il nostro fammingo appartiene alla categoria dei geni « stabili », quasi sempre uguali a se stessi, per la straordinaria padronanza del mestiere e per la visione sintetica estremamente chiara dell'opera da realizzare. Si potrebbe tenere da una natura di tal genere un accademismo freddo e corretto, brillante in arte più di ogni altra cosa. Nulla di tutto ciò. Monte ci offre al contrario la prova di una sensibilità profonda, per quanto senza strepito. Vi è in lui un'interiorità, una concentrazione di sentimento che lo « classifcano » senza riserva fra gli artisti maggiori.

Egli appare nelle sue concepite quasi tutte secondo il sistema della parodia, come un costruttore incomparabile. Materiali scelti con raro discernimento, combinati fra di loro con arte raffinata, un soffio caldo di convinzione attraverso una struttura perfettamente architettata, quando il testo lo concede, la tenerezza più pura, il misticismo più distaccato dal mondo, vibra in quella musica un'atmosfera, non facile a ritrovarsi. Qualche cosa in essa ricorda Palestrina. La differenza sta nella forma di cui i due musicisti rivestono il loro pensiero e che è l'eco delle loro rispettive origini nazionali. Il senso plastico assai pronunciato che è nel fammingo dà ai suoi edifici musicali un aspetto massiccio, possentemente articolato, per quanto esente da pesantezza e non sprovvisto di slancio. L'italiano costruisce invece in modo più trasparente, con ricchezza di superfici piane, con minori sporgenze ad effetto di chiaro-scuro.

Monte è faciente. La rende tutto ciò che capre lo spirito e le qualità di Filippo de Monte attraverso semplici parole. Un'esecuzione della sua musica mette più facilmente a contatto con esso. Sotto la direzione del canonico Van Nuffel, maestro di cappella della chiesa metropolitana Saint Rombaut, ne avvengono a Malines di veramente incantevoli. La radio, permettendo di ascoltare, coopera alla resurrezione del grande musicista fammingo, al movimento d'entusiasmo in favore della sua opera, più di qualsiasi altra manifestazione. La scienza si pone a servizio dell'arte, procurando un raffinato godimento spirituale, accostando coloro che amano la buona musica ad un arte di essa che merita di essere conosciuto ed apprezzato.

Il mondo dell'armonia e dei suoni acquista nuovo fascino e nuova attrazione.

GALAR.

DOMENICA

18 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 320,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1191 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 243,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1732 - m. 221,1 - kw. 6,2
ROMA: ore 12 (2 R): kc. 11910 - m. 22,50 - kw. 9
(2 R) inizia le trasmissioni alle ore 12,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30: MUSICA RELIGIOSA.

11:

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA
DEL DISCORSO DEL DUCE
IN OCCASIONE DELLA II ASSEMBLEA QUINQUENNALE
DEL REGIME.

12,30-13: Dischi.

13-13,30: MUSICHE RICHIESTE DAI RADIOASCOLTATORI (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

13,30-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Babinopol - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16,15-16,30: Conversazione della dottoressa Maria Rossi.

16,30: Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'«Augusteo»:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^{re} RICCARDO ZANDONAL.

1. Cherubini: *Faniska*, ouverture; 2. Beethoven: *Settima sinfonia*; 3. Gianferretti: *Tre preludi*; 4. Zandonal: *Suite agreste* (prima esecuzione all'«Augusteo»); 5. Wagner: *Lohengrin*, preludi primo e terzo. - Nell'intervallo: Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,10: Tenore SANDRO LAVAGNI: 1. *Motero*; *Viejo gauchito*; 2. *Simi*; *Poi ti dirò chi sei*; 3. *Cardillo*; *Core tigrato*.

20,30: Notizie sportive.

20,45:

Concerto in memoria

di Sir Edward Elgar

(1857-1934).

Maestro direttore

e concertatore d'orchestra ALBERTO PAOLETTI

Brevi cenni sulla vita e l'arte di Edward Elgar.

1. Elgar: *Preludio e addio dell'Angelo*, dall'Oratorio: *Il sogno di Geronimus* (orchestra e organo).

2. Elgar: *La corona delle Indie*, suite: a) *Introduzione*, b) *Danza di fanciulle indiane*, c) *Minuetto*, d) *Danze di guerrieri*, e) *Marcia degli Imperatori mongoli* (orchestra).

3. Tre pezzi per violino e pianoforte: a) *La capricciosa*, b) *Canto popolare al chiaro di luna*, c) *Canzone del mattino* (violonista Mary Luisa Sardo).

4. Elgar: *Variazioni su di un tema originale*, op. 36: a) *Tema (Enigma)*, b) *Andante*, c) *Allegro*, d) *Allegro molto*, e) *Moderato*, f) *Presto (Troyte)*, g) *Allegretto*, h) *Adagio (Nimrod)*, i) *Allegro molto*, l) *Andante*, m) *Romanza* - *Moderato*, n) *Finale* - *Allegro* (orchestra).

ORE 11

TUTTE LE STAZIONI
ITALIANE TRASMETTE-
RANNO DAL TEATRO
REALE DELL'OPERA IL
DISCORSO CHE IL

DUCE
PRONUNCERÀ ALLA
II ASSEMBLEA
QUINQUENNALE
DEL REGIME



21,50 (circa):

Bologna - Firenze - Orte - Roma

Commedia in un atto di FILIPPO RANGHI.

Personaggi:

Una signora Giovanna Scotti
Un giovanotto Fernando De Cruciani
Un signore Enrico Novelli Vidali
Un controllore del vagone-ristorante

Walter Grant
Un ferroviere Ernesto Valenti

22,20: Mascagni:

IL PICCOLO MARAT

Atto secondo.

a) Canzone di Mariella, b) Duetto Mariella e Carpentiere, c) Gran duetto d'amore (soprano Elisa Capolino, tenore Mario Cavagnis e barlono Vittorio Sensi).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 811 - m. 385,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1110 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 301,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 215,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 216,5 - kw. 1

9,40-9,55: Giornale radio.

10,30: MUSICA RELIGIOSA.

11: TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA
DEL DISCORSO DEL DUCE

IN OCCASIONE DELLA II ASSEMBLEA QUINQUENNALE
DEL REGIME.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

DOMENICA

18 MARZO 1934 - XII

ROMA NAPOLI BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45MUSICHE DI
EDWARD
ELGAR

CONCERTO COMMEMORATIVO

13.30-14.15: Musica varia.
16: Dischi - Notizie sportive.
17: Trasmissione dall'Augusteo.

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} RICCARDO ZANDONAI

1. Cherubini: *Faniska*, ouverture.
2. Beethoven: *Settima sinfonia*.
3. Gianfranceschi: *Tre preludi*.
4. Zandonai: *Suite agreste*.
5. Wagner: *Lohengrin*, preludi primo e terzo.

Nell'intervallo: Notizie sportive: Risultati e classifica del Campionato nazionale di calcio e degli altri avvenimenti sportivi.

18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Dischi.

10.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Notizie varie - Dischi.

20.10-20.15 (Torino): «VENT'ANNI», trasmissione a cura del G.U.F. di Torino.

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Cesare Zavattini: «I confidenzeri», conversazione - Notiziario teatrale - Notizie varie.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

10.30-11: Musica religiosa.

11:

Trasmissione del DISCORSO DEL DUCE IN OCCASIONE DELLA II ASSEMBLEA QUINQUENNALE DEL REGIME.

12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30:

Varietà Parlophon

17: Dischi.

17.55-18: Notizie sportive.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20.10:

Concerto vocale e strumentale

1. Wolf-Ferrari: Quattro rispetti: a) *Un cerchio praticato senza piante*; b) *Io dei saluti ve ne mando mille*; c) *E tanto c'è pericol ch'io ti lasci*; d) *O guarda guarda quel nobile uggello* (soprano Viki Minarik).

2. a) Sammartini: *Canto amoroso*; b) Lalo: *Canti russi* (violoncellista Felice Carretta).

Notiziario teatrale.

3. a) Pilati: *Lunella*; b) Reger: *Solitudine della foresta* (soprano Viki Minarik).

4. a) P. Hüré: *Aria*; b) Saint-Saëns: *Allegro appassionato* (violoncellista Felice Carretta).

5. a) Mussorgski: *Dimmi perché*; b) R. Stöhr: *I cigni migratori* (soprano Viki Minarik).

Alla fine: Concerto variato dal Caffè «Grande Italia» fino alle 22.30.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30: Musica religiosa.

11:

Trasmissione del DISCORSO DEL DUCE IN OCCASIONE DELLA II ASSEMBLEA QUINQUENNALE DEL REGIME.

12.45: Giornale radio.

13-14: Orchestra Jazz.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

Parte prima:

1. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture.
2. a) Bach-Kreisler: *Preludio*; b) Beethoven-Corti: *Marcia turca* (violonista Iole Rondini).
3. Brahms: *Danze ungheresi*.
4. a) Savasta: *Scherzo*; b) Albeniz: *Seguidilla* (pianista Marisa Bentivegna).

21.30 (circa):

Le tre Grazie

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI.
22.10 (circa):

CONCERTO VARIATO

Parte seconda:

1. Debussy: *Piccola suite*.
2. a) Manno: *Tramonto*; b) Respighi: *Serenata* (violonista Iole Rondini).
3. Chopin: *Nocturno*, a) *Valzer*, b) *Scherzo* (pianista M. Bentivegna).
4. Haydn: *Allegro* (orchestra).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI Sirasburgo - Ore 17: La redenzione, oratorio in tre parti di C. Gounod per soli, cori, orchestra e organo (trasmissione dal «Palazzo delle Feste» di Strasburgo). - Muehlacker - Ore 20.30: *Erivald*, commedia di H. Elwespence ispirata a Caruso. - Davenport National - Ore 17.50: Cantata da chiesa n. 182 di J. S. Bach, per soli, coro e orchestra. - Marsiglia - Ore 17.30: Concerto Pasdeloup (trasmissione dal «Teatro dei Campi Elisi» di Parigi). - Copenhagen - Ore 20: Una fanciulla attrahente, opera in quattro quadri di B. Benatzky (trasmissione dal «Dagmartheater» di Copenhagen).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 606.8; kW. 120. - Graz: Kc. 888; m. 338.6; kW. 7. - Ore 18.15: Musica da camera. - 19.15: Concerto di musica da camera. - 19.45: Segnale orario. - Meteorologia. - 20: Suppe: *La notte*, opera in 3 atti. - In un intervallo: Notiziario. - 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Elgar: *Cockaigne*, ouverture; 2. Busoni: *Walter di donna*; 3. Pader. Musica per il dramma *La leggenda della fanciulla del mare*; 4. Wolf: *Serenata italiana* (viola); 5. Goldmark: Preludio del 3° atto dell'opera *Heinrich am Harz*; 6. Strauss: *Perle dell'amore*, valzer; 7. Busch: *Variazioni sulla marcia di Radetzky*.

BELGIO

Bruxelles I (Frances): Kc. 320; m. 453.9; kW. 15. - Ore 18: Musica da ballo. - 18.30: Bollettino sportivo. - 19.15: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 20.15: Conversazione religiosa. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Trasmissione dal Grand Théâtre di Ginevra: *La contessa Marito*, opera in tre atti. - Negli intervalli: Recitazione e giornale parlato. - In seguito: Musica da ballo. - 1: Fine. - Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 937; m. 331.9; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 18.30 (Intervallo): Bollettino sportivo. - 19.15: Concerto per due pianoforti. - 19.40: Dischi. - 20.15: Conversazione religiosa. - 20.30: Giornale parlato. - 20.55: Cronaca musicale. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di arpa. Al programma: *Scure di tufo* (cantata). - 22: Trasmissione di varietà. - 23: Giornale parlato. - Trasmissione di un concerto di musica da ballo. - 1: Fine.

Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 938; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17.15: Maurex: *Rodina*, commedia (in francese). - 18: Kaufmann: *Per diamanti brigitte* di *Tag*, opera in due atti (in tedesco). - 19: Notiziario. - Dischi - Meteorologia. - 19.15: Moravská-Ostrava. - 20.5: Conversazione. - 20.30: Trasmissione di una festa popolare. - 21: Segnali orari. - 21.15: Moravská-Ostrava: *Arena*, opera in 3 atti, atto II. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.30: Dischi. - 22.15: Notiziario in tedesco. - 22.35: Musica da ballo.

Bratislava: Kc. 1004; m. 296.8; kW. 13.5. - Ore 17.15: Kosice. - 18.15: Trasmissione variata in ungherese. - 19: Praga. - 19.5: Comunicati. - 19.10: Praga. - 19.15: Moravská-Ostrava. - 20.5: Praga. - 21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Smetana: *I prati e i boschi della Boemia*; 2. Smetana: *Sinfonia n. 5 in mi minore (Il nuovo mondo)*. - 22: Praga. - 22.30: Notiziario in ungherese. - 22.35-23: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325.4; kW. 92. - Ore 17.15: Conversazioni varie e concerto orchestrale *L'amorosa nella poesia e nella musica*. - 18: Radio-commedia in tedesco. - 19: Praga. - 19.15: Moravská-Ostrava. - 20.5: Praga. - 20.30: Dvůr: *Sinfonia n. 5 in mi minore (Il nuovo mondo)*. - 21: Conversazione. - 21.10: Concerto vocale di arte. - 21.30: Musica brillante e da ballo. - 22.35: Praga.

Kosice: Kc. 1014; m. 269.5; kW. 2.6. - Ore 17.15: Kosice nella canzone popolare slovacca. - 18.15: Bratislava. - 19: Notiziario in ungherese. - 19.10: Praga. - 19.15: Moravská-Ostrava. - 20.5: Praga. - 21: Una visita ai reggimenti di cavalleria e al artiglieria (con banda militare). - 22: Praga. - 22.30: Bratislava. - 22.35-23: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 259.1; kW. 41.2. - Ore 17.15: Brno. - 18: Trasmissione variata in tedesco. - 19: Praga. - 19.15: Trasmissione in lingua variata: *Vida S. Giuseppe*. - 20.5: Praga. - 20.25: Brno. - 22.25: Praga.

DANIMARCA

Copenhagen: Kc. 1178; m. 255.1; kW. 10. - Kalundborg: Kc. 238; m. 1281; kW. 75. - Ore 17: Trasmissione di una funzione religiosa. - 18.15: Conversazione - Meteorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campanone. - (Dal Dagmartheater) Benatzky: *Una fanciulla attrahente*, opera in quattro. - In un intervallo: Notiziario. - 22.0.30: Musica da ballo.

ROMA NAPOLI BARI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

Ore 17

AUGUSTEO

CONCERTO SINFONICO
DIRETTO DAL MAESTRORICCARDO
ZANDONAI

FRANCIA

Marsiglia: ke. 745; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17,25: Trasmissione del Concerto Paderewski del Teatro dei Campi Elisi di Parigi. — 19,15: Notiziario. — 20,30: Conversazione. — 20,45: Dischi. — 22: Trasmissione di un concerto orchestrale della S. M. Grand-duca di Mitropoulos. 1. Beethoven, *Leonora II*, ouverture. 2. Schumann: *Sinfonia n. 2* in do maggiore. 3. Purcell-Mitropoulos: Preludio e finale della *Ballerina*. 4. Reger: *Chor der nördl. 6. J. M. Mitropoulos: Fantasia e fuga* in sol minore.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 21: Notiziario. — 21,40: Radioconcerto. — 22: Informazioni. — 22,10: Radioconcerto. — 23,30: Trasmissione internazionale in tedesco.

Parigi: P. P. (Poste Parisiennes): ke. 059; m. 312,0; kW. 102. — Ore 19,50: Conversazione religiosa. — 20,20: Giornale parlato. — 20,25: Bollettino sportivo. — 20,35: Dischi. — 21: Intermezzo. — 21,10: Radio-leontino. Max Maurey: *Asilo notturno*, commedia in un atto. — 21,40: Intermezzo. — 21,55: Concerto offerto da Radio Magazine. — 22,40: Intermezzo musicale di canzonette napoletane. — 23,5: Radio-cronaca della Settimana televisiva. — 23,30: Ultime Informazioni.

Parigi-Torre Eiffel: ke. 216; m. 1339; kW. 13. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Conversazioni varie. — 19,30: Qualità. — 19,45: Concerto orchestrale. — 20,10: Segnale orario. — 20,15: Bollettino meteorologico. — 20,25: Notiziario. — 20,30: Concerto strumentale e vocale di musica popolare francese.

Radio Parigi: ke. 041; m. 1780; kW. 75. — Ore 17,15: Concerto orchestrale. 1. Sermon di Quarant'anni da Notre Dame de Paris. — 19,30: Dischi. — 20: Cipro di Radio Parigi con Wilhoul. — 20,30: La vita da musica. — 21: Concerto all'aperto di musica e canzoni. — Negli Intervalli e alla fine: Notiziario. — 21,45: Dischi. — 22: Conversazione musicale. — 20,15: Conversazione sportiva. — 20,20: Segnale orario. — Notiziario. — 20,45: Conversazione. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Commenti. — 21,30: Serata musicale. 1. Canté: *En homme moule*, vanderle in un atto. 2. Picard: *L'égoïste*, saynète radiofonica in un atto. 3. Burger: *Le bonhomme Jadin*, commedia in un atto. 4. Rokos: *Sei Vagabond*, commedia in un atto. — In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 23,30: 1. Musica da ballo.

Tolosa: ke. 095; m. 335,2; kW. 10. — Ore 17: Musica di film sonori. — 17,15: Musica da ballo. — 18: Musette. — 18,15: Aria di ballaballo. — 18,30: Canzoni tirolese. — 18,45: Orchestre varie. — 19: Notiziario. — 19,15: Brani di opere. — 19,30: Musica di film sonori. — 19,35: Cant. — 20: Alceste. — 20,15: Notiziario. — 20,30: Melodie. — 20,45: Brani di opere. — 21: Canzoni italiane. — 21,15: Fiuminello. — 21,30: Canzonette. — 21,45: Orchestre varie. — 22,20: Concerto *Finet*, opere in 5 atti (dischi). — In un intervallo: Notiziario. — 1,25-1,30: Notiziario.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,3; kW. 100. — Ore 17: Riekkastet: *Ein Gastspiel all'Operantenne*, radio-bozzette. — 18: Radio-cronaca «In visita ai teatri». — 19: Concerto di organo. — 19,35: Notizie sportive. — Meteorologia. — 20: Trasmissione variata: «Contro il bisbetico». — 21: Lotta. — 22: Notiziario. — 22,20: Berlino.

Berlino: ke. 811; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Trasmissione brillante: *I suoni sono dei bei tipi*. — 19,30: Dialogo: *Ridere e piangere*. — 19: Trasmissione variata dedicata alla Germania Meridionale. — 19,35: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e tenore dedicato alle opere: 1. Mozart, *ouverture del Flauto magico*; 2. Canio; 3. Mozart: *Musica di balletto dell'Idomeneo*; 4. Canio; 5. S. Wagner: *Overture di Brüder Löwen*; 6. Massenet: *Overture della Fédra*; 7. Canio; 8. Gounod: *Valzer dal Faust*; 9. Canio; 10. Wolf-Ferrari: *Intermezzo dei Giudei della Madonna II*, Canio; 11. Verdi: *Overture del Nabucco*. — 22,45: Notiziario. — Meteorologia. — Musica brillante e da ballo.

Breslavia: ke. 920; m. 315,5; kW. 60. — Ore 18: Conversazione e letture. — 19,30: Keyncke: *Il violatore infratorta*, commedia con musica di Sczak. — 19,30: Attila. — 20: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,20: Intermezzo variato. — 23: Musica da ballo e concerto vocale di *Lieder*. — 0,14-1,15 (per la stazione ad onde corte di Zeesen): Sczak: *Lungo l'oder*, paesaggi e uomini.

Frankfurt: ke. 1198; m. 351; kW. 17. — Ore 17: Da Berlino. — 18: Conversazione: «Batterie von Münchhausen». — 19,30: Intermezzo variato. — 19,40: Conversazione. — 19,40: Conversazione: «Il Falcone di Giovanni Boccaccio e un Lied del Minnesänger». — 19,50: Notizie sportive. — 20,22: Da Mülackker. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,15: Notizie regionali. — 22,40: Intermezzo variato. — 23: Da Hiltberg. — 23,2: Musica popolare e brillante.

Hiltberg: ke. 103; m. 391; kW. 60. — Ore 18,10: Racconti. — 19,35: Concerto di musica da camera. — 19,45: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica richiesta dagli ascoltatori. — 21: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario. — 22,30: Intermezzo variato. — 23-0,30: Musica da ballo. — Königswusterhausen: ke. 101; m. 1871; kW. 90. — Ore 18,00: 17,30: Trasmissione musicale: *In volter per te*. — 17,50: Trasmissione per gli agricoltori. — 19: Amburgo. — 19,35: Notizie sportive. — 19,45:

Trasmissione brillante variata dedicata alla musica e alle leggende popolari tedesche: *Il coro mbarcoloso*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23-0,30: Hiltberg.

Langenberg: ke. 655; m. 455,3; kW. 60. — Ore 18: Trasmissione popolare variata. *Reinhold Brigg*. — 19: Radio-cronaca di una manifestazione avariata. — 19,30: Dischi. — 19,45: Notizie sportive. — 20: Da Berlino. — 21: Trasmissione musicale brillante. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,20: Intermezzo variato. — 23-0,30: Musica popolare e brillante.

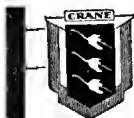
Lipsia: ke. 785; m. 352,2; kW. 120. — Ore 17,30: Conversazione. — 18: Concerto rurale di *Lieder* popolari. — 18,45: Conversazione: «Sedimentum». — 19: Concerto di un'orchestra di mandolini. — 19,35: Attila. — 20: Serata brillante di varietà. — 21: Notiziario. — 22,20: Intermezzo variato. — Radio-cronaca di una manifestazione sportiva. — 23-1: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,8; kW. 100. — Ore 17,30: Concerto vocale di *Lieder* per contralti. — 17,50: Concerto di musica da camera. — 18,25: Concerto di Isonomiche. — 18,50: Mülackker. — 19,10: Schauer: *Ein heiliger schmerz sich an*, dramma «giallo». — 19,55: Notiziario. — Meteorologia. — 20,30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Wagner. 1. Frammenti del *Tristano fantastico*. 2. Frammenti del *Lohengrin*. 3. Frammenti del *Mac-*

str cantori. 4. Frammenti del *Tannhäuser*. — 19,10: Conversazioni varie in dialetto. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19,30, 11: Berlino. — Mülackker: ke. 574; m. 634,5; kW. 100. — Ore 17: Berlino. — 18: Concerto pianistico. — 18,25: Notizie sportive. — 18,50: Radio-cronaca di una manifestazione sportiva. — 19,40: Conversazione brillante e dischi. — 20: Schumann: *Sinfonia n. 3 (Requiem)* in mi bemolle maggiore, op. 67. — 20,30: Elmspeak: *Ernted*, commedia su Canaro. — 22: Francoforte. — 22,15: Notizie regionali. — 22,40: Intermezzo variato. — 23: Hiltberg. — 23,2: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1550; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 301,9; kW. 60. — North National: ke. 1013; m. 500,2; kW. 60. — Scottish National: ke. 1030; m. 267,7; kW. 60. — West National: ke. 1140; m. 261,4; kW. 50. — Ore 17,20: Segnale orario. — Il seguito: Trasmissione per i famigliari. — 17,50: J. S. Bach: *Cantata da chiesa n. 182*, per soli, coro ed orchestra. — 18,10: Filasiri della Chiesa Anglicana: George Augustus Selwyn. — 18,45: Concerto di musica da camera. — 20: Letture tratte dalla letteratura classica. Cicero: *La lettera di Aulus Plautius*. — 20,30: Concerto di pianoforte. 1. J. S. Bach: *Tercia, giuda dell'uomo lusingato*. 2. Frescobaldi: *Gagliarda*. 3. A. Scarlatti: *Minuetto*.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO (U.S.A.) - AGENZIA PER L'ITALIA:
TORINO - CORSO CARLOI, 6 - Tel. 92-743

IL NUOVO

SUPER ANTEX

L'ANTENNA ELETTRICA SCHERMATA

Vi offre:

AUMENTO CONSIDERABILE: del rendimento del V/I apparecchio Radio, della selettività del Vostro ricevitore, del numero delle stazioni che ricevete, della semplicità d'installazione del Vostro ricevitore.

DIMINUZIONE CONSIDERABILE: dei disturbi della ricezione, del fading, delle interferenze, degli inconvenienti provenienti dall'installazione del ricevitore in un "posto infelice".

Col **SUPER ANTEX** si riesce a ricevere, anche con apparecchi di poche valvole ed antiquati, le stazioni lontane con la massima purezza possibile e con un minimo di disturbi.

Il **SUPER ANTEX** è un dispositivo applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore senza spesa e senza intervento di tecnici, che sostituisce un'antenna esterna schermata di circa 30 metri di lunghezza.

Garantiamo sia il funzionamento che il massimo rendimento del nostro **SUPER ANTEX**.

Si spedisce contro assegno di Lit. 42.

Chiedete listini delle nostre insuperabili Supersterodine originali americane CRANE.

4. Amatorio: *Madre*, di D. Scarlatti; *Shillem*, di P. Palestrina; *Capriccio* sulla maniera di Scarlatti; 7. *Chopin*: *Nocturni* in do diesis minore; 8. Debussy: *4 Rêveries*; *9. Fucini* *d'arabesco*, - 21: *Funzione religiosa* presbiteriana (dallo studio), - 21-25: *Appelli* vari di benedizione, - 21-50: *Notiziario* - *Segnale orario*, - 22-5: *Concerto dell'orchestra municipale di Hastings*, con aria per basso: 1. Rossini: *Overture del Capriccio*; 2. Palestrina: *Minuetto* (and.); 3. *Musica* *Impassabile* di A. Vivaldi; 4. *Chopin*: *Nocturni*; 5. Scarlatti: *Solenne*; 6. *Chopin*: *Chor*; 6. *Intermezzi* di cantiche 7. Massenet: *Modulatione della Thais*; 8. *Menu* *nuptiale*, - 23-30: *Enfilage*.

London, Reginald, rec. 8771 m. 343,1. kV. 10. — Ore 13.30: Concerto orchestrale di mosca (indiviso).
15.30: Concerto hindustano con intermezzi di pianoforte — **19.30:** Concerto dell'orchestra da teatro della B.R.C. con aria per soprano negli intervalli. — **21.15:** Funzione religiosa da una chiesa. — **21.45:** L'appello della buona causa. — **21.50:** Notiziario. — Segnale orario. — **22.8:** Concerto orchestrale della Sinfonia diretta da Adrian Boult, con soli diversi: 1. J. S. Bach *Concerto brandenburgese* in sol minore, 2. Beethoven *Violino in sol minore*, 3. Liszt *Violino 3. Hübner*. — **23.15:** Mendelssohn *Sinfonia* in 3. in *la minore*. — **23.30:** Radiojazz.

Midland Regional: k. 767; m. 391,1; kW. 25. — 1195 17.00: Concerto bandistico con soli di violino. — 18.45: Concerto Vocale. — 19.30: Da Loughlin Regional. — 21: Fimzione religiosa da una chiesa di Birmingham. — 22.5: Concerto d'orchestra da Loughlin Regional. — 23.30: Epilogo.

North Regional: k. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 19.30: Concerto dell'orchestra da teatro della B.B.C. (London Regional). — 20.55: Teassunante di una funzione religiosa da una chiesa di Preston. — 22.5: Concerto d'orchestra da Loughlin Regional. — 23.30: Epilogo.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; &W. 50. Ore 17.30: Concerto orchestrale di musica brillante (da London Regional). - 19.30: Concerto orchestrale di musica popolare con arie per baritono. - 21: Trasmissione di un servizio religioso. - 22.5: Concerto orchestrale della Romania (da London Regional). - 23.30: Epilogo.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW 56. - Ore 17,30: Concerto orchestrale di musica brillante (da London Regional). - 19,30: Concerto dell'Orchestra da teatro della R.N.T. (da London Regional). 21: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa - 22,5: Concerto orchestrale della Danubiana (da London Regional). - 23,30: Epilogo. - 23,40: « L'America s'innamora ».

Belgrado: kc. 688; m. 437,3; kW. 2,5. — **Ore**
17: Musica da ballo. — 18,55: Segnale orario - Pro-
gramma. — 19: Concerto dell'orchestra della stazio-
ne. — 19,30: *Umicela* vocale di caniti popolari.
20: *Conversazione*. — 20,40: Berlino: *Canzoni* per solo,
coro e orchestra - In un intervallo Segnale orario
- *Suliziarlo*. — 23,15-23,30: Musica da ballo

Lubiana: kr. 627; m. 569,3; kW. 5. — Orç.
20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20,45:
Dischi. — 21,15: Concerto vocale di arie. — 21,45:
Notiziario - Meteorologia. — 22: Musica da ballo.

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 160. — **Ch.**
17: Concerto variazioni. — 21.30: Notiziario. — 21.50:
Concerto sinfonico: 1. Rimski-Korsakov: *Scherzando*.
— 22.30: Concerto variazioni. — 23: Continuazione del
concerto sinfonico: 2. Schubert: *Concerto per violoncello e orchestra*. — 23.30: Concerto di musica da
ballo.

Oro: le 253; m. 1186; k.W. 80. — Ore 17: Dischi - 17.40: Letture. — 18: Vignoberto e platano. — 18.30: Commemorazione di Jivar Montesano Equimul - 19.15: Meteorologia - Notiziario - 19.30: Segnale orario - In seguito: Concerto di musica brillante. — 20.30: Conversazione. — 21.40: Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Musica da ballo antica. — 22.45: Musica da ballo moderna.

Milversum; kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17,40: Trasmissione religiosa da una chiesa con musica per organo. — In seguito: Musica religiosa in dischi. — 20,25: Bollettino sportivo. — 20,30: Convegno. — 21,00: Concerto orchestrale. — 21,45: Recitazione. — 21,55: Notiziario. — 21,40: Continuazione del concerto. — 21,55: Recitazione. — 22,10: Concerto dell'orchestra municipale di Maestricht. — 22,55: Conversazione. — 22,10: Notiziario. — 23,15: Dischi. — 23,30, 23,40: Epilogo.

Varisavia I. E. n. 212; m. 1415; h. 170. — **Ore 16:** Concerto solenne degli artisti della stagione (eseguito in onore del Maresciallo Pilsudski - in un'aula della "Polonia") 16.45. **17.00:** Concerto solenne degli artisti della stagione (eseguito in onore del Maresciallo Pilsudski) 17.45. **18.00:** Trasmissione di un'opera di un compositore polacco. **18.30:** Trasmissione di un'opera di un compositore polacco. **19.00:** Programma di donatori. **19.15:** Convegno. **19.30:** Varie. **20.00:** Polacco. **20.15:** Polacco. **20.30:** Polacco. **20.45:** Polacco. **21.00:** Polacco. **21.15:** Polacco. **21.30:** Polacco. **21.45:** Polacco. **22.00:** Polacco. **22.15:** Polacco. **22.30:** Polacco. **22.45:** Polacco. **23.00:** Polacco. **23.15:** Polacco. **23.30:** Polacco. **23.45:** Polacco. **24.00:** Polacco. **24.15:** Polacco. **24.30:** Polacco. **24.45:** Polacco. **25.00:** Polacco. **25.15:** Polacco. **25.30:** Polacco. **25.45:** Polacco. **26.00:** Polacco. **26.15:** Polacco. **26.30:** Polacco. **26.45:** Polacco. **27.00:** Polacco. **27.15:** Polacco. **27.30:** Polacco. **27.45:** Polacco. **28.00:** Polacco. **28.15:** Polacco. **28.30:** Polacco. **28.45:** Polacco. **29.00:** Polacco. **29.15:** Polacco. **29.30:** Polacco. **29.45:** Polacco. **30.00:** Polacco. **30.15:** Polacco. **30.30:** Polacco. **30.45:** Polacco. **31.00:** Polacco. **31.15:** Polacco. **31.30:** Polacco. **31.45:** Polacco. **32.00:** Polacco. **32.15:** Polacco. **32.30:** Polacco. **32.45:** Polacco. **33.00:** Polacco. **33.15:** Polacco. **33.30:** Polacco. **33.45:** Polacco. **34.00:** Polacco. **34.15:** Polacco. **34.30:** Polacco. **34.45:** Polacco. **35.00:** Polacco. **35.15:** Polacco. **35.30:** Polacco. **35.45:** Polacco. **36.00:** Polacco. **36.15:** Polacco. **36.30:** Polacco. **36.45:** Polacco. **37.00:** Polacco. **37.15:** Polacco. **37.30:** Polacco. **37.45:** Polacco. **38.00:** Polacco. **38.15:** Polacco. **38.30:** Polacco. **38.45:** Polacco. **39.00:** Polacco. **39.15:** Polacco. **39.30:** Polacco. **39.45:** Polacco. **40.00:** Polacco. **40.15:** Polacco. **40.30:** Polacco. **40.45:** Polacco. **41.00:** Polacco. **41.15:** Polacco. **41.30:** Polacco. **41.45:** Polacco. **42.00:** Polacco. **42.15:** Polacco. **42.30:** Polacco. **42.45:** Polacco. **43.00:** Polacco. **43.15:** Polacco. **43.30:** Polacco. **43.45:** Polacco. **44.00:** Polacco. **44.15:** Polacco. **44.30:** Polacco. **44.45:** Polacco. **45.00:** Polacco. **45.15:** Polacco. **45.30:** Polacco. **45.45:** Polacco. **46.00:** Polacco. **46.15:** Polacco. **46.30:** Polacco. **46.45:** Polacco. **47.00:** Polacco. **47.15:** Polacco. **47.30:** Polacco. **47.45:** Polacco. **48.00:** Polacco. **48.15:** Polacco. **48.30:** Polacco. **48.45:** Polacco. **49.00:** Polacco. **49.15:** Polacco. **49.30:** Polacco. **49.45:** Polacco. **50.00:** Polacco. **50.15:** Polacco. **50.30:** Polacco. **50.45:** Polacco. **51.00:** Polacco. **51.15:** Polacco. **51.30:** Polacco. **51.45:** Polacco. **52.00:** Polacco. **52.15:** Polacco. **52.30:** Polacco. **52.45:** Polacco. **53.00:** Polacco. **53.15:** Polacco. **53.30:** Polacco. **53.45:** Polacco. **54.00:** Polacco. **54.15:** Polacco. **54.30:** Polacco. **54.45:** Polacco. **55.00:** Polacco. **55.15:** Polacco. **55.30:** Polacco. **55.45:** Polacco. **56.00:** Polacco. **56.15:** Polacco. **56.30:** Polacco. **56.45:** Polacco. **57.00:** Polacco. **57.15:** Polacco. **57.30:** Polacco. **57.45:** Polacco. **58.00:** Polacco. **58.15:** Polacco. **58.30:** Polacco. **58.45:** Polacco. **59.00:** Polacco. **59.15:** Polacco. **59.30:** Polacco. **59.45:** Polacco. **60.00:** Polacco. **60.15:** Polacco. **60.30:** Polacco. **60.45:** Polacco. **61.00:** Polacco. **61.15:** Polacco. **61.30:** Polacco. **61.45:** Polacco. **62.00:** Polacco. **62.15:** Polacco. **62.30:** Polacco. **62.45:** Polacco. **63.00:** Polacco. **63.15:** Polacco. **63.30:** Polacco. **63.45:** Polacco. **64.00:** Polacco. **64.15:** Polacco. **64.30:** Polacco. **64.45:** Polacco. **65.00:** Polacco. **65.15:** Polacco. **65.30:** Polacco. **65.45:** Polacco. **66.00:** Polacco. **66.15:** Polacco. **66.30:** Polacco. **66.45:** Polacco. **67.00:** Polacco. **67.15:** Polacco. **67.30:** Polacco. **67.45:** Polacco. **68.00:** Polacco. **68.15:** Polacco. **68.30:** Polacco. **68.45:** Polacco. **69.00:** Polacco. **69.15:** Polacco. **69.30:** Polacco. **69.45:** Polacco. **70.00:** Polacco. **70.15:** Polacco. **70.30:** Polacco. **70.45:** Polacco. **71.00:** Polacco. **71.15:** Polacco. **71.30:** Polacco. **71.45:** Polacco. **72.00:** Polacco. **72.15:** Polacco. **72.30:** Polacco. **72.45:** Polacco. **73.00:** Polacco. **73.15:** Polacco. **73.30:** Polacco. **73.45:** Polacco. **74.00:** Polacco. **74.15:** Polacco. **74.30:** Polacco. **74.45:** Polacco. **75.00:** Polacco. **75.15:** Polacco. **75.30:** Polacco. **75.45:** Polacco. **76.00:** Polacco. **76.15:** Polacco. **76.30:** Polacco. **76.45:** Polacco. **77.00:** Polacco. **77.15:** Polacco. **77.30:** Polacco. **77.45:** Polacco. **78.00:** Polacco. **78.15:** Polacco. **78.30:** Polacco. **78.45:** Polacco. **79.00:** Polacco. **79.15:** Polacco. **79.30:** Polacco. **79.45:** Polacco. **80.00:** Polacco. **80.15:** Polacco. **80.30:** Polacco. **80.45:** Polacco. **81.00:** Polacco. **81.15:** Polacco. **81.30:** Polacco. **81.45:** Polacco. **82.00:** Polacco. **82.15:** Polacco. **82.30:** Polacco. **82.45:** Polacco. **83.00:** Polacco. **83.15:** Polacco. **83.30:** Polacco. **83.45:** Polacco. **84.00:** Polacco. **84.15:** Polacco. **84.30:** Polacco. **84.45:** Polacco. **85.00:** Polacco. **85.15:** Polacco. **85.30:** Polacco. **85.45:** Polacco. **86.00:** Polacco. **86.15:** Polacco. **86.30:** Polacco. **86.45:** Polacco. **87.00:** Polacco. **87.15:** Polacco. **87.30:** Polacco. **87.45:** Polacco. **88.00:** Polacco. **88.15:** Polacco. **88.30:** Polacco. **88.45:** Polacco. **89.**

Kalowiec: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. -- Ore 18,40: Lettura di favole slesiane. --19,10: Bollettini diversi. -- 19,15: Dischi. -- 19,45: Lettura del programma. -- 21,15: Trasmissione da Leopoli. -- 22,15: Bollettini sportivi. -- 23,30: Dischi. -- 23,5: Dischi. -- Negli intervalli: Trasmissioni da Varsavia.

Brasov: ke. 100; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest 1:** ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — **Ort 17:** Concerto di sinistra leggera. — 18: Giornale radio. — 18.20: Continuazione del concerto. — 19: Conversazione. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: Lettar. Era operetta in tre atti. Dopo il primo atto, 1. Ora della Nazione. — In seguito: Giornale radio.

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 18.30: Conversazione agricola in catalano. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Romanze e canzoni (per soprano). — 20: L'oratorio Orchestrale con aria per tenore: 1. Haydn: *Federico*; 2. Liszt: *Inno al mezzo di vento*; 3. Ketelbey: *Luz melinda*; 4. *Huguenot*, di Gounod; 4. Stravinsky: *Il soldato*. — Intervento di canto: K. Beethoven: *Overture dell'Egmont*. — 21: Trasmissione di ballabili. — 22: I dieci secoli. — 23.45: Per i gloriatori di scacchi. — 24: Fine.

Siocellaria: kc 794; m. 426/1; kw 55; Motala: kc 721; m. 137/1; kw 30; Göteborg: kc 541; m. 326; kw 30. Horby: kc 1131; m. 285/3; kw 10.
(Ire 17:30): Rectangula. 18. Trasmissione di una funzione religiosa. - 19:30: Wilde: Hr. Ernst, commedia. - 20:45: Concerto dell'orchestra della stazione con tanto: L. Krane: *Sinfonia* in mi minore maggiore, 2. Cantata, 3. Grieg: *Serie Grieg* (op. 33, 3. Cantata). 21:45: Notturno - Meteorologia. - 22:23: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Elgar: *Cockaigne*, 3. Elgar: *Serenata* in mi minore per orchestra d'archi, op. 22; 3. Rimski-Korsakov: *Il voto del Quakero* (op. 12). 23:15: Sinfonia di Sibelius, 2. *Il pastore*, di E. Grieg. 23:45: Sinfonia di Beethoven, 2. *Il pastore* H.

Beromünster, ke, 558; m. 539,8; kW. 60. — **Ore 17,15**: Per i giocatori dei scacchi. — **17,45**: Conversazione e concerto di violino e piano. — **18,30**: Conversazione. — **19**: Segnale marie - Meteorologia - Notizie sportive. — **19,5**: Fischj. — **19,20**: Conversazione e lettura. — **19,50**: l'concerto di musica viennese. — **21**: Nuziario. — **21,10**: Concerto di organo. — **22,15**: Notizie sportive - Fine.

Monte Generoso, 1987; m. 257,1; kW. 15. Orario: Concerto della filarmonica (solista Vito La Volpe, piano): 1. Mozart: *Così fan tutti*, ouverture; 2. Mozart: *Concerto in re minore per piano e orchestra*; 3. Beethoven: *Larghetto e Adagio in sol maggiore per piano solo*; 4. Liszt: *Adagio*, in sol maggiore; 5. *Il primo flauto in India*, conversazione del professore Privat. — **21.45:** Musica sacra (violoncello, organo e armonium): 1. A. Caimani: *Preludio e fuga* in sol maggiore; 2. J. S. Bach: *Concerto per violoncello*; 3. E. Durante: *Canone* (organo); 4. Vivaldi: *Sonata in quattro tempi in un minore* (armonium e violoncello); 5. F. Caccetti: *Solo di flauto* (organo); 6. *Il flauto* (armonium). **22:** Lo Sport della domenica - Fine.

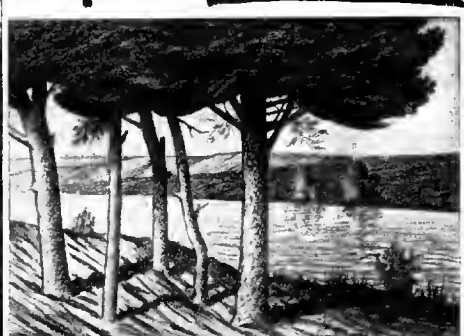
Soltens: kc. 877; m. 443,1; kw. 25. — Ore 18: Dischi. — 18,30: Conversazioni religiosa cattolica. — 19: Concerto di organo. — 19,30: Conversazioni sportive. — 20: Conversazione per i fanciulli. — 20,35: Concerto dell'Orchestra della stazione. 1. Sullivan: *Quartiere del Mikado*, 2. Gonszak: *Fanciulle bornee, valzer*, 3. Ross: *Piccola suite*, 4. Rmski-Horsakow: *Fantasia di concerti per violini e orchestra*. — 22: Notiziario. — 22,5-22,20: Notizi sportive.

Budapest 1: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — **Ore 17,30:** Conversazione. — **18:** Dischi Parlophon. — **19,15:** Bollettino sportivo. — **19,30:** Radio-teatro, Dickens: *La signorina Dorrit*. — **21:** Musica da ballo. — **22,20:** Concerto dell'orchestra dell'Opera, Piretta da L. Rajter: 1. Rameau: *Custore e Polluce*; 2. Mozart: *Sinfonia in mi minore*; 3. Rajter. *Divertimento*; 4. Liszt: *Quintetto per pianoforte e archi*. — **23,30:** *Quintetto per pianoforte e archi*. — **24:** *Quintetto per pianoforte e archi*.

Mosca: I. ke. 173; io. 1744; kW. 500. — Oro
15.30: Conversazione politica e per l'Armata Rossa.
16.30: Per le campagne. — 19.30: Conversazione.
20: Concerto orchestrale a trasmissione telefoni-
ca. — 21: Conversazione in lingua estica. — 21.55:
Campare del Criminale. — 22.5-23.5: Conversazioni
in lingue estere.

Rabat: kv. 801; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17-18: Musica riprodotta. — 20: Trasmissione in arabo. — 20,45: Bimale parlami. — 21,30: Concerto orchestrale di musica popolare con intermezzi di dischi - In una pausa: Bollettino sportivo e conversazione. — 23: Ritrasmisssione di musica riprodotta.

**Se potete scrivere
potete DISEGNARE**



*Studio a carboncino dell'allievo Longo Paolo
(S. Vito dei Normanni - Brindisi)*

Una volta almeno nella vita vi sarà accaduto di dover esclamare: Ah! se sapessi disegnare! ed in quel momento avete sentito quale gioia e quale soddisfazione avreste potuto trarre dal disegno. Perché non cercare allora di acquistare quanto vi pareva così piacevole?

Perché avete creduto che il disegno debba essere riservato alle persone che posseggono spiccate inclinazioni e speciali attitudini. Nulla di più errato. Voi potete disegnare. Seguite il Metodo A. B. C. consacrando gli soltanto qualche istante della vostra giornata, senza lasciare le vostre occupazioni, sarete sorpresi della facilità con la quale potrete eseguire, sin dalla prima lezione, degli schizzi dal vero.

Molti prima di voi hanno potuto conoscere la gioia di saper disegnare.

Chiedete subito il nostro Album Programmato alla

SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO
UFFICIO R. 94 VIA LODOVICA, N. 4 - TORINO

UFFICIO R. 94

VIA LODOVICA, N. 4 - TORINO

LA QUARTA DIMENSIONE

Il punto non ha dimensioni; movendosi genera una linea, entità di una dimensione; la lunghezza. Una linea che si muove genera a sua volta una superficie, entità a due dimensioni; lunghezza e larghezza. Infine, una superficie in movimento genera uno spazio, o, meglio, il nostro spazio a tre dimensioni: lunghezza, larghezza, altezza.

Questa è la genesi dello spazio tridimensionale, e le cose che sono in esso hanno tre dimensioni. Ma, si è detto, nel processo generativo del nostro spazio noi ci arrestiamo arbitrariamente al fenomeno della superficie semovente. Consideriamo in moto successivamente il punto, la linea, la superficie; e perché non pensare anche al nostro spazio in movimento?

Chiara è la risposta: non è possibile. Infatti, considerare il punto, la linea, la superficie in moto, presuppone concepire rispettivamente la linea, la superficie e lo spazio. Generalizzando si dice che noi non possiamo immaginare alcunché in movimento se non abbiamo la nozione del mezzo nel quale il movimento stesso si compie. Il mistero del tetradimensionale ci vieta perciò non solo di risolvere, ma di formulare la domanda: che cosa genera il nostro spazio in movimento?

Di fronte alla quarta dimensione le nostre possibilità si esauriscono. Einstein ha inteso individuare la quarta dimensione nel tempo; ma non ha convinto. Innanzi tutto le prime tre dimensioni sono grandezze geometriche omogenee; non si comprende perché la quarta debba essere di natura così diversa. Le prime richiedono per la loro misura il metro, la quarta vuole l'orologio. Le prime tre sono concrete, materiali, risibili; la quarta è immateriale, astratta; il tempo; come chi dicesse l'obnubilazione, la fede, il dovere, la gloria. Ancora: le prime sono insite nei corpi e indipendenti dall'ambiente; la quarta è solo in quanto tali corpi si muovono rispetto ad un sistema di coordinate.

E' pacifico dunque che non viviamo, come Einstein vorrebbe, in uno spazio a quattro dimensioni, bensì in una tridimensionale. Ed è inutile strugersi nella ricerca del quarto «quid» spaziale. Però ciò non toglie che applicarsi ad argomentazioni di questo genere sia molto meno arido di quanto a prima vista si possa pensare.

Immaginate, lettori, un mondo costituito da una superficie piana indefinita, senza limiti in nessuna direzione; degli esseri, ivi viventi, a due dimensioni, piani, lunghi e larghi, senza spessore; concezione luttuosissima dal momento che è lecita quella tridimensionale che ne consegue. Racchiudete uno di questi esseri piani in una circonferenza e impongategli di uccidere senza tagliare o comunque attraversare il limite circolare. Egli si proverà, ma invano. La circonferenza gli sbarrerà inesorabilmente il cammino. Noi, però, esseri tridimensionali, sorrideremo d'una tale difficoltà, perché basterebbe solo disturbarci a «scalciare» il segno di limitazione, per trovarci elegantemente dall'altra parte.

Dunque? Allora? Se noi fossimo rinchiusi ermeticamente in una sfera cava, potremmo uscire senza attraversare (rompere) la sfera?

Certo. Basterebbe concepire la quarta di «ensione»: ne avremmo il senso del famoso «scalciamento» necessario e sufficiente per compiere questa inavvertibile prodigiosa delle possibilità teoriche umane. Non solo: noi crediamo false, assurde, impossibili cose giuste, logiche, fattibilissime. E' il relativo che cozza nell'assoluto o non piuttosto il presunto assoluto che si perde?

I capitali della nostra logica si fanno piccini piccini; i nostri principi infiniti si sfasciano; il castello degli assiomi precipita di quel valore universale che l'unica ragione della scienza.

La stessa bellezza della nostra vita interiore sembra svanire in una immane realtà senza attributi d'arte, nel vertice dell'infinito.

GUGLIELMO DI GIOVANNI.

19 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 719 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1004 - m. 371,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 293,2 - kw. 20
MILANO II: kc. 1248 - m. 292,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 251,1 - kw. 0,2
ROMA onde corte (2 FO): kc. 11,80 - m. 25,40 - kw 9
(2 FO inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

11: MESSA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12,30-14,15 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.
13-14,15 (Roma-Napoli): DISCHI O'OPERA E MUSICA VARTA.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.

17,10: Radio-giornale dell'Enti.

17,30: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Composizioni del M° GIUSEPPE MULÉ, col concorso del soprano LEA TUMBAELLO MULÉ e del mezzo-soprano GILDA ALFANO (Parte prima) - Dopo il concerto: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

(Roma III): Seconda parte del CONCERTO DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA.

19-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive; (Bari): Bollettino meteorologico.

19,20 (Roma III): Comunicazioni dell'Enti.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolaro.

19,40: Dischi.

19,40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,5: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-22 (Milano II - Torino II): DISCHI DI MUSICA VARTA.

20,45: Programma Campari

col concorso del soprano ILDE BRUNAZZI e del tenore ANTONIO CORTIS.

(Vedi Milano).

Musiche richieste dai radioscoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C., di Milano).

21,45: Sem Benelli: «Vita e costumi dell'attore italiano», conversazione.

22 (circa):

Concerto del pianista Renzo Bossi e del violoncellista Attilio Ranzato

1. Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore, a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondò (per violoncello e pianoforte).

RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Prima di acquistare dispositivi antidisturbatori leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis e richiesto.

UFFICINA RIPARAZIONI RADIO
Ing. F. TARTAGLIA - Via del MIA, 24 - Torino

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 22

MUSICA DA CAMERA

PIANISTA
RENZO ROSSI
VOLONCELLISTA
ATTILIO RANZATO

2. Renzo Bossi: a) Canto d'amore; b) Canto di festa; c) Bianco e nero (contrasto per violoncello e pianoforte).

3. Ranzato: Il tamburino arabo.

4. a) R. Bossi: Aria flamminga (da un canto popolare del secolo XVII); b) Paganini: Variazioni sul «Moz» (eseguite su una sola corda); c) Cyril Scott: Pastorale e zampognara (per violoncello e pianoforte).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO, kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO, kc. 1140 - m. 263,9 - kw. 7 - GENOVA, kc. 984 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE, kc. 1252 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE, kc. 610 - m. 404,8 - kw. 20
ROMA III, kc. 1258 - m. 328,5 - kw. 1
ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 17,30.

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11: MESSA DALLA BASILICA DELLA S.S. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,30: Dischi.

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 17,30

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

MUSICHE DI
GIUSEPPE MULÉ
Concerto col concorso degli artisti
L. TUMBAELLO MULÉ
e GILDA ALFANO

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 16,30

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

CONCERTO SINFONICO
POPOLARE DIRETTO DAL
MAESTRO
VITTORIO GUI

LUNEDÌ

19 MARZO 1934 - XII

16.30: Trasmissione dal « Teatro Comunale » di Firenze:

CONCERTO SINFONICO RISERVATO AGLI OPERAI

diretto dal M^o VITTORIO GUI.

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia;
2. Beethoven: *Settima sinfonia*; 3. Bach: *Aria*; 4. Mendelssohn: *Scherzo*, dal *Sogno di una notte d'estate*; 5. Verdi: *La Traviata*, preludio atto quarto; 6. Wagner: *Tannhäuser*, ouverture.

Nell'intervallo: Giornale radio.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino delle nevi.

19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20-19.30 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.40:

Programma Campari

col concorso del soprano ILDE BRUNAZZI e del tenore ANTONIO CORTIS.

Direttore d'orchestra M^o UGO TANSINI.

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

Parte prima:

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (orchestra).
2. Puccini: *Tosca*, «E lucevan le stelle» (tenore A. Cortis).
3. Verdi: *Otello*, «Ave Maria» (soprano Ilde Brunazzi).
4. Bizet: *Carmen*, Duetto atto primo, Don José e Micaela (tenore Cortis, soprano Brunazzi).

Parte seconda:

1. Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture (orchestra).
2. Giordano: *Andrea Chénier*, improvviso (tenore A. Cortis).
3. Wagner: *Lohengrin*, «Sola nei miei primi anni» (soprano I. Brunazzi).
4. Puccini: *Manon Lescaut*, a) «Donna non vidi mai» (tenore A. Cortis); b) «In quelle trine morbide» (soprano I. Brunazzi); c) Duetto d'amore atto secondo (soprano Brunazzi e tenore Cortis).

21.40: Sen Benelli: «Vita e costumi dell'attore italiano», conversazione.

22: Trasmissione dal Politeama «Regina Margherita» di Genova:

CONCERTO DELL'ORCHESTRA A PIETTRO «REGINA MARGHERITA» DI FERRARA

diretto dal M^o AROLDI FORNASARI

Primo mandolino solista prof. PETRAZZONI.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

Mattina di sole

Commedia in un atto di S. G. QUINTERO.

Personaggi:

Signora Laura . . . Maria de Fernandez
Signor Gustavo . . . Carlo de Carli
Pierina Ilde Rech
Giannino Dino Penazzi

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Mignone: *Portabandiera*; 2. Ricciardi: *Tenerella antica*; 3. Silver: *San Martino*, fantasia; 4. Canzone; 5. Billi: *Piccola serenata*; 8. Allegra: *Il gallo in cantina*, fantasia; 7. Canzone; 8. Cantoni: *Allor sarei felice*; 9. Ferretto: *Champagne*; 10. Manoni: *Michigan*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica:

Rigoletto

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI.

Negli intervalli: Ingegnere Tanesini: «Alpinismo invernale», conversazione (seconda parte) - Radio-giornale dell'Enit.

Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Jazz «Sunny Band» (M^o Castaldelli).

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA
Corrispondenza di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.45:

Musica da camera

1. Bach-Busoni: *Toccatà e fuga in re minore* (pianista O. Nicastro).
2. Croce: a) *Occhi*; b) *Aurora* (soprano Hella Helt Di Gregorio).
3. Kreutzer: *Concerto* (violonista A. Saporetto).
4. a) Lalo: *Canto russo*; b) Tartini-Corti: *Variazioni* (violonista A. Saporetto).
5. a) Gilli: *Farfalla*; b) Meyerbeer: *La stella del Nord*, preghiera e barcarola (soprano Helt Di Gregorio).
6. a) Albeniz: *Evocation*; b) Yête: *Dieu de Seville*; c) Pick-Manglagalli: *Studio da concerto*.

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.



M.U. 151

AL
FLA

ONDE CORTE E MEDIE

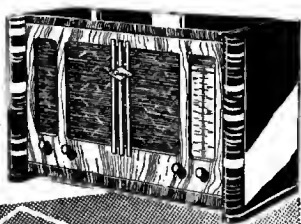
NON V'È ORA...

In cui Voi dobbiate rinunciare alle radioaudizioni, se Vi serve di un apparecchio a onde corte UNDA M. U. 151.

L' M. U. 151 è un SUPERETERODINA A 5 VALVOLE con autoregolazione del volume e antifading; ha 7 circuiti accordati e copre un campo d'onda da 13,5 a 80 m. e da 200 a 600, su scala di sintonia parlante. È munita di diffusore elettrodinamico a grande cono e di attacco per amplificazione dischi. La perfezione tecnica dell'apparecchio è accoppiata ad una linea sobria ed elegantissima del mobile, costruito in legni pregiati e finemente lucidato.

L. 1395 CONTANTI L. 1480 RATEALI

ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI



UNDA RADIO SOC. DOBBIACO
RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA E COLOMBIA
TH. MOHWINCKEL MILANO
P. QUADRARIO.



Concessionari: del SAZ & FILIPPINI . Via G. Uberti, 37 - MILANO

Il **VERTUMNO** è riuscito il migliore ed il più moderno di tutti gli apparecchi radio, avendo fatto tesoro di tutte le esperienze, e, perchè no?, di tutti gli errori nostri e degli altri.

Il **VERTUMNO** è l'apparecchio che non sarà superato per molto tempo ancora, perchè difficilmente potrà sorgere qualche cosa di meglio, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico.

Il **VERTUMNO** è l'apparecchio che permette captare stazioni di tutte le parti del mondo.

Il **VERTUMNO** è un apparecchio a doppia onda e con caratteristiche tali da risultare il più economico di fronte a tutti gli apparecchi più moderni.

Il **VERTUMNO**, di cui è stata iniziata la consegna da pochi giorni, è già l'apparecchio più desiderato e richiesto.

Il **VERTUMNO** ha tali doti di sensibilità, selettività, tonalità, semplicità, da giustificare l'entusiasmo che ha destato fra tutti i nostri Rivenditori, eco fedele dei desideri del pubblico e dei radioamatori.

Il **VERTUMNO** è un prodotto

**MAGNETI
MARELLI**



Onde
Corte e Medie
£.1100.

(Casse e valvole comprese)



RADIOMARELLI



A rate: £. 225 in con-
tanti e 12 rate mensili
da £. 80: cadauna
(Escluso l'abbonamento Giar)

MARELLI

Il **VERTUMNO** è un apparecchio supereterodina a 5 valvole, di tipo nuovissimo ad alto rendimento, atto alla ricezione delle onde corte e medie, da 19 a 52, da 210 a 580 metri.

Il **VERTUMNO** ha l'altoparlante elettrodinamico, il controllo automatico di volume, scale del tipo parlanti, trasformatore di alimentazione adatto per tensioni da 110 a 240 Volts, e da 42 a 100 periodi.

Il **VERTUMNO** ha 5 valvole e precisamente:

- N. 1 convertitrice amplificatrice tipo 6A7;
- N. 1 doppio diodo triodo tipo 75;
- N. 1 amplificatrice supercontrollo a tre griglie tipo 78;
- N. 1 pentodo amplificatore di potenza tipo 41;
- N. 1 rettificatrice delle due semionde tipo 80.

Il **VERTUMNO** ha anche la presa per fonografo, che permette audizioni fonografiche con qualsiasi braccio o diaframma, con riproduzione perfetta musicale.

Il **VERTUMNO** ha un mobile di stile moderno ed elegantissimo di grande ornamento che racchiude tutto il complesso radio-recente.

Il **VERTUMNO** è garantito contro i difetti di lavorazione e di mano d'opera per un periodo di tre mesi, a partire dalla data della consegna. La garanzia cessa per gli apparecchi che siano stati manomessi.

Il **VERTUMNO** è un prodotto

**MAGNETI
MARELLI**

LUNEDÌ
19 MARZO 1934 - XII

Feder popolari. 22: Notiziarini. — 22,20: Monaro — 22,45: Intermezzo variato. — 23-0,30: Concerto dell'orchestra della stagione: 1. Paszthory: *Il colle degli anizi*; 2. Burgsmüller. *Sera d'estate*, filillo op. 9; 3. Huber. Frammenti della *Sinfonia* n. 2 in mi minore opera 115.

Monaca di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW 100.
(ore 17.30): **Conversione:** *Avventure nella musica*.
17.50: **Welchewitz:** *Crucina della libertà*.
bucare, rullo-cassa brillante.
18.30: **La Nazione:** *L'ora della Nazione.*
concerto di musica da camera di compositori di
Haydn scoperte recentemente. 1. **Divertimento per**
2 oboe, 2 corni, 2 facotti in do maggiore, 3 **Parlato**
per 2 chori, fagotto, 2 corni e 2 trombe.
19.00: **Conversione:** *La Nazione.*
19.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
19.50: **La Nazione:** *La Nazione.*
20.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
20.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
21.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
21.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
22.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
22.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
23.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
23.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
24.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
24.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
25.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
25.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
26.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
26.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
27.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
27.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
28.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
28.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
29.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
29.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
30.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
30.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
31.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
31.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
32.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
32.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
33.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
33.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
34.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
34.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
35.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
35.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
36.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
36.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
37.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
37.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
38.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
38.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
39.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
39.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
40.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
40.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
41.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
41.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
42.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
42.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
43.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
43.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
44.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
44.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
45.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
45.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
46.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
46.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
47.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
47.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
48.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
48.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
49.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
49.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
50.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
50.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
51.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
51.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
52.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
52.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
53.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
53.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
54.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
54.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
55.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
55.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
56.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
56.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
57.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
57.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
58.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
58.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
59.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
59.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
60.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
60.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
61.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
61.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
62.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
62.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
63.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
63.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
64.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
64.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
65.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
65.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
66.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
66.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
67.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
67.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
68.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
68.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
69.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
69.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
70.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
70.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
71.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
71.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
72.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
72.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
73.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
73.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
74.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
74.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
75.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
75.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
76.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
76.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
77.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
77.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
78.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
78.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
79.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
79.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
80.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
80.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
81.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
81.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
82.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
82.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
83.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
83.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
84.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
84.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
85.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
85.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
86.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
86.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
87.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
87.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
88.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
88.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
89.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
89.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
90.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
90.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
91.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
91.30: **La Nazione:** *La Nazione.*
92.00: **La Nazione:** *La Nazione.*
92.30: **La Nazione:** *La Nazione.*<

Mühlacker: *Re. 874*: m. 523-85. k.W. 100. - *Op. 17.30*: *Conversazione* - 17.45: *Dischi*. - 18.15: *Per i giovani*. - 18.25: *Lezione di francese*. - 18.45: *Segnali ariario* - *Notizfilar* - *Meleopologia*. - 19.15: *L'Orda dell'Nazismo* (Monaco) - 20: *Francoforte*. - 20.10: *Concerto corale di Lieder popolari*. - 21.10: *Francoforte* - 22.15: *Dein sapere che...* - 22.25: *Notizie regionali* - 22.45: *Intermezzo variato*. - 23: *Trasmissioni letterario-musicali* - in onda anche lunedì. - *Variazioni desc.* 24.1: *Concerto variabile di Lieder* Brahms variabile.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 2000 | in 1500; kW. 30.
London National: kc. 1149; in 251; kW. 50.
North National: kc. 1059; in 226; kW. 50.
South National: kc. 1059; in 251; kW. 50.
17 solo Daventry: Sonate per violino e piano
17.30: Concerto dell'Orchestra di Scottish Rite
18 solo Daventry: Concerto per violino e piano
18.30: Concerto trasmissioni create Daventry: Musica di
19 solo Daventry: L'ora dei fuochi
19.30: Notturni - Segnale orario. **19.35:** Intervento
20.30: Rassegna di libri di nuova edizione. **20.35:**
Conversazione su problemi economici mondiali
21: *The Chord* (non trasmissione di intervalli. Musica
21.30: Notturni - Segnale orario. **21.35:** Intervento
22.30: Notturni - Segnale orario. **22.35:** Intervento
23.30: Notturni - Segnale orario. **23.35:** Intervento
24: *The Chord* (non trasmissione di intervalli. Musica
24.30: Notturni - Segnale orario. **24.35:** Intervento
25.30: Notturni - Segnale orario. **25.35:** Intervento
26.30: Notturni - Segnale orario. **26.35:** Intervento
27.30: Notturni - Segnale orario. **27.35:** Intervento
28.30: Notturni - Segnale orario. **28.35:** Intervento
29.30: Notturni - Segnale orario. **29.35:** Intervento
30.30: Notturni - Segnale orario. **30.35:** Intervento
31.30: Notturni - Segnale orario. **31.35:** Intervento
32.30: Notturni - Segnale orario. **32.35:** Intervento
33.30: Notturni - Segnale orario. **33.35:** Intervento
34.30: Notturni - Segnale orario. **34.35:** Intervento
35.30: Notturni - Segnale orario. **35.35:** Intervento
36.30: Notturni - Segnale orario. **36.35:** Intervento
37.30: Notturni - Segnale orario. **37.35:** Intervento
38.30: Notturni - Segnale orario. **38.35:** Intervento
39.30: Notturni - Segnale orario. **39.35:** Intervento
40.30: Notturni - Segnale orario. **40.35:** Intervento
41.30: Notturni - Segnale orario. **41.35:** Intervento
42.30: Notturni - Segnale orario. **42.35:** Intervento
43.30: Notturni - Segnale orario. **43.35:** Intervento
44.30: Notturni - Segnale orario. **44.35:** Intervento
45.30: Notturni - Segnale orario. **45.35:** Intervento
46.30: Notturni - Segnale orario. **46.35:** Intervento
47.30: Notturni - Segnale orario. **47.35:** Intervento
48.30: Notturni - Segnale orario. **48.35:** Intervento
49.30: Notturni - Segnale orario. **49.35:** Intervento
50.30: Notturni - Segnale orario. **50.35:** Intervento
51.30: Notturni - Segnale orario. **51.35:** Intervento
52.30: Notturni - Segnale orario. **52.35:** Intervento
53.30: Notturni - Segnale orario. **53.35:** Intervento
54.30: Notturni - Segnale orario. **54.35:** Intervento
55.30: Notturni - Segnale orario. **55.35:** Intervento
56.30: Notturni - Segnale orario. **56.35:** Intervento
57.30: Notturni - Segnale orario. **57.35:** Intervento
58.30: Notturni - Segnale orario. **58.35:** Intervento
59.30: Notturni - Segnale orario. **59.35:** Intervento
60.30: Notturni - Segnale orario. **60.35:** Intervento
61.30: Notturni - Segnale orario. **61.35:** Intervento
62.30: Notturni - Segnale orario. **62.35:** Intervento
63.30: Notturni - Segnale orario. **63.35:** Intervento
64.30: Notturni - Segnale orario. **64.35:** Intervento
65.30: Notturni - Segnale orario. **65.35:** Intervento
66.30: Notturni - Segnale orario. **66.35:** Intervento
67.30: Notturni - Segnale orario. **67.35:** Intervento
68.30: Notturni - Segnale orario. **68.35:** Intervento
69.30: Notturni - Segnale orario. **69.35:** Intervento
70.30: Notturni - Segnale orario. **70.35:** Intervento
71.30: Notturni - Segnale orario. **71.35:** Intervento
72.30: Notturni - Segnale orario. **72.35:** Intervento
73.30: Notturni - Segnale orario. **73.35:** Intervento
74.30: Notturni - Segnale orario. **74.35:** Intervento
75.30: Notturni - Segnale orario. **75.35:** Intervento
76.30: Notturni - Segnale orario. **76.35:** Intervento
77.30: Notturni - Segnale orario. **77.35:** Intervento
78.30: Notturni - Segnale orario. **78.35:** Intervento
79.30: Notturni - Segnale orario. **79.35:** Intervento
80.30: Notturni - Segnale orario. **80.35:** Intervento
81.30: Notturni - Segnale orario. **81.35:** Intervento
82.30: Notturni - Segnale orario. **82.35:** Intervento
83.30: Notturni - Segnale orario. **83.35:** Intervento
84.30: Notturni - Segnale orario. **84.35:** Intervento
85.30: Notturni - Segnale orario. **85.35:** Intervento
86.30: Notturni - Segnale orario. **86.35:** Intervento
87.30: Notturni - Segnale orario. **87.35:** Intervento
88.30: Notturni - Segnale orario. **88.35:** Intervento
89.30: Notturni - Segnale orario. **89.35:** Intervento
90.30: Notturni - Segnale orario. **90.35:** Intervento
91.30: Notturni - Segnale orario. **91.35:** Intervento
92.30: Notturni - Segnale orario. **92.35:** Intervento
93.30: Notturni - Segnale orario. **93.35:** Intervento
94.30: Notturni - Segnale orario. **94.35:** Intervento
95.30: Notturni - Segnale orario. **95.35:** Intervento
96.30: Notturni - Segnale orario. **96.35:** Intervento
97.30: Notturni - Segnale orario. **97.35:** Intervento
98.30: Notturni - Segnale orario. **98.35:** Intervento
99.30: Notturni - Segnale orario. **99.35:** Intervento
100.30: Notturni - Segnale orario. **100.35:** Intervento

London Regional: ke. 877; 1n. 342,1; kW 26, - Ou
47. **Decestry National:** 17.30: Scottish Regional
- 15.51: L'ora del fanciullo, - 191: Notiziario - Segnal
orario, - 19.26: Invernizzi - 19.30: Concerto d
un'orchestra ungherese con Invernizzi di pianoforte
Musica brillante e popolare, - 20.45: Scottish Re
gional - 21.30: Anton Cerov *Il gabbiano*, radi
recita (speciale adattamento per il microfono)
Barbara Burdum) - 23.00: Notiziario - Segnal
orario - 23.30: Musica da ballo - 0.30: Segnal
orario.

Midland Regional: ke 767; m. 391,1; kW. 25. — Or
20: Concerto di una orchestra di dame. — 20.45: Tras
missione di varietà (Scottish Regional). — 21.30
Trasmissione di una radio-redda (London Regional)

North Regional: ke. 868; m. 449,1; kW 50. — Or
17 30: Concerto dell'orchestra di Scottish Regional —
19,45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21 30
Trasmisione di una raito recita (London Regional)
— 23,30: Danze (London Regional).

Scottish Regional: ke 804; m 373,1 kW. 50 - Or
17.30: l'apertura dell'orchestra della stazione — 19.30

Concerto di musica brillante con soli di piano (Jill London Regional). — **20.45**: Trasmissione di varietà (canto e orchestra). — **21.30**: Trasmissione da London Regional. — **23.30**: Dance.

West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — **Ore 17.30:** Concerto dell'orchestra di Scottish Regional. — **19.50:** Concerto della banda di polizia di Bristol. — **21.30:** Trasmissione di una radio-recita (da London Regional). — **23.35:** Danze (da London Regional).

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 888; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore
17.30: Canzonerie vocali di gentili popolani. — 18.25:
Segnale musicale per programma. — 18.30: Trasmissione
di prof. fest. polacca. — 19.30: Concerto strumentale
vocale di musica e canti popolari polacchi. —
20.30: Dal Teatro Nazionale: Moniusko: *Rothko*.
opera. In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.
Lublana: kc. 527; m. 549,3; kW. 5. — Ore
20: Dischi. — 20.30: Belgrado - In un intervallo:
Notiziario - Meteorologia.

L U S S E M B U R G O

[illegible]

NORVEGIA

Dato; cc. 253; m. 1160; KW 80. — **Ore** 17: Musica brillante. 18: Letture di tedesco. — 18.30: Conterio vocale. — 19: Informazioni. — 19.15: Meteorologia - Nollizario. 19.30: Segnale orario - In seguito: Conversazione. — 20: Concerto di musica. 20.30: Trasmissione di una radiodiffusione. 21.00: Rassegna della politica estera. 21.40: Balletto ma teologico. — 22: Conversazione di attualità. 22.15: Concerto dell'orchestra della stagione. 1. D'Alber: *Vittorio*. 2. Ponchielli: *Barca delle ore della Riconquista*. 3. Solberg: *Il sole*. 4. benedice. 23.00: Musica della trasmissione.

O L A N D

Hilversum: Kc. 995; m. 301,5; KW. 20. — **OP.**
17.40: Concerto vocale e strumentale. — 19.10: Do-
namie e risposte. — 19.40: Computati di Pulizia.
19.55: Dischi. — 20.10: Domande e risposte. — 20.40:
Trasmissione religiosa da una chiesa. — 22.10: Dischi.
— 22.30: Notiziario. — 22.40: Conversazione religiosa.
— 23.10.0.10: Dischi.

P O L O N I A

[illegible]

Katowice: Kc. 768; m. 395,8; kW. 12. — Or.
17,20: Conversazione radiotecnica. — 18,45: Dischi. —
19: Lettura del programma. — 19,5: Bollettini d'
versi. — 19,10: Conversazione sul Maresciallo Pi-
ski. — 19,43: Bollettino sportivo. — 22: Concert
popolare d' musica polacca. — 23,5: Dischi. — Neg
intervalli: trasmissioni da Varsavia.

ROMANIA

Braşov: ke. 180; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest** t: ke. 823; m. 384,5; kW. 12. — **Oradea:** ke. 690; m. 350; kW. 12.

17: Mîsură per quartetto. — 17,30: Intermezzo di canto.
— 18: Giornale radio. — 18,20: Sull di clarinetto.
19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione.

zione. — 20: Serata polacca - Conversazioni - Orchestra della stazione in un programma di musica polacca, ecc. — 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

Barcellona: Kc. 798; m. 377,4; kw. 5. Grig. 17,16; Trasmissione di immagini. — 17,30: Intervall. — 19: Concerto del lirio della stazione. — 19,30: Nota sportiva. — 20,30: Quotazioni di Borsa Continental. — 21: Conversazione di divulgazione aviatica. — 21,30: Storia e geografia della Barcellona. — 22: Previsioni meteorologiche. — 23: Note di società. — Quotazioni di Borsa. — 22,10: Ricordi di Barcellona. — 22,30: Saggi sulla storia della Barcellona. — 23,10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. German: *Danza inglese*. 2. Bela Bartok: *Danza romana*. 3. Grig: *Danza magiara*. 4. J. S. Bach: *Sarabanda*. 5. R. Strauss: *Capriccio*. 6. J. S. Bach: *Minuetto*. 7. J. S. Bach: *Minuetto*. 8. Kromer: *Danza tirolese*. 9. Ciaikovski: *Danza polacca*. 10. G. Rautava: *Danza persiana*. 11. Massenet: *Allegretto*. 12. R. Strauss: *Allegretto*. 13. J. S. Bach: *Minuetto*. 14. J. S. Bach: *Minuetto*. 15. J. S. Bach: *Minuetto*. 16. J. S. Bach: *Minuetto*. 17. J. S. Bach: *Minuetto*. 18. J. S. Bach: *Minuetto*. 19. J. S. Bach: *Minuetto*. 20. J. S. Bach: *Minuetto*. 21. J. S. Bach: *Minuetto*. 22. J. S. Bach: *Minuetto*. 23. J. S. Bach: *Minuetto*. 24. J. S. Bach: *Minuetto*. 25. J. S. Bach: *Minuetto*. 26. J. S. Bach: *Minuetto*. 27. J. S. Bach: *Minuetto*. 28. J. S. Bach: *Minuetto*. 29. J. S. Bach: *Minuetto*. 30. J. S. Bach: *Minuetto*. 31. J. S. Bach: *Minuetto*. 32. J. S. Bach: *Minuetto*. 33. J. S. Bach: *Minuetto*. 34. J. S. Bach: *Minuetto*. 35. J. S. Bach: *Minuetto*. 36. J. S. Bach: *Minuetto*. 37. J. S. Bach: *Minuetto*. 38. J. S. Bach: *Minuetto*. 39. J. S. Bach: *Minuetto*. 40. J. S. Bach: *Minuetto*. 41. J. S. Bach: *Minuetto*. 42. J. S. Bach: *Minuetto*. 43. J. S. Bach: *Minuetto*. 44. J. S. Bach: *Minuetto*. 45. J. S. Bach: *Minuetto*. 46. J. S. Bach: *Minuetto*. 47. J. S. Bach: *Minuetto*. 48. J. S. Bach: *Minuetto*. 49. J. S. Bach: *Minuetto*. 50. J. S. Bach: *Minuetto*. 51. J. S. Bach: *Minuetto*. 52. J. S. Bach: *Minuetto*. 53. J. S. Bach: *Minuetto*. 54. J. S. Bach: *Minuetto*. 55. J. S. Bach: *Minuetto*. 56. J. S. Bach: *Minuetto*. 57. J. S. Bach: *Minuetto*. 58. J. S. Bach: *Minuetto*. 59. J. S. Bach: *Minuetto*. 60. J. S. Bach: *Minuetto*. 61. J. S. Bach: *Minuetto*. 62. J. S. Bach: *Minuetto*. 63. J. S. Bach: *Minuetto*. 64. J. S. Bach: *Minuetto*. 65. J. S. Bach: *Minuetto*. 66. J. S. Bach: *Minuetto*. 67. J. S. Bach: *Minuetto*. 68. J. S. Bach: *Minuetto*. 69. J. S. Bach: *Minuetto*. 70. J. S. Bach: *Minuetto*. 71. J. S. Bach: *Minuetto*. 72. J. S. Bach: *Minuetto*. 73. J. S. Bach: *Minuetto*. 74. J. S. Bach: *Minuetto*. 75. J. S. Bach: *Minuetto*. 76. J. S. Bach: *Minuetto*. 77. J. S. Bach: *Minuetto*. 78. J. S. Bach: *Minuetto*. 79. J. S. Bach: *Minuetto*. 80. J. S. Bach: *Minuetto*. 81. J. S. Bach: *Minuetto*. 82. J. S. Bach: *Minuetto*. 83. J. S. Bach: *Minuetto*. 84. J. S. Bach: *Minuetto*. 85. J. S. Bach: *Minuetto*. 86. J. S. Bach: *Minuetto*. 87. J. S. Bach: *Minuetto*. 88. J. S. Bach: *Minuetto*. 89. J. S. Bach: *Minuetto*. 90. J. S. Bach: *Minuetto*. 91. J. S. Bach: *Minuetto*. 92. J. S. Bach: *Minuetto*. 93. J. S. Bach: *Minuetto*. 94. J. S. Bach: *Minuetto*. 95. J. S. Bach: *Minuetto*. 96. J. S. Bach: *Minuetto*. 97. J. S. Bach: *Minuetto*. 98. J. S. Bach: *Minuetto*. 99. J. S. Bach: *Minuetto*. 100. J. S. Bach: *Minuetto*. 101. J. S. Bach: *Minuetto*. 102. J. S. Bach: *Minuetto*. 103. J. S. Bach: *Minuetto*. 104. J. S. Bach: *Minuetto*. 105. J. S. Bach: *Minuetto*. 106. J. S. Bach: *Minuetto*. 107. J. S. Bach: *Minuetto*. 108. J. S. Bach: *Minuetto*. 109. J. S. Bach: *Minuetto*. 110. J. S. Bach: *Minuetto*. 111. J. S. Bach: *Minuetto*. 112. J. S. Bach: *Minuetto*. 113. J. S. Bach: *Minuetto*. 114. J. S. Bach: *Minuetto*. 115. J. S. Bach: *Minuetto*. 116. J. S. Bach: *Minuetto*. 117. J. S. Bach: *Minuetto*. 118. J. S. Bach: *Minuetto*. 119. J. S. Bach: *Minuetto*. 120. J. S. Bach: *Minuetto*. 121. J. S. Bach: *Minuetto*. 122. J. S. Bach: *Minuetto*. 123. J. S. Bach: *Minuetto*. 124. J. S. Bach: *Minuetto*. 125. J. S. Bach: *Minuetto*. 126. J. S. Bach: *Minuetto*. 127. J. S. Bach: *Minuetto*. 128. J. S. Bach: *Minuetto*. 129. J. S. Bach: *Minuetto*. 130. J. S. Bach: *Minuetto*. 131. J. S. Bach: *Minuetto*. 132. J. S. Bach: *Minuetto*. 133. J. S. Bach: *Minuetto*. 134. J. S. Bach: *Minuetto*. 135. J. S. Bach: *Minuetto*. 136. J. S. Bach: *Minuetto*. 137. J. S. Bach: *Minuetto*. 138. J. S. Bach: *Minuetto*. 139. J. S. Bach: *Minuetto*. 140. J. S. Bach: *Minuetto*. 141. J. S. Bach: *Minuetto*. 142. J. S. Bach: *Minuetto*. 143. J. S. Bach: *Minuetto*. 144. J. S. Bach: *Minuetto*. 145. J. S. Bach: *Minuetto*. 146. J. S. Bach: *Minuetto*. 147. J. S. Bach: *Minuetto*. 148. J. S. Bach: *Minuetto*. 149. J. S. Bach: *Minuetto*. 150. J. S. Bach: *Minuetto*. 151. J. S. Bach: *Minuetto*. 152. J. S. Bach: *Minuetto*. 153. J. S. Bach: *Minuetto*. 154. J. S. Bach: *Minuetto*. 155. J. S. Bach: *Minuetto*. 156. J. S. Bach: *Minuetto*. 157. J. S. Bach: *Minuetto*. 158. J. S. Bach: *Minuetto*. 159. J. S. Bach: *Minuetto*. 160. J. S. Bach: *Minuetto*. 161. J. S. Bach: *Minuetto*. 162. J. S. Bach: *Minuetto*. 163. J. S. Bach: *Minuetto*. 164. J. S. Bach: *Minuetto*. 165. J. S. Bach: *Minuetto*. 166. J. S. Bach: *Minuetto*. 167. J. S. Bach: *Minuetto*. 168. J. S. Bach: *Minuetto*. 169. J. S. Bach: *Minuetto*. 170. J. S. Bach: *Minuetto*. 171. J. S. Bach: *Minuetto*. 172. J. S. Bach: *Minuetto*. 173. J. S. Bach: *Minuetto*. 174. J. S. Bach: *Minuetto*. 175. J. S. Bach: *Minuetto*. 176. J. S. Bach: *Minuetto*. 177. J. S. Bach: *Minuetto*. 178. J. S. Bach: *Minuetto*. 179. J. S. Bach: *Minuetto*. 180. J. S. Bach: *Minuetto*. 181. J. S. Bach: *Minuetto*. 182. J. S. Bach: *Minuetto*. 183. J. S. Bach: *Minuetto*. 184. J. S. Bach: *Minuetto*. 185. J. S. Bach: *Minuetto*. 186. J. S. Bach: *Minuetto*. 187. J. S. Bach: *Minuetto*. 188. J. S. Bach: *Minuetto*. 189. J. S. Bach: *Minuetto*. 190. J. S. Bach: *Minuetto*. 191. J. S. Bach: *Minuetto*. 192. J. S. Bach: *Minuetto*. 193. J. S. Bach: *Minuetto*. 194. J. S. Bach: *Minuetto*. 195. J. S. Bach: *Minuetto*. 196. J. S. Bach: *Minuetto*. 197. J. S. Bach: *Minuetto*. 198. J. S. Bach: *Minuetto*. 199. J. S. Bach: *Minuetto*. 200. J. S. Bach: *Minuetto*. 201. J. S. Bach: *Minuetto*. 202. J. S

S V E Z I A

Siococina: *kl.* 704; *m.* 420; *n.* k.W. 85. **Motivale:**
kl. 221; *m.* 1457; *k.w.* 30. — **Colobro:** *kl.* 041;
m. 318; *k.w.* 12. — **Härry:** *kl.* 1131; *m.* 285; *k.w.* 10.
— **Ore 17.8:** Concerto di *fiarmoniche*, — 17.30: **Recita-**
zione. — 18: **Dischi.** — 18.55: **Relazione della seduta**
parlamentare — 19.30: **Discussione.** — 20.45: **Concerto**
vocale di arie. — 21.15: **Conversazione:** «La **psico-**
logia della felicità.» — 22.23: **Concerto dell'orche-**
stra della stagione. 1. **Strasce:** **Onverture del *Figli-***
stretto. 2. **Petersen-Berger:** *et al.* **Madrigali.** **Peter-**
berger: *Alb. Schubert:* *Il flauto magico.* **Frammento della**
Giuditia. 5. **Saint-Saens:** *Il cigno.* 6. **Postal:** *Serena-*
Wien

S V I Z Z E R A

Beromünster: kc, 656; m 539,6; kw 63. — **Dra** 17: Concerto orchestrale variato. — 18: Dischl. — 19,10: Segnale orario - Meteorologia - Dischl. — 19,20: Concerto dell'orchestra della stazione — 19,40: L' conversazione. — 20,10: Concerto di organo. — 21: Notiziario. 21,40-22,15: Fabelle murali.

[illegible]

U N G H E R I A

Budapest 1: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — **Orchestra:** 17: *Concerto di Liszt: Irridente.* — **18, 19:** *Lezione di Fiesco.* — **20:** *Concerto vocale.* — **19, 50:** *Conversazioni.* — **21:** *Concerto di Liszt: Concerto di Liszt.* — **22, 23:** *Concerto di gala dal Conservatorio di Budapest.* — **24:** *Composizioni olandesi:* 1. *Pilper: Secondo trio per piano.* 2. *Van Lier: Sonata.* 3. *Mengelberg: Canti.* 4. *Frensell: Pezzo per piano e clarinetto.* 5. *Ruyneemann: Sonata.* 6. *Hiljmann: Melodia.* 7. *Schluter: Quartetto.* 8. *Mull: Messa breve per flauto.* — **22, 30:** *Concerto di musica pizana.* — **23:** *Musica da ballo (Jazz).*

U. R. S. S.

Mosca 1: kl. 175; m. 1714; kW 509. — **Or**
17.30: Conversazione politica e per l'Armata Rossa
— 18.30: Per le rampagne. — 19.30: Conversazione
— 20: Concerto orchestrale o trasmissione letteraria.
— 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55
canzoni del Cremlino. — 22.5-23.5: Conversazioni
in lingua estera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 409,2; kW. 6,5. — Ore 17-18: Concerto di dischi. — 20,30: Musica riprodotta. — 20 45: Conversazione. — 21-23,30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata. — 21,45: Giornale parlato. — Meteorologia.

VALVOLE SYLVANIA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

LOHENGRIN

Opera in tre atti di
RICCARDO WAGNER



20 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 480,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 461 - m. 717,2 - kW. 1,5
BARI: kc. 1069 - m. 983,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1358 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 0
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,45
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicati dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13-14,15: QUINOTTO AMOROSIANO (vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): Concerto del Radio-quintetto.

17,10: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Consorti: *Madrid, marcia*; 2. Williams: *Campagne a sera*; 3. Scassola: *Festa a Stigilia, bolero*; 4. Ravasini: *Vecchia Castiglia, valzer*; 5. Puccini: *Turandot, fantasia*; 6. Schönbauersfeld: *Vorrei sapere il tuo segreto, tango*; 7. Escobar: *La congiura dei burioni, scherzo sinfonico*; 8. Drusiani: *Lupita, paso doble*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

18,10 (Roma III): Segnale per il servizio radio-atmosferico a cura della R. Scuola P. Cesi.

19-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15-19,20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,20 (Roma III): Comunicazioni della R. Società Geografica.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopelavoro.

19,40: Dischi.

19,40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,55: Dischi.

20,15: CRONACHE DEL REGIME.

20,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'«Opera»:

Lohengrin

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER
(Edizione Ricordi).

Personaggi:

Enrico l'Uccellatore, Re Germano

Giacomo Vaghi

Lohengrin Aureliano Pertile

Elsa di Brabante Pia Tassinari

Il Duca Goffredo, suo fratello N. N.

Federico di Telramondo, Conte Brabantio

Gaetano Viviani

Ortruda, sua moglie Ebe Stignani

L'Araldo del Re Saturno Meletti

M. concertatore e direttore d'orchestra E. VITALE

M. del Coro ANDREA MOROSINI.

Negli intervalli: Lola Lorme: «L'Austria e la letteratura italiana», conversazione - Carlo Montani: «Una macchietta sportiva di quarant'anni fa», conversazione - Giornale radio.

RIPARAZIONI RADIO
Officina Specializzata Ing. F. TARTUPARI
Via del Milla, 24 - TORINO - Telefono 46-249

MARTEDI

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,30

LOHENGRIN

OPERA IN TRE ATTI DI
RICCARDO WAGNER

PERSONAGGI

Enrico l'Uccellatore, Re Germano . . . G. Vaghi
Lohengrin Aureliano Pertile
Elsa di Brabante Pia Tassinari
Il duca Goffredo, suo fratello N. N.
Federico di Telramondo,
Conte Brabantio Gaetano Viviani
Ortruda, sua moglie Ebe Stignani
L'Araldo del Re Saturno Meletti

Direttore d'Orchestra
M^o E. VITALE

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,5 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 985 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 010 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: QUINOTTO AMOROSIANO.

1. Chapius: *Ke-saku*; 2. Di Lazzaro: *Stornello d'amore*; 3. Filippucci: *Adorazione*; 4. Stocchetti: *Un attimo di pace*; 5. D'Albert: *Tiefstand*, fantasia; 6. Clea: *Adriana Lecouvreur*, danze; 7. Jessel: *Il miracolo delle rose*; 8. Lucchesi: *Del Albaicin*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino)

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III
Ore 21,20

IL TRIONFO D'AMORE

Commedia
in due atti
di

G. GIACOSA

PALERMO
Ore 20,45

FEDORA

Opera in tre atti
di

UMBERTO
GIORDANO

(Trasmissione fonografica)

MARTEDÌ

20 MARZO 1934 - XII

Genova-Trieste: Favole e leggende; (Firenze): Yampis: «Dialoghi con Cluffetto»; 17,10: Dischi di musica arliante; 17,55: Comunicati dell'Ufficio presagi; 18,18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani; 18,10: Bollettino delle nevi; 19-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19,20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni della Reale Società Geografica; 19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Dischi; 19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico; 20,5: Dischi

20 : CRONACHE DEL REGIME.
20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} Victor De Sabata.
(Dischi Parlophon).

1. Stravinskij: *Fuochi d'artificio*, fantasia per orchestra.
2. Glazounov: *Dalla suite Medio Eros*: a) *Serenata del trovatore*; b) *Scherzo*.
3. De Sabata: *Juventus*, poema sinfonico.
4. Mossolov: *Fonderia d'acciaio*, musica di macchine.

Il trionfo d'amore

Leggenda drammatica in due atti in versi di GIUSEPPE GIACOSA

Personaggi.

Diana D'Alcarr. Adriana de Cristoforo
Ugo di Monsoprano Franco Becchi
Gerberto, vecchio scudiero di Diana Aldo Silvani
Viscardo, scudiero di Diana Giuseppe Galeati
Gastone, paggio Rino Dani
Martino, soldato Leo Chiostri
Gottifredo scudiero d'Ugo Edoardo Borelli
Dame, paggi, signieri, uomini d'arme.
Dopo la commedia: Dischi.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc 536 - m. 560,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Bili: *Lieto ritorno*; 2. Melbey: *Allegro mascoffe*; 3. Bettinelli: *Forludato*, fantasia; 4. Canzone; 5. Mariotti: *Va l'amor*; 6. Borchert: *Bombe di Ufaton*, selezione; 7. Canzone; 8. D'Anzi: *Uno, due, tre*; 9. Bixio: *Sono come tu mi vuoi*; 10. Rodi: *Foscarella*.

13,30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: Dischi.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} Fernando Limentra.

1. Beethoven: *Seconda sinfonia*: a) Adagio mollo, allegro con brio; b) Larghetto; c) Scherzo; d) Finale.
2. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouverture.

3. N. Prawossudowitsch: *Intermezzo*.
 4. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.
 5. Mussorgski: Tre pezzi celebri: a) *Scherzo*; b) *Intermezzo*; c) *Marcia turca*.
- Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italia».

22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 631 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Quattrino: *Gloria al Fante italiano*, marcia sinfonica; 2. Silver-Petraila: *San Martino*, prima fantasia; 3. Canzone; 4. Fusco: *L'ultimo convegno*, tango; 5. Giachino: *Idillio*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Figarola: *Alba d'amore*, intermezzo; 8. Dussoni-Chiappi: *Sogno*, slow fox.

PROGRAMMA ESTER

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: North Regional - Ore 20,30: Elia, oratorio per soli, coro e orchestra di Mendelssohn («Orchestra Filharmonica di Liverpool»). - Varsavia - Ore 20,17: Concerto orchestrale e sinfonico in onore di Alessandro Michalowski (transmissione dal «Grande Teatro» di Varsavia). - Barcellona - Ore 23,15: *La marcia di Cadice*, zarzuela in un atto di J. Valverde. - Strasburgo - Ore 21,30: Peer Gynt, poema drammatico di E. Ibsen, con musiche di scena di E. Grieg (transmissione dal Conservatorio di Parigi: Serata federale). - Davenport National - Ore 22,20: *Il gabbiano*, bozzetto radiofonico di B. Burnham, tratto da Cecchi.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 553,8; kW. 120. - Graz: Kc. 686; m. 539,6; kW. 1. - Ore 17,40: Concerto vocale di *Erice* per soprano. - 17,25: Concerto di musica da camera con ranto. - 18: Attualità. - 18,25: Lezione di francese. - 18,50: Conversazione sportiva «Lo sei nel cielo». - 19,15: Serata brillante di varietà popolare. - In un intervallo. Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 21: Trasmissione variata: *La curia di Mura Terza* - 21: Notiziario. - 22,15: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 609; m. 483,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. 12,55: *Comica letta*. - 19,15: In un quarto d'ora di dischi scelti. - 19,20: Trasmissione di un concerto di musica religiosa da una chiesa. - 20,15: Bollettino settimanale della radio cattolica belga. - 20,20: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione: 1. Svedsen: *Zoraida*; 2. Mozart: *Concerto in mi bemolle per violino e orchestra*. - 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Delmas: *Il pastore ed il re*; 2. Georges: *Veux e Adieu*. - 21,40: *Tridito in Italia*, 4. Ravel: *Quintetto per violino e orchestra*. - 22: Conversazione. - 22,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Delmas: *Il pastore ed il re*; 2. Georges: *Veux e Adieu*. - 22,20: *Tridito in Italia*, 4. Ravel: *Quintetto per violino e orchestra*. - 22,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Delmas: *Il pastore ed il re*; 2. Georges: *Veux e Adieu*. - 22,40: *Tridito in Italia*, 4. Ravel: *Quintetto per violino e orchestra*. - 22,50: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Delmas: *Il pastore ed il re*; 2. Georges: *Veux e Adieu*. - 23: Giornata parlata. - 23,10: Dischi richiesti. - 23,55: *Liszt Christus crucifix*. - 24: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 341,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 19,15: Trasmissione per i fanciulli. - 19,30: Concerto di dischi. - 20: Il disco della settimana. - 20,12: Notiziario. - 20,15: Conversazione. - 20,30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di orchestrazione di mandolini (musica brillante e popolare). - 22: Trasmissione di una radio recita. - 22,45: Soli per un quintetto a plectro. 1. Ravel: *Minuetto*. 2. Marcellini: *Capriccio*. 3. Zingales: *XXX Fantasia sulle composizioni di Schubert*. - 23: Giornale parlato. - 23,10: Concerto di dischi. - 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 635; m. 470,7; kW. 120. - Ore 17,15: Conversazione. - 17,25: Dischi. - 17,35: Lezione di tedesco. - 17,50: Concerto vocale di melodie popolari svedesi. - 18,15: Conversazione agricola. - 18,25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario - Dischi - Meteorologia. - 19,50: Concerto di chitarra bavarese. - 19,55: Concerto vocale di arie e filzione di poesie. - 20,15: Brno. - 20,25: Concerto di musica da camera. 1. Golvac: *Quartetto* in mi bemolle maggiore. 2. Vipa: *Quartetto*. - 21: Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Notiziario in inglese. - 22,30: Dischi.

Bratislava: Kc. 1025; m. 505,4; kW. 13,6. - Ore 17,20: Attualità. - 17,55: Concerto di musica da camera. - 18: Lezione sull'alfabeto Morse. - 18,15:

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. - 17,30: Salotto della signora. - 17,40-18,10: Dischi. - 18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA Variazioni balillesche e Capitan Bombarda. - 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi. - 20,50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Trasmissione fonografica.

Fedora

Opera in tre atti di U. GIORDANO.

Negli intervalli: G. Filippini: «Il ridere scemo»; conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

Conversazioni varie in ungherese - Dischi. - 19: Praga. - 19,5: Comunicati. - 19,10: Praga. - 19,20: Conversazione. - 19,30: Falsari: *Il tema di marmo*, radiorecita. - 20,15: Brno. - 21,25: Musica brillante e da ballo. - 22: Praga. - 22,15: Notiziario in ungherese. - 22,30: 23: Praga.

Brno: Kc. 822; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17,15: Conversazione. - 17,35: Praga. - 17,50: Dischi. - 18: Attualità. - 18,15: Per i fanciulli. - 18,25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Praga. - 19,20: Dischi. - 19,30: Praga. - 20,15: Conversazione. - 20,30: Concerto di nauti invari per coro a quattro voci. - 20,55: Filzione di poesie. - 21,20: Petrizia: *Sonata per violino e piano*, op. 29. - 22,23: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17,15: Dischi. - 17,30: Trasmissione in ungherese. - 18,5: Racconti dello zio Samko. - 18,25: Dischi. - 18,40: Conversazione in ungherese. - 19: Notiziario in ungherese. - 19,10: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20,15: Brno. - 21,25: Schubert: *Quartetto quartetto* d'arpa, pianoforte e violino. - 22,15: Bratislava. - 22,30: 23: Praga.

Moravskya-Ostrava: Kc. 1158; m. 269,5; kW. 11,2. - Ore 17,15: Racconti. - 17,25: Dischi. - 17,35: Praga. - 17,50: Soli di fisarmonica. - 18,10: Conversazione in italiano. - 18,25: Brno. - 19,20: Conversazione su Smetana. - 19,30: Praga. - 20,15: Brno. - 21,25: Concerto pianistico. 1. Szymanowski: *Melopo*, sola delle stringhe. - 21,40: *Chelidonium*. 3. Strauss: *Tramella*. - 22: Praga. - 22,15: Dischi. - 22,20: 23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - København: Kc. 238; m. 1297; kW. 75. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17,30: Bollettini vari. - 17,40: Conversazione. - 18,15: Lezione di tedesco. - 18,45: Meteorologia. - Notiziario. - 19,15: Segnale orario. - 19,30: Conversazione. - 20: Canzone. - Concerto dell'orchestra della stazione (Musica francese). 1. Gaimme: *La pere de la victoire*, marcia; 2. Waldteufel: *Pompia l'ho valer*; 3. Lohengrin: *Il re*; 4. Ravel: *Serenata spagnola*; 5. Adam: *Ouverture della Humboldt di Norimberga*. - 20,45: Pilet: *Un concerto di mezzanotte*, grande orchestra. - 20,50: Notiziario. - 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. - 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 21,40: Concerto dell'orchestra della stazione. - 21,50: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22,15: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22,30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22,40: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22,50: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23,00: Musica da ballo.

FRANCIA

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1499; m. 340,2; kW. 2. - Ore 21: Notiziario - Bollettini diversi. - 21,40: Cronaca agricola. - 21,50: Cronaca agricola. - 22,10: Cronaca agricola. - 22,30: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 22,45: Concerto vocale e strumentale.

Parigi P. P. (Poste Parisien): Kc. 959; m. 317,8; kW. 106. - Ore 19,45: Quotazioni di Borsa. - 19,55: Conversazione sulle Assicurazioni sociali. - 20,10: Concerto. - 20,2: Conversazione etimologica. - 20,10: Giornale parlato della stazione. - 20,30: Dischi. - 20,50: Conversazione giuridica. - 21,10: Concerto dell'orchestra. - 21,40: Concerto. - 21,55: Concerto d'arpa. 1. Carlone: *Impromptu*; 2. Dagnin: *Il Cuckoo*; 3. Chopin: *Preludio*; 4. Ferson: *Pol-pourri* per pianoforte. - 22,10: Trasmissione. - 22,30: Concerto di musica da camera: 1. Brahms: *Quartetto* per piano; 2. Schumann: *Brani dalle sue opere*. - 23,15: Ulline notizie.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 216; m. 338; kW. 13. - Ore 18,45: Notiziario. - 19: Conversazioni varie. - 19,45: Attualità. - 20,15: Bollettino meteorologico. - 20,30: Concerto vocale di melodie. - 21: Conversazione di storia dell'arte. - 21,15: Notiziario. - 21,40: Radiostoria federale dalla sede della Radio del Conservatorio. Grieg: *Peer Gynt*, poema drammatico in cinque atti. Orchestra nazionale diretta da Inghelbrecht.

Radio Parigi: Kc. 1071; m. 1704; kW. 75. - Ore 17,20: Lezione di francese. - 17,30: Concerto di musica da camera. - 18,10: Lezione di tedesco. - 19,10: Cronaca teatrale. - 20,30: Rassegna della stampa anglosassone. - 20,30: La vita pratica. - 21: Serata di canzoni. - 21,30: Notiziario. - 21,40: Radio-cronaca dell'edizione dell'ottava serie della Lotteria Nazionale. - 20: Continuazione della serata di canzoni.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.

SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAYABILI, POC.

SENZA MORBIO, VERAMENTE CUCITIVE, NON DANNO NOIA.

Gratis a riservatocro capo M. 6 con opuscolo sulla cura.

Chiedere indicazioni per prendere da sei mesi la misura, presso

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

UFF. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Sirachburg: ke. 859; m. 340,2; kW. 15. — Ore 17,45: Conversazione. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione di storia. — 19,15: Attualità. — 19,30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20,30: Segnale orario. — Notiziario. — 20,45: Notizie dalla Saar. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21,30: Trasmissione federale (vedi Parigi 2 E.). In seguito Notiziario.

Toisca: ke. 895; m. 335,2; kW. 10. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Arie di operette. — 19,30: Canzonette. — 19,45: Musica sinfonica. — 20: Musette. — 20,15: Notiziario. — 20,30: Sodi valzer. — 20,45: Musica di film sonori. — 21: Arie di opere. — 21,15: Melodie. — 21,30: Musica militare. — 21,45: Bravi di opere. — 22: Musica da ballo. — 22,30: Musica per trio. — 22,45: Arie di operette. — 23: Musica sinfonica. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Canzonette. — 23,45: Orchestre varie. — 24: Arie di opere. — 0,15: Musica da balli. — 1: Notiziario. — 1,15: Musica di film sonori. — 1,15-1,30: Musica militare.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 103. — Ore 17,20: Per le signore. — 18,10: Rassegna radiodiffusa. — 18,45: Notizie e bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Notiziario. — 20,10: Dittando e Mayke: *Der aus Beck*, radiocanta. — 21,30: Conversazione e dischi. — *Lieder* e signatori antichissimi in Norvegia. — 22: Notiziario. — 22,10: Intermesso variato. — 23: Concerto orchestrale: 1. Lorz: *Invenire di La prava all'opera*; 2. Shindig: *Sacris di primavera*; 3. Hirt: *Fantasia sulla Cerise*; 4. Supte: *Concerto della bella gataia*; 5. Sarasate: *Danza spagnola*; 6. Strauss: *Sultano, valzer*; 7. Murrill: *Das Uniform*, intermezzo di danza; 8. Blankenburg: *Entrée degli atabardi*, marcia.

Berlino: ke. 851; m. 358,7; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17,20: Conversazione sportiva. — 17,30: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 18: Attualità. — 18,10: Conversazione. — *Adventure*. — 18,30: Comunicati. — Attualità. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto corale di *Lieder* antichi con accompagnamento di flauti. — 20,50: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Ippolit: *Concerto per violino e orchestra in sol minore*, op. 26; 2. Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore*, op. 61. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Intermesso variato. — 23,24: Francoforte.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. — Lavoro in Slesia. — 18,30: Attualità. — 18,45: Notizie e bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione. — Trasmissione variata: L'opiano e la Germania. — 20: Notiziario. — 20,10: Tras-

missione variata dedicata ai contadini. — 21: Concerto orchestrale di musica campestre austriaca. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Intermesso variato. — 23: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 24-0,30: Dischi.

Francoforte: ke. 1095; m. 251; kW. 17. — Ore 17,30: Conversazione. — La pronuncia del Greco antico. — 17,45: Concerto corale di musica popolare russa per contralto. — 18: Conversazione. — 18,15: Notizie varie. — 18,30: Lezione di italiano. — 18,45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante variata. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22,15: La Muehlacker. — 22,25: Notizie regionali. — 22,40: Intermesso variato. — 23: Concerto di strumenti a plectro. — 24: Dischi.

Heidelberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 17,50: Conversazione. — 18,15: Bollettino agricolo. — 18,30: Attualità. — 18,45: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Notiziario. — 20,10: Amburgo. — 21,30: Conversazione e dischi. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,20: Intermesso variato. — 23,24: Musica brillante e da ballo.

Königswehrtshausen: ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17,15: Per giovani. — 17,30: Dischi. — 18,10: Conversazione giuridica. — 18,30: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18,50: Dizione. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Detti e proverbi. — Notiziario. — 20,10: Lezione di italiano. — 20,30: Concerto vocale di *Lieder* popolari nordici. — 21: Concerto di musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23,25: Monaco.

Langenberg: ke. 654; m. 455,9; kW. 63. — Ore 17: Conversazione. — 17,15: Musica brillante e da ballo. — 18: Conversazione. — *Borries von Muehlhausen*. — 18,25: Dialogo. — 18,45: Notizie varie. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà: *L'incanto della primavera*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Intermesso variato. — 23: Concerto pianistico: 1. J. S. Bach: *Fantasia cromatica e fuga*; 2. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore*; 3. Debussy: *Valzer lentissimo*; 4. Dohnanyi: *Concerto in la maggiore*. — 24: Concerto di musica da camera: 1. Fauré: *Sonata in quartetto*; 2. Bloch: *Adagio e allegro*, per cello e piano; 3. Brahms: *Quartetto d'archi in do minore*, n. 1, op. 25.

Lipsia: ke. 785; m. 362,2; kW. 120. — Ore 17,20: Conversazione. — 17,40: Concerto vocale di *Lieder*. — 18,10: Conversazione. — 18,20: Concerto di violino e piano. — 18,45: Bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Notiziario. — Trasmissione variata per i soldati. — 21,40: Dischi. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermesso variato. — 23-0,30: Musica brillante e da ballo.

Monaco di Baviera: ke. 749; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,50: Concerto pianistico. — 18,10: Per i giovani. — 18,30: Dischi. — 18,45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Notiziario. — Minnie: *Cerchiati di tesori e marinai*, recita in tre atti. — 21,30: Concerto pianistico di musica imperiale. — *Attraverso la Puzza*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,20: Intermesso variato. — 23,24: Musica brillante e da ballo.

Muehlacker: ke. 874; m. 522,5; kW. 100. — Ore 17,30: Conversazione agricola. — 17,45: Dizione. — 18: Conversazione. — 18,15: Francoforte. — 18,45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20: Francoforte. — 20,10: Serata brillante di varietà. — 22: Francoforte. — 22,15: *Hier sapre che...* — 22,25: Notizie regionali. — 22,45: Intermesso variato. — 23-1: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1600; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 25. — **North National:** ke. 1073; m. 658,2; kW. 30. — **South National:** ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 17,30: Concerto di musica da camera (Daventry e North). — 17,45: Segnale orario. — 18,15: (tutte le trasmissioni eccetto Daventry): Musica da ballo. — 18,15 (solo Daventry): L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19,25: Intermesso variato. — 19,30: *Hebworth: quartetto in fa, op. 18, n. 1*; *ilena: Quartetto in sol, op. 18, n. 2*. — 19,50: Conversazione in tedesco. — 20,20: Concerto della banda militare della stazione, con aria per baritono: 1. Elgar: *Pomp and circumstance n. 4*, marcia; 2. Mozart: *Overture del Don Giovanni*; 3. Intermesso di canto; 4. Massenet: *Scène alsacienne*; 5. Intermesso di canto; 6. Stanford: *Robinson: Due pezzi senza*; 7. Gerald Williams: *Carole n. 4 Ground Bass*. — 21,30: «Dove vai, Inghilterra?», al microfono Lilyth George. — 22: Notiziario. — Segnale orario. — 22,20: Anton Ceccor: *Il gabbiano*, radiocanta direttamente per il microfono (il Barbara Burnham). — 0,5-1: Musica da ballo (solo Daventry). — 0,5: Previsioni marittime. — 0,30: Segnale orario.

London Regional: ke. 871; m. 342,1; kW. 50. — Ore 17,30: Daventry National. — 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19,30: West Regional. — 20,30: Concerto di dischi. — 21: André Charles: *présenta l'ora charlot* (varietà a quattro). — 22: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C) con aria per baritono: 1. Hamish MacCunn: *Il paese delle montagne e dei fiumi*, ouverture; 2. Scherewski: *Minuetto*; 3. Intermesso di canto; 4. Elgar: *Hamish: Rapsodia gallica*; 5. Intermesso di canto; 6. Cowen: *Marcia*; 7. Dubois: *La Farandola*, suite n. 1. — 23,15: Notiziario. — Segnale orario. — 23,30-1: Musica da ballo. — 0,30: segnale orario.



RADIO
CONCORSO
ENIGMISTICO
NEL CALZIFICIO
EST SOBRERO

UN PREMIO ASSICURATO A TUTTI I SOLITORI

Tutti indistintamente i solutori di una qualunque degli enigmi dal Numero 32 in poi, avranno in premio, in sostituzione dei precedenti premi, un ricco e gradito regalo se invieranno con la soluzione tre etichette di calze EST per signora, manu o bambini, in vendita presso i migliori negozi. (Mandatene le etichette intere, quella cioè che portano la marca. Le mezzette etichette non saranno accettate). Ogni solutore ha diritto ad un solo premio per ogni enigma accompagnato da tre etichette. Tutte le soluzioni degli enigmi pubblicati saranno pubblicate 10 giorni dopo la trasmissione.

Agli altri solutori più assidui, anche se non avranno inviato le etichette, la Casa Sobrero si riserva inviare un gentile omaggio.

INDOVINELLO (N. 31)

Io non ho la bocca e non ho mai mangiato
eppure ho molti denti;
dalla toletta, se resto sdentato,
sporco i miei nient.

IL BULGARO

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non oltre il 25 marzo 1934.

INDOVINELLO (N. 32)

Negli occhi mi metteste
le ditte di sovente:
Evvio! recismente
darsi un taglio vo'ete?

IL BULGARO

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non oltre il 28 marzo 1934.

Le soluzioni dovranno essere inviate alla SIPRA - Concerto EST SOBRERO, Casella Postale 479, Torino.

LE CALZE EST SOBRERO DURANO IL DOPPIO.
CALZE PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI.



Se un raffreddore di petto vi opprime, se un mol di schiena vi immobilizza, se un torcicollo vi tormenta, pensate subito a «Il Thermogène».

«IL THERMOGENE» OVATTA CHE GENERA CALORE

non si attacca alla pelle,
non sparisce, non lascia traccia

SOC. NAZ. PRODOTTI CHIMICI E FARMACUTICI - MILANO

MARTEDÌ
20 MARZO 1934 - XII

Midland Regional: kc 787; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19,30: Concerto d'organo. — 20: Trasmissione di musica per Irlo. — 21: *L'ora Churtot* (London Regional). — 22: Concerto dell'Orchestra Filarmonica d'Archit di Birmingham, con arie per baritono: 1. Haydn: *Parata in fa*; 2. Grieg: *a Sera nelle montagne*; 6. Berceuse; 8. Lacome: *Roudy*; 4. Percy-Grainger: *Aria irlandese*; 5. Mozart: *Disperamento n. II in re*. — Negli intervalli: Canto. — 23,30: Danze (London Regional).

North Regional: kc. 688; m. 449,1; kW. 50. — **Or 17:** Caniti religiosi da una chiesa. — **19,30:** Concerto d'organo (musica brillante). — **20:** Discif. — **20,30:** Concerto della Filarmonica di Liverpool: Mendelssohn: *Ella*, oratorio per soli, coro ed orchestra. — **23,30-1:** Danze (London Regional).

Scottish Regional; kc. 504; m. 573,1; kW. 50. — Or. 19,30: Concerto orchestrale — 21: Trasmissione da London Regional. — 22: Concerto dell'orchestra municipale di Dunfermlie con razconti per coro a 4 voci per soprano — 23,30-1: Danze (da London Regional).

19.30: Trasmissione di un programma variato dedicato a Hermann Lohr (orchestra e arte per baritone). — 20.30: Concerto di dischi (da London Regional). — 21: Trasmissione di varietà (da London Regional). — 22: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione E. (da London Regional). — 23.35: Danze (da London Regional).

JUGOSLAVIA

Bilagardo: ke. 666; m. 437,8; kw. 2,5. — **Orario:** Concerto orchestrale. — **18.25:** Segnale orario.
Programma: — **18.30:** Lezione di finlese. — **19.15:** Disci. — **19.20:** Conversazione. — **20:** Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con arie per solista. — **21:** Segnale orario. **Notiziario.** — **Concerto sinfonico.** — **21.45:** Segnale orario. — **21.50:** Segnale orario.
Lubiana: ke. 577; m. 550,3; kw. 5. — **Orario:** — **18:** Per i fanciulli. — **18.30:** Disci. — **19:** Lezione di francese. — **19.30:** Conversazione. — **20:** Conversazione musicale. — **20.30:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **21.15:** Concerto vocale di duetti. — **21.45:** Segnale orario. — **21.50:** Segnale orario.
Musica da ballo. — **22.10:** Notiziario. — **Meteorologia.**

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ca. 230; in. 1304; kW. 160. — Or-
30; concerto di fiuto. — 20.30: Concerto dell'orchestra
della città di Lussemburgo. — 21.00: *Il barbiere di*
figlia, oboe, violino, violoncello, basso. — 21.15: *Il*
giallo, oboe, violino, violoncello, basso. — 21.30: *Il*
no. 3 Dupuis, Canzone di maggio, a Leemans
Schütz cinese, a Le Lys: L'Adorazione, b. Jongen
Scherzo, b. Bihler: Palla di musica americana, a
Nitlario, — 21.30: Dischi. — 21.45: Tendenze de-
mentato internazionale. — 21.50: Dischi. — 21.55: Con-
certo finale. — 22.15: quarto d'ora di musica pe-
plomatica. — 22.30: Concerto di musica da camera
Paul, opera in quattro atti, esibizione orchestra di
relta da (il, Penati). — 23.30: Musica da ballo (dischi)

N O R V E G I

Orlo: *cl. 253; m. 1160; kV. 80.* Ore 17: Dischi: *17: 40: Conversazione lirica.* 18: Dischi: 18:30: Per le signore. - 19: Informazioni. - 19:30: Bollettino meteorologico - Notiziario. - 19:30: Soli: *chiale corno.* In seguito: Soli di violino. 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione (II). - 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione. Locatelli: *Concerto grosso in fa minore; 2. Svezia: sen: Ragapida norvegese n. 4; 3. Bizet: Suite delle danze. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 79*

OLANO A

Milivurnum: ke 995; m. 301,6; kW. 20. — Or
17,50; Dischi e canzoni. — 18,20; Dischi. — 18,40; Sol
di piano. — 18,55; Conversazione. — 19,10; Continua
zione del concerto vocale. — 19,20; Poesia di espe
ranza. — 19,40; Concerti. — 19,55; Con
versazione. — 20,10; Dischi. — 20,40; Meditazione sulla
Passione di Gesù Cristo. — 21,10; Notiziario. — 22,15
Concerto dell'orchestra della stazione. — 23,10; Not
ziario. — 23,15; Dischi. — 23,45; Continuazione de
concerto. — 23,55, 0,40; Dischi.

POLONIA

Varsavia 8; kc. 212; m. 1415; kW. 120. — Ora 17,30: Concerto del cielo; Musica dell'Indipendenza.

POLLICOLTURA SOVERA

MOGLIANO VENETO (15)
Chiedete listino gratuito

polacca - 17.50; Notiziario artistico - 18; Conversazione - 18.20; Corrispondenza musicale - 18.35; Dischi - 19; Programma di domani - 19.55; Varie - 19.25; Bollettino di attualità - 19.40; Bollettino sportivo - 19.47; Giornale radio - 19.55; Intervall - 20; Pomeriggio musicale - Lettura di brani - 20.05; Concerto - 20.15; Trasmissione sonori per celebrare il 62° anniversario del lavoro artistico di Alessandro Mihalovich. Trasmissione dal Gran Teatro - Al programma: Concerti di Chopin. In un minore e in fa minore eseguiti dall'orchestra sinfonica della stagione - 22; Musica da ballo - 23; Bollettini - 23.05; Continuazione concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Bravos: 1. **Kc.** 183; 10. 1575; **KW.** 20. — **Bu-**
ro: 1. **Kc.** 223; 10. 1575; **KW.** 12. — **Oro-**
17: **Concerto orchestrale di musica leggera.** — 15: **Giornale radio.** — 18.20: **Continuazione del concerto.**
— 19: **Conversazione.** — 19.20: **Dischi.** — 19.45: **Conver-**
sazione. — 20: **Concerto sinfonico dell'orchestra della**
stazione. 1. **Borodin: Seconda sinfonia.** — 20.45: **Con-**
versazione sulla Romania. — 21: **Continuazione del**
concerto. 1. **Mozart: 3. Movimento.** 2. **Mossovski: 3. Ma-**
piano. 3. **Orchestra in 4. numero.** — **Mossorgski: 3. Ma-**
nifre del Monte Catone. — 21.45: **Giornale radio.**

SPAGNA

Marcantonio: cc. 796; 377A; k.W. 5. Ore-
17: Notiziario. 20: Concerto del trio della sta-
zione... 19,30: Notiziario... 20: Concerto di dischi
di musica da camera... 20,30: Trasmissione di un
giornale turistico in catalano. 21: Dischi scelti.
21,30: Storia e geografia della Catalogna. 21,45:
Giornale parlato. 22: Canzone di protesta meteo-
rologica. 22,25: Notiziario. 22,30: Trasmissione in
vala alle fatiche degli equipaggi in rotta - Quota-
zioni di Borsa. 22,15: Trasmissione di variet .
22,30: Canzoni di protesta. 22,45: Canzoni di Kexley.
23: Divertimento del carcere romano. 23, Slanci.
Suona italiano: 3. Cannelas. *Roma Minetto*, quar-
tetto italiano. 1. Quinto Viterbo. *La marcia di*
Catete, zarzuela in un atto. 2. F. Caballero. La

S V E Z I A

[illegible]

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,5; kW. 60. — Ora
18: Dischl. — 13.30: Conversazione. — 19: Segnale ora-
rio - Meteorologia - Bollettini vari. — 19.10: Con-
versazione. — 19.40: Dischl. — 20.5: Introduzione alla
trasmissione seguente. — 20.15: Concerto orchestrale
sinfonico. — 22: Notiziario - Meteorologia - Fine.

Monte Ceneri: ke. 11417; m. 257,1; k.W. 15. — Ore 19.15: **Eventuali comunicazioni:** Ballabili vecchi e nuovi (dtschi). — 19.45: **Notiziario.** — 20: **Nuove canzoniette** lincies per coro. — 20.10: «La guerra alla tubercolosi», conversazione. — 20.30: (concerto vocale strumentale (sollista Kurt Weiler e la Radiorchestra)). 1. Verdi: *I Vespri siciliani*, ouverture; 2. Verdi: *Trurie*; 3. Rossini: *Respiigli: Rossiniana*, suite; 4. Respighi: *Tru romance*; 5. A. Pedrelli: *Asiuriana*, danza. — 21.30: «I tre menestrelli». — 22: Fine.

Sottens: kc. 477; m. 443,1; kW. 25. — Ore 15: Per le signore. — 18,30: Conversazione: v. Dürrer, Leonardo da Vinci, Michelangelo s. — 15,55: Lezione di tedesco. — 19,20: Conversazione letteraria. — 20: Radio-commedia. — 21,15: Concerto di musica da camera 1. Bonis: *Quartetto* in si bemolle maggiore; 2. Saint-Saëns: *Barcarole* per piano, violino, viola e cello. — 21,22,15: Notiziario.

UNGHERIA

Budapest 1: kc. 546; in 549,5; kW. 120. — **Ore 17:** Conversazione. — **17,40:** Concerto di piano. — **18,15:** Conversazione. — **18,30:** Canzoni dei tempi antichi. — **19,30:** Trasmissione di una radio-recita. — **20,30:** Concerto di dischi. — **21,45:** Musica antra e conversazione. — **23:** Ritrasmisione di un concerto da un Caffè.

U. R. S. S.

Mosca 1: **kc.** 175; **m.** 1714; **kW** 500. — **Ore** 17.30: **Conversazione politica** e per l'Armata Rossa. — **18.30:** Per le campagne. — **19.30:** **Conversazione.** — **20:** **Concerto orchestrale** o trasmissione letteraria. — **21:** **Conversazione in lingua estera.** — **21.55:** **Campane del Cremlino.** — **22.5-23,5:** **Conversazioni in lingue estere.**

**LA
CORRISPONDENZA DI
CAMPAR**

Amici Radioascoltatori.

Vogliamo ridere un poco, tra noi, così, come la famiglia? Leggiamo assieme questa lettera della mia sorella, che si chiama Anna, e che si serve da un paese... indecifrabile, anzitutto, della capitale di un'ignota Umbria. Almeno, compiaciamoci della scelta del nome, evidentemente inventato, ma rivestito di un'aura di mistero, di un'aura di misteriosa scelta dai capelli nerissimi, di un'aura di mistero e di un cipiglio nero. E allora perfettamente allusivo allo stile... e alla sostanza della missiva che abbiamo ricevuto, e che ci ha fatto pensare a quella delle mie miserie, che son ben diciannove anni non molto più ricche, perché l'ultimo compenso è stato le sfigate di Russia, Sorocokina... questa lettera, che è stata scritta in un'atmosfera esigile: e leggiamo la «roda» della Kiera. Qui, veramente, possiamo dire: «in tunc venimus!» Infortunatamente, subito dopo il lungo elenco, la nostra

[illegible]

Offrendo a voi, Amici Ranzosceolatori, un esemplare delle... vetite di l'risimo alle quali sale l'entusiasmo dei nostri amici, per l'idea delle trasmissioni Campari e per i prodotti Campari, stralciamo, tra molte lettere in versi peregrini che in festa ci recapita, le seguenti stridelle.

Nel «Radiofon Corriere»
V'è di Campar l'invito
Di musical piacere,
Del pezo preferito:
Puccini o Donizetti,
Bellini o Pagani,
Maurand oppure Frazzetti,
O l'immortal Rossini.
Soda e Campar, liquora
Di gusto suprafino,
Vol sul donato al core
Ebbrezza e ardeur dihu.
Ognor degustatore
D'un tal prodotto fino,
Vo' un conto d'un tenore,
Di Cigli Benjamin.
La meste serenità
Del più infelice amante,
D'un'ansa smeurata
Dal pallido sembrante.
R se l'arcano canto
Pena darà nel core,
Campari il suo Naure
Nell'aria feurante.

Avete capito, a che possa anche servire, un Campari? Concludiamo questa «Corrispondenza Campari» con due iperboliche elogi: e, per essere imparziali, li scegliamo, uno, tra quelli indirizzati all'iniziativa Campari, l'altro, tra quelli rivolti alla qualità dei prodotti Campari.

La signora Maria Antonietta Marchini, da Milano, scrive: «Non conosco nulla che sia più simpatico, più fine e geniale di questa vostra offerta di musica ai radioteleoperatori». Adele Cappelletti e Nerina Molini, anche da Milano, esclamano: «Siamo assai, due degustatrici del vostro squisito «Campari Soda», che riteniamo l'ottima meraviglia del mondo...».

MILANO **CAMPARI** **SODA**

**UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C.**



il mirco cosmo di casa di 'CAMPARI'
in acqua distillata gonale a filo almore

INTERVISTE

De Pero: pittore e scrittore inaugura il suo nuovo studio e sbandiera nuove liriche sfogoranti. Ospiti illustri: primo fra tutti Marinetti; pareti infiammate di affreschi solari; vino biondo e belle signore. Alla vera festa italiana!

Questo massiccio uomo dei monti, che si è stancato alla conquista dell'America, impetuoso come una cannonata, e ha saputo « resistere » dove altri sarebbe stato stritolato, eccolo tornato in patria, tenace, contento, riemerso dai gorghi... Parla dell'America come di un'avventura alla Poe. Il paese di moltissimi dollari in tasca di pochissimi, di pochi dollari in tasca di molti, di zero dollari in tasca di moltissimi. E questi dollari da conquistare con meticolose cure, con infiniti tentativi, con accorgimenti e invenzioni di genio, come quella del pranzo all'italiana ad esempio. Volete sentire l'invenzione del pranzo all'italiana? De Pero pittore e artefice di arazzi, cuscini, tovaglie, sprizzanti luce meridiana, non trovava un compratore... Perduto nella famosa Folla di King Vidor, impossibile farsi avanti. Ci si fa avanti con delle idee nuove. L'idea nuova l'ha avuta forse la fedelissima signora Rosetta. De Pero sfoglia una guida telefonica: trova i nomi delle persone più adatte, le invita a casa sua per un « pranzo all'italiana ». La nostra terra, accanto ai poeti e ai pittori, mette in linea anche i propri maestri di cucina. Si prepara un vero pranzo all'italiana. Tutti occorrono. Tutti approvano. Comperano chi un cuscino, chi una tovaglietta, chi l'arazzo.

Guardare al fine!
De Pero ha trionfato con la propria arte, con la propria forza di toro, e quell'impeto lirico, che gli si agita dentro e lo spinge avanti come una ventata. Dipinge, decora, scrive liriche, mette, perfino, le poesie al servizio della pubblicità; è un vero uomo moderno, senza ipocrisia e falsi pudori; irrequieto e chiasoso; sollecito e puntuale. Con una mano decora una parete; con l'altra scrive un manifesto per il riordinamento della Triennale. Se ne avesse una terza preparerebbe un quadro. Ma è sempre la stessa testa quadrata, dura e illuminata. Gli abbiamo fatto leggere l'Antenna, una delle sue liriche più ampie e concrete. Annunci disperati, occanti in tempesta, naufragi, salvazioni! La sua voce è perentoria e tremendamente rinata: ha disciplina e colore. Diviene facilmente evocativa e musicale. I seggali cabalisti sul mare: Pe-pe-pe, l'urto delle onde: sciaf, sciaf, la pioggia che cade, il gallo che s'impenna, il magnifico asino che si sfoga a lanciare contro il cielo le tamburellate delle sue zampe capovolute.

Tutto un mondo di suoni nuovi, di odori, di rievocazioni mediche. E fra tanto impeto, esplorativo, note di estrema delicatezza, intenerite e quasi commoventi, la primavera dell'acqua, che rinnova il creato; e soprattutto quella gioia, gioia, gioia: sturata dal vino, dai bei colori scintillanti; gioia sturata dalla voglia di lavorare e di vivere.

Preccia in testa
Sempre salire
Sempre marciare
Sempre incominciare

E' il cartello di sfida, che De Pero dovrebbe scrivere sulla porta di casa e che ha scritto nella sua testa aureolata d'ostinazione e di fede.

ENZO FERRIERI.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Ore 20,10

"IL CONSIGLIO DEL MEDICO."

conversazione gentilmente offerta dallo Stabilimento farmaceutico MARCO ANTONETTO DI TORINO

produttore dello

SALITINA

e dello dolce

EUCHESSINA

21 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 60
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1338 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 1
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,35 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

a) Arturo Marpicati: « La fondazione dei Fasci di combattimento »; b) Vecchie canzoni squadriste.

12,30: Dischi.
13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Montagnini: *Marilly*, fox (dal film « Il signore desiderava »); 2. Ricci: *Addio, amore*, valzer-canzone; 3. Mohr: *Dormi, piccolo Baby*, fox lento; 4. Figaroia: *Bambola d'oro*, canzone; 5. Denza-Culotta: *Quinta raposida napoletana* su canzoni di L. Denza; 6. Debussy: *Prima arabesca*; 7. Meniconi: *Prodotto nazionale*, one step.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport; (Roma): Giornalino del fanciullo; (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10 (Bari): QUINTETTO ESPERIA.

17,10: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Bracale: *Dear Bobby*, fox; 2. Bamford: *The Jester*, danza grotesca; 3. Petralia: *Quando sorridi*, valzer; 4. Cardoni: *Ridda di streghe*, impressione; 5. Giordano: *Fedora*, fantasia; 6. Moscato: *A me piacciono gli occhi blu*, fox; 7. Alfano: *Sogno d'anime*; 8. Escherich: *Una giornata nervosa*.

17,55: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nev.

19 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Aeroporto - Notizie sportive.

19,20 (Roma III): Comunicato dell'Enit.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolvero.

19,40: Dischi.

19,40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio.

20,10: « Il consiglio del medico » (conversazione offerta dallo Stab. Farmaceutico Marco Antonetto di Torino, produttore della Salitina M.A.).

20,20: Dischi.

20,25-21,45 (Milano II - Torino II): DISCHI D'OPERA.

20,45:

I Littoriali della cultura e dell'arte

L'ORA RADIOFONICA

Trasmissione a cura del G.U.F. di Firenze

(Vedi Milano).

21,45: Francesco Saporì: « La mostra internazionale d'arte sacra in Roma », conversazione.

22 (clera): MUSICA LEGGERA.
23: Giornale radio.



ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,45

I LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE

L'ORA RADIOFONICA

TRASMISSIONE DEL G.U.F. DI FIRENZE

PROGRAMMA

1. E. BLANC: Segnale del Gruppo Univers. Fascist.
2. RODOLFO CURSI: Radiosintesi universitaria senese (G.U.F. di Siena).
3. Canti popolari senesi, eseguiti dai goliardi senesi: a) *Marzia del Palio*; b) *La campagna*; c) *Giovannino mi piace tanto* (G.U.F. di Siena).
4. Dietro le quinte dei Littoriali - Conversazione di GIULIO GINNASI (G.U.F. di Firenze).
5. Musica sinfonica: e soli di pianoforte di RENZO NISIM (ragazzi dell'antere) (G.U.F. di Firenze).
6. Dialogo fra ILLIDIO VENTURINI e BRATTIO ANIMETTI (G.U.F. di Firenze).
7. Due stornelli della Tancia di M. BUONAROTTI e Iliane (G.U.F. di Firenze).
8. G. BLANC - V. E. BRAVETTA: Inno degli Universitari Fascisti.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 358,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1110 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 030 - m. 671,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

a) Arturo Marpicati: « La fondazione dei Fasci di combattimento »; b) Vecchie canzoni squadriste.

11,15-12,30: MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: DISCHI DI CELEBRITA': 1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia; 2. Verdi: *Otello*, « Credo » (baritono Titta Ruffo); 3. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, « Bianco al par di neve » (tenore Enrico Caruso); 4. Puccini: *Bohème*, « Mi chiamano Mimì » (soprano Lucrezia Bori); 5. Catamano Mimì » (soprano Lucrezia Bori); 5. Catamano Mimì » (soprano Lucrezia Bori).

MERCLEDÌ

21 MARZO 1934 - XII

— 23.25: Letture. — 23.30-1: Musica da ballo (solo jacentry). — 24: Previsioni marittime. — 0.3: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 342,4; kW. 50. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19.15: Notiziario. Segnale orario. — 19.30: Midland Regional. — 20.30: Concerto per trio. — 21: Trasmissione di varietà (canzoni, recitazione, musica brillante, macchiette, ecc.). — 21.45: Conversazione allegria. — 22: Concerto della banda militare della I.I.R.C. con arte per baritone: 1. A. L. Stretcher. *Murcia*; 2. Sophie. *Mattino, mezzogiorno e notte*; 3. Intermesso di canto; 4. Verdi. *Selezione del Traviata*; 5. Intermesso di canto; 6. Gung. *Immortali*; 7. Intermesso di canto; 8. Luzzi. *Ballato egiziano*. — 23.15: Notiziario. Segnale orario. — 23.30-1: Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke. 787; m. 391,1; kW. 35. — Ore 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per lempre. — 20.30: Concerto corale. — 21: Trasmissione di varietà (London Regional). — 21.30: Concerto di dischi. — 21.30: Danze (London Regional).

North Regional: ke. 858; m. 449,1; kW. 50. — Ore 19.30: Conversazione. — 19.50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.30: Musica popolare per trio (London Regional). — 21: Trasmissione di varietà (London Regional). — 21.45: Trasmissione da London Regional. — 22: Concerto della banda militare della I.I.R.C. (da London Regional). — 0.10: Danze (da London Regional).

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,4; kW. 50. — Ore 19.50: Concerto vocale in gaelico. — 20.30: Musica moderna per trio (da London Regional). — 21: Trasmissione di varietà (da London Regional). — 21.45: Trasmissione da London Regional. — 22: Concerto della banda militare della I.I.R.C. (da London Regional). — 0.10: Danze (da London Regional).

West Regional: ke. 971; m. 337,4; kW. 50. — Ore 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per soprano. — 20.30: Festival musicale delle Scuole di Cardiff. — 21: Varietà (da London Regional). — 21.45: Trasmissione da London Regional. — 22: Dischi (danze). — 22.15: Trasmissione di una radioteca in gaelico. — 23.35: Danze (da London Regional).

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 685; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: conversazione. — 17.30: Concerto vocale di vari popoli. — 18.25: Segnale orario. — Programmazione. — 18.30: Lezione di francese. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Concerto vocale di canzoni popolari. — 20: Trasmissione l'opera da Lubiana. — 22.10: Segnale orario. Notiziario. Musica zigrana. — 22.50-23.15: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1394; kW. 150. — Ore 20: Canzoni lussemburghesi. — 20.30: conversazione turistica. — 20.35: Concerto variato (dischi). — 21.15: Notiziario. — 21.25: Tendenze del mercato internazionale. — 21.30: Ritrasmisione da Radio Parigi. — 22.30: Intervalli: Conversazione. — 23.30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Dalor: ke. 253; m. 1108; kW. 40. — Ore 17: Musica brillante. — 18: Lezione di francese. — 18.30: Per le ragazze. — 19: Informazioni. — 19.15: Meteorologia. — 19.30: Segnale orario. — 19.30: Concerto agitato. — 19.40: Conversazione. — 20: Con-

certo dell'orchestra della stazione: Wagner: Selezione del *lascio fantasma*. — 20.30: Conversazione scientifica. — 21: Continuazione del concerto. — 21.40: Meteorologia. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 21.55: Trasmissione di varietà. — 22.45: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

Willemstad: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.40: Per i fanciulli. — 18.40: Conversazione agricola. — 19.10: Da stabilire. — 19.40: Comunicati di Polizia. — 19.55: Dischi. — 20.10: Mezz'ora di trasmissione variata. — 20.40: Dischi. — 20.55: *Hauddel II Messia*, oratorio per soli, coro ed orchestra. — 23.10-0.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: 1. ke. 212; m. 1415; kW. 120. — Ore 17.50: L'oripendaggio agricola. — 18: Conversazione. — 18.20: Musica brillante. — 19: Programmazione di domani. — 19.5: Diversi. — 19.25: Bollettino letterario. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.45: Giornale radio. — 19.55: Intervall. — 20: *Pensieri scelti*. — 20.2: Concerto di musica finlandese. — Orchestra sinfonica della stazione diretta da Toivo Haapanen. 1. *Selmaus, Trez sinfonia*. 2. *Paala, Concerto*. 3. *Madejola, Elegia*. 4. *Klanin, Ragoda*. — 21: Conversazione. — 21.5: Concerto di musica popolare per l'orchestra della stazione per tre voci. — 22.15: *Musica leggera (dischi)*. — 22.30: Musica da ballo. — 23: Bollettini. — 23.5: Musica da ballo.

Katowice: ke. 750; m. 253,5; kW. 12. — Ore 18: Varsavia. — 19: L'ultima del programma. — 19.5: Bollettini diversi. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Bollettino sportivo. — 22: Musica da ballo. — 23: Corrispondenza cogli ascoltatori. Negli intervalli. Trasmissioni da Varsavia.

ROMANIA

Brasov: ke. 180; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest:** 1. ke. 823; m. 304,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.30: Dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: Soli di piano. — 20.30: Conversazione. — 20.45: Concerto vocale. — 21.15: Soli di violoncello e piano. — 21.45: Giornale parlato.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 17.15: Trasmissione di immagina. — 17.30: Intervall. — 19: Concertino del trio (dischi). — 19.30: Sinfonia. — 20: *La Sinfonia di la stazione*. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 21: Dischi. — 21.30: Storia e geografia della Catalogna. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campagne della radio. — 22.15: Pronizioni meteorologiche. — 22.5: Note di Società. — Quotazioni di Borsa. — 23.0: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Delibes, La delfina del re*. — 2. *Rizel, Minicello dell'Armenie*. 3. *Rizel, Cantante della Zonda di Copera*. 4. *Rizel, Cantante in Ginevra di fanciulli*. — 23.30: Trasmissione da Madrid. — 1: Notiziario. — 2.30: Trasmissione di dischi. — Inghiltera di musica da ballo.

Madrid: ke. 1095; m. 374; kW. 7. — Ore 18: Musica brillante. — 19: Campagne. Quotazioni di Borsa. — Effemeridi del giorno. — Concerto variato. — 20.30: Giornale parlato. — Concerto strumentale. — 21.45: Trasmissione di Rarion Gomez de la Serna. — 22: Campagne. Segnale orario. — conversazione. *Come si fa un film*. — 22.35: Concerto dell'orchestra Filarmónica di Madrid, diretta dal M. Bartolomeo Perez Casas. 1. Mendelssohn. *ouverture alla Grotta di Fingal*. 2. Schuber. *Sinfonia incompiuta*. — 23: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. 3. Ivarrak. *Sinfonia del Amor mondo*. 4. Mussorgski. *preludio della Kocernina*. 5. Rimsky-Korsakov. *Frammenti del Gallo d'oro*. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campagne. — Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 428,1; kW. 55. — **Molala:** ke. 221; m. 1357; kW. 30. — **Coteborg:** ke. 941; m. 318,0; kW. 12. — **Norby:** ke. 1131; m. 1453; kW. 10. — Ore 17.5: *Canzoni svedesi*. — 17.30: Per i fanciulli. — 17.45: Dischi. — 18.45: Lezione di tedesco.

— 19.30: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale sinfonico: Berlioz: *Ardo la Italia*, sinfonia con orchestra di viola, op. 18. — 20.50: Ragionumedia. — 21.30: Concerto vocale di aria. — 22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539,5; kW. 60. — Ore 17: Concerto corale. — 17.22: Dischi. — 17.30: Concerto di fuffare. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.20: Lezione di inglese e concerto vocale di cant. in lingua. — 19.30: Concerto vocale di aria di opera. — 21: Notiziario. — 21.40: Conversazione. — 21.40-22.15: Concerto di musica popolare svizzera.

Monte Genesi: ke. 1107; m. 257,4; kW. 15. — Ore 19.15: Eventi di comunicazioni. — 1: prezzo del nappale. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: L'album delle novità (Radio-Ginevra): Musica brillante e da ballo. — 20.30: *Gli contralti*, melologo di A. Tadini, musica di Vittorio Venanzi (dizione e la Radiocorriente). — 21.30: Duetti e terzetti interpretati da dilettanti. — 22: Fine.

Solten: ke. 077; m. 443,1; kW. 25. — Ore 10: Per i fanciulli. — 19: Conversazione. — 19.30: *Il mistero*. — 19.30: Notiziario. — 20: *Conversazione: "Un viaggio in Spagna"*. — 20.20: Concerto strumentale e vocale di musica antica. 1. *Buxtehude, Cantata n. 7 Jubilate Domino*, per clavicembalo, viola da gamba e clavicembalo. 2. J. S. Bach. *Concerto in fa maggiore per clavicembalo e quartetto d'archi*. 3. *Haeubel, Pastorelle*. 4. *Schulz, Cantata Evangelica per mezzo la Domingo per viola, viola da clavicembalo, due violini e clavicembalo*. — 21.5: Conversazione e dizione. — 21.20: Concerto di musica da camera moderna. 1. *Roussel, Divertimento per quintetto di flauti e piano*. 2. *Bert, Sonatina per flauto e piano*. 3. *Diziani*. 4. *Poulenc, Trio per piano, oboe e fagotto*. — 22.5: Notiziario. — 22.10-22.30: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni.

UNGHERIA

Budapest: 1. ke. 546; m. 545,5; kW. 125. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto di piano. — 18: Lezione d'italiano. — 18.25: Dischi. — 19: Mezz'ora di trasmissione per gli operai. — 19.30: Dall'opera *René l'inghelese*. *Lohar, Il Paese del sorriso*, opera in tre atti. — 22.50: Musica da ballo da mal albergo.

U. R. S. S.

Mosca: 1. ke. 175; m. 1714; kW. 509. — Ore 17.30: Conversazione politica e per l'Armata Rossa. — 18.30: Per le campagne. — 19.30: Concerto orchestrale e trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Campagne del Cremlino. — 22.5-23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca: 1. ke. 532; m. 380,6; kW. 100. — Ore 17: Concerto. *Leontiev*. — 17.25: Trasmissione da teatro. — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kr. 501; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20.30: Musica riprodotta. — 20.45: conversazione agricola. — 21.25: Offenbach: *La Vie parisienne*, opera (selezione in dischi). — 21.30-22: Concerto offerto da una della privata. — 22.30-23: Musica richiesta dagli ascoltatori.

TAPPETI SARDI orzai, pannelli, brasse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidazioni disponibili e accettazioni ordini su misura. Rivolgervi al Cav. Piras.

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

LA NUOVA VITA DI UN LIBRO IMMORTALE



LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

SU DISCHI DURUM INFRANGIBILI
SONO IN VENDITA A LIRE 20
PER OGNI PUNTATA DI DUE DISCHI

VERSIONE SONORA, PARLATA, DIALOGATA, MUSICATA E REMORIZZATA DEL CELEBRE CAPOLAVORO DEL COLLODI

Ogni puntata di due dischi, in vendita a L. 20, compresi gli scenari e le figurine da ritaglio, contiene UN BUONO REGALO per ricevere gratuitamente le eleganti custodie e libro eppositamente create ed un magnifico Pinocchio "Lenci", fuori commercio.

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO FONOGRAFICO DELL'ANNO



IL PRIMO LIBRO SONORO DEL MONDO

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

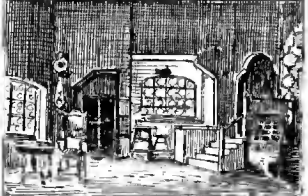
Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER



ATTO I°



ATTO II°



ATTO III°



ATTO III° Q. 2°



EVA MARGARETA

22 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 426,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 571,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,9
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 11
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13-13,5: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone; « Cinque minuti di buon umore » offerti dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,5-14,15: MUSICA VARIA (vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,20-16,50: « LE AVVENTURE DI PINOCCHIO », trasmissione offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino.
16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Riccardo Strauss: *Elektra*, fantasia (orchestra); 2. a) Dupont: *La cabrera*, aria di Amalia; b) Verdi: *Otello*, « Ave Maria » (soprano Ofelia Parisini); 3. a) Ravel: *Pavane pour une infante defunte*; b) Gounod: *Filomena e Bocei*, intermezzo e danza delle Baccanti (orchestra); 4. a) Ponchielli: *Il fittiuol prodigo*, « Raccolgi e calma »; b) Verdi: *Falstaff*, « Quando ero paggio » (baritono Guglielmo Castello); 5. a) Grieg: *Alla primavera*; b) Gilson: *Suite di valzer alla viennese* (orchestra); c) Massenet: *Thais*, duetto dell'osti (soprano Ofelia Parisini e baritono Guglielmo Castello).
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

19-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19 (Roma IID): Note romane: Luigi Huetter: « Le arti dell'abbigliamento nelle università di mestieri » - Dischi.

19,15 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,20 (Roma IID): Comunicazioni dell'Enit.
19,30: Segnale orario - Padre Vittorino Facchinetti: « Il nostro Credo: la solidarietà cristiana ».

19,55: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20: CRONACHE DEL REGIME.
20,15-20,25 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

20,15: Dischi.

20,45:

Concerto variato

col concorso della violinista GIOCONDA DE VITO.

1. Mozart: *Serenata in sol maggiore*, a) Ouverture, b) Romanza, c) Rondò (orchestra d'archi).
2. Vivaldi: *Ciaccona*, (strumentazione di Ottorino Respighi (violinista Gioconda De Vito).
3. Giovanni Salvucci: *Overture in do diesis minore* (orchestra).

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Tutti i **Giovedì**, dopo le ore 13

Rubrica del Buon Umore

Scenette brillanti di Carlo Veneziani gentilmente offerte dalle incomparabili

Lane Borgosesia

GIOVEDÌ

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA II
Ore 20,15

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di
RICCARDO WAGNER

INTERPRETI:
MARIA CANTALLA, GALLIANO NASINI, AUGUSTO RUFFI, TANCREDO PASERO, EBE TUZZI, ERNESTO RADINI, LEONE PACI

Direttore d'Orchestra
M^o C. ELMENDORFF

Trasmissione dal Teatro "Alfa Scala."

21,30 (circa):

La via lattea

Commedia in un atto
di GIUSEPPE BEVILACQUA.

Personaggi:

Gaby Giovanna Scotto
La signorina Rita Giannini
L'astrologo Enrico Novelli Vidali
Ascoli Fernando De Cruclati
La Signora Medea Fantoni
Cicogna Aldo Mastrangelo
22,10 (circa):

CONCERTO VARIATO

1. Castelnuovo - Tedesco: *Concerto italiano per violino e orchestra* (violinista Gioconda De Vito).
2. Albeniz: *Aragona* (orchestra).
3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalia*, baccanale (orchestra).

23: Giornale radio.

BOLZANO
Ore 20

QUALCUNO

Commedia in
tre atti di

F. MOLNAR

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21,30

LA VIA LATTEA

Commedia in
un atto di

G. BEVILACQUA

GIOVEDÌ

22 MARZO 1934 - XII

ROMA - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO
(NEL "CANTUCCIO DEI BAMBINI")

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

(Proprietà Temporale)
SU DISCHI, DIALOGATE DA AROLO E CANTINI E
COMMENTATE CON MUSICHE DEL M° MARIOTTI
OFFERTE DALLA DOLCE "EUCHESSINA.."

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 368.6 - KW. 50 - TORINO: R. 1146 -
M. 951.2 - KW. 7 - GENOVA: R. 986 - M. 205.3 - KW. 10
TRIESTE: R. 1222 - M. 245.5 - KW. 10
FIRENZE: R. 610 - M. 401.8 - KW. 20
ROMA III: R. 1258 - M. 238.5 - KW. 1

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista
delle vivande.
11.15-12.30: Dischi di MUSICA DA CAMERA.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.
13.5: «Cinque minuti di buon umore», sce-
nette brillanti di Carlo Veneziani, offerte dalla
Manifattura Lane di Borgosesia.
13.10-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.
13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
10.35: Giornale radio.
14.45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Fa-
vole e leggende. (Torino): Radio-giornale di
Spunettino. (Genova): Palestra dei piccoli.
(Trieste): «Ballata, a noi!» - Il disegno radio-
fonico di Mastro Remo. (Firenze): Colodi ni-
pote: «Divagazioni di Paolino».
17: «LE AVVENTURE DI PINOCCHIO», trasmissio-
ne offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M.
Antonetto di Torino.
17.30: ORCHESTRA EXCELSIOR. Musica da ballo.
17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei
maggiori mercati italiani.
18.10: Bollettino delle nevi.
19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lin-
gue estere.
19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazio-
ni dell'Ente.
19.30: Segnale orario - Padre Vittorio Fa-
chinetti: «Il nostro Credo: «La solidarietà cri-
stiana».
19.55: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: CRONACHE DEL REGIME.
20.15: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»
di Milano.

I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti di R. WAGNER
diretta dal M° C. ELMENDORFF.
(Edizione Ricordi).

Interpreti principali: Maria Caniglia, Gal-
liano Masini, Tancredi Pasero, Augusto
Beuf, Ernesto Badini, Ebe Tiozzi, Leone
Paoli.

Negli intervalli: Conversazione scientifica di
Ernesto Bertarelli - Notiziario cinematografico - Giornale radio.

BOLZANO

R. 536 - M. 559.7 - KW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA:
1. Brunetti: Il cavallino sbrigliato; 2. Cardoni:

Le baruffe trasteverine, ouverture giocosa; 3.
Mino: Taormina; 4. Romanza; 5. Panizza:
Stimpellata amorosa; 6. Catalani: Dejanice,
fantasia; 7. Romanza; 8. Culotta: Korcka; 9.
Tonelli: Stornellata a Bolero.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del
perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta
- In seguito: «Le avventure di Pinocchio» of-
ferte dallo Stabilimento Farmaceutico Marco
Antonetto di Torino - Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

Qualcuno

Commedia in tre atti di F. MOLNAR.
Negli intervalli e alla fine della commedia:
Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

R. 565 - M. 531 - KW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Men-
des: Passa la banda militar, marcia; 2. Puccini:
Tosca, fantasia; 3. Canzone; 4. Tumbarello:
Foglio d'albano, intermezzo; 5. Palumbo: Luci
ed ombre, fox; 6. Canzone; 7. Culotta: Medita-

zione, intermezzo; 8. Viama: Pietro e Pina, one
step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-17.45: Dischi.

17.45-18.15: «LE AVVENTURE DI PINOCCHIO», tras-
missione offerta dallo Stabilimento Farmaceu-
tico Marco Antonetto di Torino.

18.15-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA
Gli amleoni di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Ente - Notiziario agricolo.

20.30-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° VICTOR DE SABATA
(Dischi Parlophon)

1. Strawinski: Fuochi d'artificio, fantasia
per orchestra.
2. Glazunow: a) Serenata del trovatore; b)
Scherzo (dalla suite Medio Evo).
3. De Sabata: Juventus, poema sinfonico.
4. Mossolow: Fonderia d'acciaio, musica di
macchine.

Nell'intervallo: F. De Maria: «Commenta-
ri della vita e dell'arte», conversazione.

Dopo il concerto: MUSICA LEGGERA.
23: Giornale radio.

30 secoli di esperienza!



Le regali donne egizie usavano questi benefici oli di bellezza

Ai tempi di Cleopatra, le donne che
desideravano conservare la propria
bellezza, ricorrevano all'uso degli
oli d'oliva e di palma, perchè, nel
campo della bellezza nulla aveva
mai eguagliato questi fini e preziosi
oli che conservano alla carnagione
il seducente fascino della gioventù.
Nessuna meraviglia dunque se oggi,
moltissime sono le signore che usa-
no il Palmolive, fabbricato con una
segreta formula a base di oli d'oliva
e di palma. Il suo colore è dovuto al
verde naturale di questi oli vegetali. Il
Palmolive è il miglior mezzo per con-
servare la bellezza della carnagione.

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive
non è mai venduto senza il suo invo-
lucro verde. Esigetelo ovunque con la
fascia nera, ed il marchio "Palmolive",
stampato sempre in lettere dorate.

Sapone



Massaggiate leggermente
sul vostro viso con acqua
calda, la morbida ed ab-
bondante schiuma del sa-
pone Palmolive in modo
che questapenetri nei pori.
Risciacquatevi prima con
acqua calda e poi con ac-
qua fredda. Infine ascu-
gatevi delicatamente.

Inviando vaglia all'ing. **F. TARTUFARI**
TORINO - Via del Mille, 24
 ovrete la suddetta
 combinazione per **L. 52,50**
 Scrivete subito (Vedete avvisi pag. tabella lunghezza d'onda)

G

22 MARZO 1934 - XII

zione. — 17.45: Dischi. 18:10: Conversazione. 18.15: Convegno «Radio e famiglia». — 18.25: Lezione di grammatica. 18.30: Soli di piano. 19: Dischi. 19.10: Conversazione. 19.30: Dischi. 20: Radio-convegno. — 20.45: Concerto corale di canti e arie popolari jugoslavi. — 21.15: Concerto dell'orchestra filodrammatica. 21.30: Secondo intervallo. Notiziario. Concerto vocale. — 22.45: 23.15: Musica da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 15: Per le masse. 18.30: Lezione di serbianismo. — 19: Corrispondenza agli ascoltatori. — 19.30: Dischi a richiesta. — 20: Concerto corale di arie e canti popolari. — 20.45: Secondo intervallo. Notiziario. 21.15: Dischi. — 22: Notiziario. — Meteorologia. Musica brillante e da ballo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 580; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Musica da ballo. 18.25: Segnale orario. Programmazione. 18.30: Soli di piano. 19: Dischi. 19.10: Conversazione. 19.30: Dischi. 20: Radio-convegno. — 20.45: Concerto corale di canti e arie popolari jugoslavi. — 21.15: Concerto dell'orchestra filodrammatica. 21.30: Secondo intervallo. Notiziario. Concerto vocale. — 22.45: 23.15: Musica da ballo.

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Concerto di piano: 1. Chopin: *Inter* la re bemolle maggiore. 2. Chopin: *Fantasia improvvisata*, opera 40, do diesis minore. 3. Liszt: *Tempesta*, nel mercato internazionale. — 21.50: Continuazione del concerto di piano: 3. Chopin: *Studio* in do minore. 4. Beethoven: *Sonata* in do diesis minore. — 22.30: Concerto variato in dischi. Musica da camera dell'orchestra della stazione. 1. Fichet: *Allegretto*. — 23: Concerto variato in dischi. — 23.35: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Concerto di piano: 1. Chopin: *Inter* la re bemolle maggiore. 2. Chopin: *Fantasia improvvisata*, opera 40, do diesis minore. 3. Liszt: *Tempesta*, nel mercato internazionale. — 21.50: Continuazione del concerto di piano: 3. Chopin: *Studio* in do minore. 4. Beethoven: *Sonata* in do diesis minore. — 22.30: Concerto variato in dischi. Musica da camera dell'orchestra della stazione. 1. Fichet: *Allegretto*. — 23: Concerto variato in dischi. — 23.35: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1118; kW. 60. — Ore 17: Musica riprodotta. — 18: Lezione di tedesco. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — Informazioni. — 19.30: Segnale orario in dischi. Musica popolare norvegese con intermezzi di canto. — 20: Soli di piano. — Pezzi lirici di Edw. Grieg. — 21: Concerto rurale. — 21.40: Meteorologia. Notiziario. — 22: Conversazione. — 22.45: 23.15: Interazione con musica. — 22.45: Fine.

OLANDA

Amsterdam: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.45: Lezione di lavoro musicale per i giovani. — 17.55: L'ora dei canti religiosi. — 19.10: Dischi. 19.25: Conversazione. — 19.40: Comunicati di Polizia. — 19.55: Dischi. — 20.10: Rassegna giornalistica. — 20.45: Conversazione. — 21.10: S. Balle: *La Passione secondo San Matteo*, oratorio per soli, coro ed orchestra. — Negli intervalli: Notiziario. — 22.50 e 0.10. Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 212; m. 1415; kW. 120. — Ore 17.50: Trasmissione per i giovani di campagna. — 18: Conversazione su questioni economiche. — 18.20: Trasmissione di una lettera radio. — 19: Programma di domani. — 19.5: Varie. — 19.35: Conversazione di attualità. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.45: Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: «Pomeriggio scelto». — 20.2: Conversazione musicale. — 20.15: Concerto orchestrale in occasione del centenario della creazione della Società Musicale di Varsavia. — Ritrasmisione della trasmissione di Varsavia. — Corrispondenza e consigli tecnici. — 21: Musica da ballo. — 23: Bollettini. — 23.5: Continuazione della musica da ballo. — Katowice: kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17.45: Lezione del programma. — 19.15: Bollettini diversi. — 19.10: Bollettino sportivo. 19.40: Trasmissione da Leopoli. — 19.43: Bollettino sportivo. — 21: Corrispondenza agli ascoltatori. — Negli intervalli: Trasmissioni da Varsavia.

ROMANIA

Bucarest: kc. 180; m. 1875; kW. 20. — Ore 17.45: Lezione di grammatica. — 18.30: Soli di piano. — 19: Dischi. 19.10: Conversazione. — 19.30: Continuazione del concerto. — 19.35: Conversazione. — 19.40: Conversazione. — 19.45: Trasmissione dall'Opera Romana. Dopo il primo atto: Lettura. In seguito: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — Trasmissione pedagogica per fanciulli. — 17.40: Intervallo. — 19: Concerto del re della stazione. — In un intervallo: Conversazione turistica. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 21: Conversazione di vulgarizzazione scientifica. — 21: Concerto di dischi scelti. — 21.15: Conversazione in catalano. — 21.30: Storia e geografia della Catalogna. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campagne della catalana. — 22.10: Bollettino meteorologico. — 22.5: Note di Società. — Quotazioni di Borsa. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Operette delle Nozze di Figaro*. 2. Giordano: *Il fantasma dell'Opera*. 3. Ketybey: *Nel giardino di un monastero*. 4. Desprez: *Scenata a Grazietta*. 5. Mendelssohn: *Andante del concerto* per violino. 6. Finck: *Danza*. — 23: Radio teatro. J. M. Arnaiz: *La Vinta Tarantola*, commedia in tre atti in versi. — 1: Notiziario. — Fine.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Musica brillante. — 19: Campagne. — 19.45: Mercoledì del giorno. — 20: Trasmissione per i fanciulli. — Lettura letteraria. — 20.30: Giornale parlato. — Continuazione della trasmissione per i fanciulli. — Intermezzo musicale. — 22: Campagne. — Concerto strumentale. — 22.30: Teatro radiofonico, Pilar Millan Astray. *L'ultimo*

di Anna Muta, commedia in un atto. — 23: Giornale parlato. — Intermezzo musicale. — 24: Radio-teatro. Sergio Ivanovic: *Ag, onde que se ran ha qualito*, caricatura in un atto preceduta da una dedizione dell'autore. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campagne. — Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 420,1; kW. 55. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Soli di piano. — 19.10: Dischi. 19.25: Conversazione. — 19.30: Trasmissione dall'Opera Reale di un concerto orchestrale e vocale dedicato a Verdi (programma da stabilire). — 21.20: Conversazione. — 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Millock: *Operette della Stenale parente*. 2. Gialini: *Lettere Parnassiche*. 3. Sautman: *Andante*. 4. Saterman: *Burlesca*. 5. Falli: *Pol-purini dell'Imperatore*. 6. Banzato: *Burlesca*. 7. Kanato: *Danza spagnola*. 8. Dvorak: *Unica stiva* n. 1. 9. Dvorak: *Danza* di canci.

SVIZZERA

Bernmunster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — 19.30: Soli di piano. — 19.45: Convegno. — 19.55: Concerto pianistico dell'Espresso. — 20: Conversazione. — 20.15: Segnale orario. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Notiziario. — 21.10: 21.15: Concerto vocale di arie e canti popolari.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.15: Eventuali comunicazioni. — Conversazione. — 11.15: Soli di piano. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: Soli di piano e piano. 1. Schumann: *Due pezzi*. 2. A. J. Scholz: *Préludio*. — 20.15: Soli di piano alla Scala. 3. Milano: R. Wagner: *I Maestri cantanti*.

Sottesa: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Lezione di matematica. — 18.30: Conversazione. — 18.55: Bollettino turistico. — 19.5: Conversazione. — 19.55: e musica. — 19.30: Conversazione agricola. — 20: Dialoghi letterari. — 20.15: (da Neuchâtel) Commemorazione di Kellenborn e Schlegel. 1. Conversazione. 2. Kellenborn: *Sonata* per cello e piano. 3. Kellenborn: *Due Melodie* per clarinetto. 4. Schlegel: *Due Melodie* per clarinetto. 5. Schlegel: *Sonata* per piano e cello. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Operette dell'Espresso*. 2. Frank: *Le divertimenti* per soli, coro e orchestra. — 22: Notiziario. — 22.10: 23: Musica da ballo.

UNGHERIA

Budapest: kc. 540; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: L'ora degli agricoltori. — 17.30: Trasmissione di una festa di una società musicale. — 18.45: Lezione d'inglese. — 19.15: Radio-concerto. — 19.55: Informazioni. — 20: Concerto dell'Opera Reale. — 20.15: Concerto di orchestra. — 20.30: Concerto di orchestra. — 20.35: Soli di canto e strumentali. — 22.20: Notiziario. — 22.40: Trasmissione di un concerto di musica zingari da un Gatte.

U. R. S. S.

Mosca: kc. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 17.30: Conversazione politica e per l'Armata Rossa. — 18.30: Per le campagne. — 18.35: Conversazione. — 19: Concerto orchestrale o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Campagne del Cremlino. — 22.5 23.5: Conversazioni in lingue estere.

STANDARD

39 lire

Calzaturificio aree

di

43 lire

STANDARD

3100 Bulbi di Fiori Olandesi

800 Gladioli, 600 Montebrea, 200 Ranuncoli, 600 Oxalis (quadrifoglio), 200 Anemone, 100 Giacinti Candicans, 100 Gigli, 100 Begonie. Tutta la collezione di prima qualità in bellissimi colori svariati, con allegato un opuscolo per la coltura, accuratamente imballata. Vi verrà inviata per sole Lire 170, 1/2 collezione Lire 90, 1/2 di collezione Lire 50 franco domicilio, incluse tutte le spese. (Per spedizione contro assegno L. 4 in più).

J.W.J. van Biezen, Hillegom (Olanda)

LA STAGIONE SINFONICA DELL' E.I.A.R.
L'undicesimo concerto

Da parecchi anni non ascoltavamo l'ottava di Beethoven, la più trascurata delle immortali «Nove sorelle». Bisogna perciò esser grati al maestro Gregor Fitelberg d'avercela rappresentata in un'esecuzione correttissima, che a qualcuno può esser sembrata qua e là leggermente opaca, ma che fu, in realtà, del Beethoven quale lo intendono per solito i Maestri nordici, classicamente quadrato pur nel rilievo dato fin ai minimi particolari. Nel passare a questa Sinfonia dalle precedenti, torna istintivo ripetere il virgolino «*Paula minore canamus*». Beethoven è qui non solo soave e sereno, ma persino scherzoso, e non solo nella nota a bonaria caricatura rossiniana dell'«Allegretto», ma anche qua e là, tutte le volte in cui, per esempio, fa maliziosamente borbottar i foggetti. La mirabile varietà dell'ultimo «Tempo», ricchissimo d'atteggiamenti e singolare per tanti effetti strumentali, permise più ancora dei precedenti la comprensione delle eccezionali qualità di concertatore del Fitelberg e della sicurezza negli attacchi di tutti i componenti la brava orchestra dell'Elar.

Il mozartiano Concerto in do per pianoforte e orchestra ebbe la collaborazione preziosa di Carlo Zecchi ch'è ormai uno dei nostri pianisti più insigni, sia per tecnica sia per profondità d'interpretazione. Fin da principio si sente anche in questa pagina, della piena maturità del Grandissimo di Salisburgo, il passo leggero di Mozart, quel suo camminarsi con una serenità e una dolcezza che non danno mai nel lezioso. Dopo una frase ripetuta dall'oboe, dal fagotto e dal flauto, entra il pianoforte, leggero ed elegante, e lo Zecchi incomincia il suo dialogo chiaro e sempre vario con gli strumenti, fino alla difficile cadenza dettata dal Busoni, eseguita con virtuosità e «ininterrotta» misuriosamente, e una frase dei primi violini suscita un'atmosfera di soavità indicibile, nella quale il pianoforte espande il suo fraseggio, che avvince sempre più. Nel «Presto» successivo si esprime una gioia che, timida dapprima, si ravviva, senza perdere mai la compostezza, anche per merito del pianista, che sa dare al pianoforte la leggerezza del clavicembalo e ottiene, con la collaborazione del Fitelberg, bellissimi effetti a volta a volta di fusione con l'orchestra o di rilievo sul suo sfondo.

Passando alla «suite» tolta dal balletto Harnasse di Kars (Gmanoway), ci accorgiamo subito con quanta giustezza il Pannini abbia definito il Maestro ucraino come «un autore da Mille e una notte». È vero: a patto però che si riconosca anche che vi è in lui «del Nostradamus e del Cagliostro». Nonostante tanta orgia di suono, tante vertigini barbariche e tanto fuso di colore, questa «suite», ispirata ai costumi aspri e violenti di certi montanari di Podolia, lascia l'impressione d'un gran quadro per buona parte sfocato. Più che il dolce «Canto dei montanari» della fine, affidato al tenore, vi spiccano alcuni motivi di danza, popolari, suggestivi e minuziosamente e orchestrali con un'eleganza che, per quanto più carica e pesante, fa pensare a Rimski-Korsakov. L'esecuzione fu brillantissima, e certi toni ebbero una lucentezza davvero abbagliante.

Lo stesso può dirsi, senza esagerazione, per il successivo poema sinfonico del Respighi, rievocante quattro tipiche Feste romane. I Circenses dapprima, col largo canto leratico dei cristiani portati alle fere, che s'espande nella festa degli squilibri scagliati dai luti; il Giubileo, poi, iniziato da una dolce salmodia del clarinetto e poi da un corno, che accompagna i pellegrini fino ai colli di Roma, dai quali la Città eterna appare in un sempre più largo scampanto dei timpani, dei pizzicati e delle tubolari, mentre il giubilo della metà raggiunta esplode in canto di bel'effetto. Non meno coloriti e suggestivi sono gli ultimi due «Tempi», intitolati rispettivamente all'Oborata e la Befana, giocosi e festosi, sebbene la festosità del primo sia temperata da una dolce serenata. Nell'ultimo le trombe toccano note acutissime e particolarmente si rivelano le magnifiche doti d'orchestratore del Respighi, cui il Fitelberg seppe dar un rilievo soave, tanto più prezioso in un direttore che, nato in Livonia, veniva a noi dalla lontana e fredda Varsavia.

CARLANDREA ROSSI.

23 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1063 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1368 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA onde corte (210): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
(210) inizia le trasmissioni alle ore 17,15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.

13-14.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Villa: Nicchia, fox; 2. Travisi: *Madonnella campagnola*, canzone; 3. Loveri: *A Sorrento*, tarantella; 4. Hollander: *Dinmì ancora che mi vuoi bene* (dal film: «Io e l'imperatrice»); 5. Silver-Petralia: *San Martino*, fantasia; 6. Penna: *Serenata a Pierette*; 7. Amadei: *Carnevale*, intermezzo; 8. Cergoli: *Piedini d'oro*, fox-trot.

15.30-14.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA: Concerto della violinista MINA RAIMONDI e della pianista ANNA URANI.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

19 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive; (Bari): Bollettino meteorologico.
19-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopola-voro.

19.40: Dischi.

19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio.

20.10: Soprano MARIA BARATTA e basso GUGLIELMO BANDINI, duetti: 1. Rossini: *La scala di seta*; 2. Rossini: *La cambiale di matrimonio*; 3. Donizetti: *Il campanello dello speciale*.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: XV ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI Parlerà il Quadrumviro S. E. il conte C. M. De Vecchi di Val Cisono.

20.45: Conversazione musicale di Raffaello De Rensis.

21-23 (Milano II - Torino II): DISCHI DI MUSICA BRILLANTE E CORI.

21: Concerto sinfonico

diretto dal M^a A. LA ROSA PARODI.
(Vedi Milano).

Nell'intervallo: Toddi: «Il mondo per traverso. Buonumore a onde corte», conversazione.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 30,2 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 242,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Strauss: Benatsky: *Se il cuor ti vuol baciar*; 2. Valisi:

RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Prima di acquistare dispositivi antidisturbatori leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis a richiesta.

OFFICINA RIPARAZIONI RADIO
Ing. P. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - Torino

DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 20,30

CELEBRAZIONE DEL
XV ANNUALE DELLA
FONDAZIONE DEI
FASCI

NELLE «CRONACHE DEL REGIME»
IL QUADRUMVIRO
S. E. IL CONTE

C. M. DE VECCHI
DI VAL CISONO

CELEBRERÀ LO STORICO AVVENIMENTO

Tramonto; 3. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, selezione; 4. Rachmaninov: *Serenata*, op. 3, n. 15; 5. Debussy: *Petite suite*; 6. Bellramini: *Fra le Azzule*; 7. Giordano: *Siberia*, fantasia; 8. Solazzi: *Serenatina*; 9. Nucci: *Rintocchi allegri*.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30: Pianista ALFONSO DEL BELLO: 1. Scarlatti: *Pastorale*; 2. Arensky: *Basso ostinato*; 3. Brahms: *Valzer*; 4. Albeniz: *Siviglia*.

13.45-14.15: MUSICA VARIA.
13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA (vedi Roma). - Nell'intervallo: Giornale radio - Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino nevi.

19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19 (Torino - Genova - Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

19.20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicazione della R. Società Geografica.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopola-voro.

19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME (vedi Roma).
20.40: Dischi.

21: Concerto sinfonico

diretto dal M^a A. LA ROSA PARODI.

Parte prima:
1. INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giointezza*.

2. Castelnuovo Tedesco: *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra (al piano l'Autore).

3. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*, poema sinfonico.
4. Weber: *Oberron*, ouverture.

Parte seconda:
M. De Falla:

IL TEATRO DEI PUPI DI MASTRO PEDRO
Riduzione musicale e scenica di un episodio dell'ingegnoso Cavaliere Don Chisciotte della Marcia di M. Cervantes di Saavedra.

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.
23: Giornale radio.

VENERDI

23 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
FIRENZE - FIRENZE

Ore 17

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

CONCERTO DELLA VIOLINISTA

MINA RAIMONDI

E DELLA PIANISTA

ANNA URANI



BOLZANO

Rc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi - CONCERTINO DEL QUARTETTO A PLETTO: 1. Frigerio: *Circolo fiorentino*; 2. Sartori: *Il canto dei cherubini*; 3. Carosio: *Edera*; 4. Cammarano: *L'altare non perde fronte*; 5. Ferruzzi: *Luna argentina*.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Musica varia: 1. Amadei: *Morcia notturna*; 2. Moya: *Conto dei canti*; 3. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*, selezione; 4. Canzone; 5. Manni: *Matinata*; 6. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 7. Canzone; 8. Bayer: *Il piccolo soldato*; 9. Vallini: *Crucchi amorosi*; 10. Escobar: *Madonna di Siviglia*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA

INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Morcia Reale*; b) Blanc: *Giovinazza*.

1. Gomez: *Salvator Rosa*, sinfonia.
2. Blüthner: *Preghiera nell'opera L'oro infame*.
3. Giordano-Weninger: *Fedora*, fantasia.
4. Puccini: *Le Villi*, tregenda.
5. Franchetti: *Cristoforo Colombo*, fantasia.
- La rubrica della signora - Radio-giornale dell'Enit.
6. Plek-Mangiagalli: *Basi e bote*, fantasia.
7. Offenbach: *La figlia del Tamburo magiore*, ouverture.

Alle ore 20.30: CRONACHE DEL REGIME (Vedi Roma).

Alle fine del concerto: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 568 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA
Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME (vedi Roma).

20.45:

Concerto variato

1. INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Morcia Reale*; b) Blanc: *Giovinazza*.
2. Mascagni: *Danza esotica* (orchestra).
3. Sapio: a) *Bugiarda*; b) *La canzone dello siero* (soprano L. Bonfanti).
4. Mozart: *Marcia turca* (orchestra).
5. a) Scontrino: *Voglio*; b) Donizetti: *Favos*; c) *Vien Leonora* (basso N. Di Cristino).
6. Santoliquido: a) *L'assolo conta*; b) *Alba di luna sul bosco*, soprano L. Bonfanti.
7. Strauss: *Valzer* (orchestra).
8. a) Donizetti: *Don Sebastiano*, aria, baritone; b) Verdi: *Otello*, «Credo» (baritone Di Cristino).
9. Cui: *Il figlio del Mandarino*, ouverture (orchestra).

Nell'intervallo: Mario Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.
22 (circa):

CANZONI DI VARIETA'

1. Saitta-Basile: *Quegli occhi cerchiati di blu* (soprano Pinova).
2. Borgesano-Frati: *Perdizione* (tenore Zazzano).
3. Homlaomier: *Dimmi ancor che mi vuoi bene* (soprano Costavilla).
4. Simonetti-Taba: *Quel segno...* (comico Paris).
5. Malatesta: *Mezzanotte al Prater* (soprano Pinova).
6. Figarola-Tortora: *Bambola d'oro* (tenore Zazzano).
7. Grote-Egen: *Zigano, tu m'hai rubato il cuore* (soprano Costavilla).
8. Menicini-Arduni: *Prodotto nozionale* (comico Paris).
- 23: Giornale radio.

E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ore 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

**ARMANDO
LA ROSA PARODI**

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

1. CASTELNUOVO TEDESCO: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (piano Tattori). — 2. DEBussy: *Prelude à l'après-midi d'un faune*. — 3. WEBER: *Oberon*, ouverture.

PARTE SECONDA

**MANUEL DE FALLA
IL TEATRO DEI PUPI
DI MASTRO PEDRO**

Riduzione musicale e scenica di un mottetto dell'ingegner cavaliere Don Chisciotte della Mancha, di M. Cervantes de Saavedra.

Personaggi:
Don Turcimenno, — Ines Maria Ferrari,
Don Chisciotte baritone Igino Zangari,
Mastro Pedro tenore Vincenzo Capponi

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Helsinki - Ore 20.10: Il gran calendario, oratorio in tre parti per soli di canto, coro misto, coro di fanciulli, orchestra e organo (transmissione dalla «Stradhalles di Königsberg») — Bucarest: Ore 20: **Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica** — diretto dal M^o G. Georgescu (transmissione dall'Ateneo Rumeno) — Varsavia - Ore 20.15: **Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica** di Varsavia, diretto dal M^o Cesare Nordio - Vienna - Ore 21.45: **Concerto orchestrale e vocale** di musica religiosa di compositori austriaci — Marsiglia - Ore 22: **Concerto vocale, corale e orchestrale**, promosso dalla Società dei Concerti del Conservatorio (transmissione dal «Théâtre du Capitole» di Marsiglia).

AUSTRIA

Vienna: ke. 592; m. 506; h. 120. — Graz: ke. 888; m. 338; h. 7. — Ore 17.10: Concerto di musica da camera con aria per soprano. — 17.40: Bollettino turistico. — 18.5: Bollettino sportivo. — 18.15: Conversazione agricola. — 18.40: Conversazione. — 19.5: Concerto orchestrale di musica viennese popolare e brillante. In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.15: Letture. — 21.15: Concerto orchestrale e vocale dedicato ai compositori austriaci: 1. Lechbauer: *Sinfonia*, op. 10; 2. Springer: *Sinfonia*, op. 10; 3. Lechbauer: *Sinfonia*, op. 10; 4. Goller: *Te Deum*, op. 21. — 22.45: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): ke. 620; m. 433; h. 15. — Ore 16: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 19: Conversazione. — 19.15: Dischi richiesti. — 19.40: Concerto di musica popolare per flauti, violini. — 20: Canzoni di varietà. — 20.15: Conversazione agricola. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Tribuna radiofonica degli ex-Combattenti. — 22.15: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione per intermezzi di canto: 1. Jellin: *Marcia di festa*; 2. Van Oost: *Finale di Lila*; 3. Fern. Goeyens: *Fantasia romantica*; 4. Intermezzo di canto 5. Sali: *Rapsodia norvegica*; 6. Paul La Gye: *Elegia*; 7. J. Sirens: *Due schizzi*. — 23: Giornale parlato. — 23.10: Dischi richiesti. — 23.25: Concerto di dischi. — 24: La Ibrahane.

Bruxelles II (Francese): ke. 932; m. 321; h. 15. — Ore 18: Dischi. — 18.45: Trasmissione variata. — 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20.15: Conversazione. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Un disco. — 21.3: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretto da Meunier: 1. Gilson: *Marcia commemorativa*; 2. Moerens: *Canzone popolare*. — 21.15: Intervento di cantanti per coro. — 22: Dischi. — 22.40: Trasmissione variata. — 22.55: Comunicazioni. — 23: Giornale parlato. — 23.10: Canzoni popolari. — 23.25: Dischi. — 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga: h. ke. 638; m. 470; h. 120. — Ore 17.5: Concerto di musica da camera. — 18.5: Conversazione agricola. — 19.15: Per gli operai. — 19.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario - Dischi - Meteorologia. — 19.30: Concerto di musica militare. — 19.45: Conversazione. — 20.30: Trasmissione variata letterario-musicale dedicata al Wallenstein. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15-22.30: Notiziario in russo.

Bratislava: ke. 1008; m. 398; h. 13.5. — Ore 17.5: Praga. — 18.5: Notizie sportive. — 18.15: Trasmissione variata in ungherese. — 19: Praga. — 19.5: Comunicazioni. — 19.10: Praga. — 19.15: Conversazione. — 20.30: Praga. — 22.15-22.30: Notiziario in ungherese.

Brno: ke. 922; m. 325; h. 32. — Ore 17.5: Concerto di musica da camera. — 18.5: Attualità. — 18.55: Conversazioni varie in tedesco. — 19-22.30: Praga.

Kosice: ke. 1113; m. 260; h. 2.8. — Ore 17.30: Trasmissione in ungherese. — 18.5: Letture in polacco. — 19.30: Dischi. — 19.40: Conversazione sportiva. — 19: Notiziario in ungherese. — 19.10: Praga. — 22.15-23.30: Bratislava.

Moravska-Ostrava: ke. 1158; m. 350; h. 11.2. — Ore 18.5: Notizie turistiche. — 18.55: Per gli operai. — 19.25: Dischi. — 19.30: Conversazioni e letture in tedesco. — 19-22.30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1176; m. 256; h. 10. — Ore 17.30: Letture. — 17.50: Bollettini vari. — 18.15: Letture. — 18.45: Letture di danese. — 18.55: Meteorologia - Notiziario. — 19.15: Segnale orario - Conversazione. — 20: Campana. Concerto variato dell'orchestra della stazione con soli vari. — Negli intervalli: Dischi - Notiziario. — 23.15-24: Musica da ballo.

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B MILANO
Piazza Umanitario num. 2 Telefono 50.032 - 50.712

CURIOSITÀ
SCIENTIFICHE

I giapponesi sono riusciti a sviluppare tanto bene l'industria delle perle, ponendo le ostriche in condizioni di produrre un gran numero, da ottenerne anche di forma più perfetta di quelle create interamente dal lavoro accidentale della natura. In quaranta anni di pratica e di esperimenti continui, la coltura di perle del Giappone ha ormai raggiunto tale grado di perfezione che il prodotto artificiale in certi casi non si può distinguere se non si tagliava in due le perle. Ma non bisogna dimenticare che le perle ottenute con stimoli artificiali sono anch'esse perle genuine ed il loro valore commerciale dipende principalmente dalla forma, dalla grossezza e dal colore. Nel 1933 i giapponesi hanno preparato più di tre milioni di ostriche per la produzione di perle, che hanno calato in gabbie speciali nelle acque più calme della costa del Pacifico. In ogni conchiglia è stato posto un piccolo « seme » di perla, coperto da una membrana di ostrica vivente. Le gabbie, che sono di fili metallici, oltre ad assicurare la conservazione delle ostriche, facilitano le operazioni necessarie per la pulitura dei molluschi che due volte all'anno devono essere tolti dall'acqua per liberarli dai parassiti. Dopo sette anni le ostriche coltivate vengono aperte per la raccolta delle perle, che si trovano, più o meno belle, in circa l'ottanta per cento di esse. Le perle quasi perfette, di differente grossezza, generalmente ammontano a circa il venticinque per cento della produzione totale.

Una rivista scientifica estera assicura che con l'uso di uno scaldatore elettrico, che si applica intorno al collo, si possa eliminare immediatamente il noto disturbo conosciuto sotto il nome di mal di mare. Uno scienziato, che ha eseguito vari esperimenti, ha espresso l'opinione che l'effetto benefico è dovuto al riscaldamento del midollo allungato, che come tutti sanno si trova dalla parte posteriore del collo, tra il midollo spinale e il cervello. Osservazioni eseguite con i ragni X hanno dimostrato, sempre secondo la detta rivista, che un leggero riscaldamento del midollo allungato ferma immediatamente le contrazioni spasmodiche del diaframma e dei muscoli addominali, le quali producono il vomito ed il malessere generale di chi soffre il mal di mare. Col medesimo sistema è stato mitigato il forte dolore di capo chiamato emicrania, che spesso viene ritenuto come incurabile. Pertanto qualche uomo di scienza ritiene che, riscaldando per mezzo dell'elettricità il midollo allungato, si possa trovare un metodo per calmare o regolare l'intero sistema nervoso, ciò che riuscirebbe di immenso beneficio alla umanità intera. Anche coloro che soffrono durante i voli in aeroplano possono essere curati e liberati del disturbo con l'applicazione al collo dello scaldatore elettrico, che consiste in una specie di cuscinetto di stoffa, fornito internamente delle resistenze necessarie per sviluppare il calore al passaggio della corrente elettrica.

Secondo una recente asserzione del dott. Lorenzo Irving, professore di fisiologia all'Università di Toronto, una persona può rimanere senza acqua da dieci a quindici minuti, senza morire assistita, purché sappia come regolarsi per ottenere questo risultato.

L'esempio è stato dato dai nuotatori giapponesi, i quali durante gli ultimi giochi olimpici hanno fatto uso di ossigeno, preso a boccate, per resistere più a lungo sotto le acque. Quando la respirazione viene temporaneamente arrestata, in media si può trattenere il respiro per circa quarantacinque minuti secondi, ma se si riempiono i polmoni di aria prima del tentativo allora si può rimanere sott'acqua senza respirare per cinque o sei minuti. Se in quest'ultimo caso si aggiunge ossigeno all'aria che si respira, come hanno fatto i giapponesi alle olimpiadi di Chicago, il periodo di tempo durante il quale si può resistere può estendersi dai dieci ai quindici minuti.

24 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA Kc. 712 - m. 420,8 - KW. 50
NAPOLI Kc. 104 - m. 271,7 - KW. 1,5
BARI Kc. 169 - m. 283,3 - KW. 20
MILANO II Kc. 138 - m. 221,5 - KW. 4
TORINO II Kc. 137 - m. 221,1 - KW. 0,2
ROMA onde corte (2.10.1): Kc. 11,540 - m. 25,60 - KW. 5
12.10 inizia le trasmissioni alle ore 17,45
- MILANO II e TORINO II alle ore 19,30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

a) Alberto Casella: «La giornata del soldato».
b) Canti di trincea eseguiti da ex-Combattenti.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Bordetas: Alma Espanola, passo doble; 2. Lo Giudice: Occhi azzurri, intermezzo; 3. De Vita: Se mi dici sì... fox-trot; 4. Carabella: Cicalaccio femminile; 5. Marengo: Sport, prima fantasia; 6. Filippini-Chiappo: Piccolo rido, tango; 7. Di Ferdinando: Contemplazione, valzer; 8. Abraham: Stigilia, passo doppio.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

16.30 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata neve.

16.55: Giornale radio - Cambi - Bollettino della Reale Società Geografica.

17: TRASMISSIONE DAL R. CONSERVATORIO DI SAN PIETRO A MAIELLA DI NAPOLI del CONCERTO SINFONICO diretto dal M^{re} WILLY FERRERO: 1. Vivaldi-Silotti: Concerto in re minore per archi ed organo; 2. Mozart: Sinfonia n. 34; 3. Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

19-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive.

19.20 (Roma III): Comunicazioni dell'Ente.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Doposvoro.

19.40: Dischi.

19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio.

20.10: Soprano MARGHERITA COSSA: 1. Respiro; a) F se un giorno tornasse; b) Poggio; 2. Roca: Culla; 3. Alfano: Melancolia.

20.30: CRONACHE DEL REGIME - Lo sport.

20.40: Dischi.

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Alessandro De Stefani: «In teatro e fra le quinte», dizioni di Teresa Franchini - Libri nuovi - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questo sera verso le ore 22:

la conversazione sulle importanti novità Mondadori della settimana:

Tempo di Mussolini di Ottavio Dinale

Giganti di Alfred Döblin

e l'esito del referendum indetto da Mondadori sull'opera di Guido Milanese e la rubrica settimanale «Per coloro che stanno in casa la sera».

SABATO

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO Kc. 814 - m. 286,6 - KW. 50 - TORINO Kc. 1150 - m. 963,2 - KW. 7 - GENOVA Kc. 386 - m. 304,3 - KW. 10
TRIESTE Kc. 1922 - m. 242,5 - KW. 10
FIRENZE Kc. 630 - m. 531,8 - KW. 20
ROMA III Kc. 1278 - m. 238,5 - KW. 1

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

a) Alberto Casella: «La giornata del soldato».
b) Canti di trincea eseguiti da ex-Combattenti.

11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rocchi-Burlamacchi: Valzer delle visioni; 2. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, sogno; 3. Mozart: Minuetto in re (violino solo); 4. Rachmaninov: Prelude, op. 3, n. 2; 5. Puccini: Tosca.

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZEROMA III
Ore 20,45

SAN MARTINO

Opera comica in due atti
di STANLEY GUISE

Musica di

ALFRED J. SILVER

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 17R. CONSERVATORIO
DI SAN PIETRO A
MAIELLA DI NAPOLICONCERTO
SINFONICODIRETTO DAL MAESTRO
WILLY FERRERO

SABATO

24 MARZO 1934 - XII

fantasia; 6. Beethoven: *Adagio sostenuto*, sonata, opera 27; 7. Saint-Saëns: *Serenata*; 8. Ansaldo: *Berceuse*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova): *Raccontazione*; (Trieste): *Il teatrino dei Balilla*; (Firenze): *Fata Dianora*.

17: Rubrica della signora.
17.10: ORCHESTRA EXCELSIOR. Musica da ballo.
17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10: Bollettino delle nevi.
18.15-18.25: Estrazioni del R. Lotto.
19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingua estere.

19.20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischl.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischl.
20.5 (Trieste): MUSICA DA CAMERA (soprano E. Lettner Camanzi); 1. Paisiello: *Donne vaghe*; 2. a) Tosti: *Ave Maria*; b) De Leva: *Passa Pierrot*; 3. a) Leoncavallo-Rolando: *Splende la luna*; b) Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella».

20.30: *CHRONACHE DEL REGIME*: Lo Sport.
20.45:

San Martino

Opera comica in due atti di STANLEY GUERE.
Musica di ALFRED J. SILVER.
Traduzione di M. TERESA SANI.
Adattamento radiofonico di RICCARDO MASSUCCI.
(Edizione Curwen-Londra).
Direzione del M° LUIGI RICCI.

Personaggi:

Generale Pedro Martinez, Governatore di San Martino Giacomo Osella
Gaspar, suo luogotenente Mario Campi
Carlos Santez, capo pirata, Vincenzo Capponi

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Naso deformato, Orecchia, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angliomi.

Pelli superflue Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (di fronte la Posta) - Riceve ore 13-18

Convincetevi!

con l'esperienza e non con le parole che la cura migliore della stitichezza, si ottiene con il

MATHÉ DELLA FLORIDA

composto esclusivamente di vegetali. Chiedete un campione GRATIS al

Concessionari esclusivi del SAZ & FILIPPINI

MILANO - Via G. Ubaldi, 37

inviando questo tagliando e cent. 50 in francobolli per rimborso spese postali.

Louis, seguace di Carlos. Gaetano Morelato
Dicky Travis, detective Riccardo Massucci
Pablo, locandiere Luigi Ricci
Hiram Spink, millionario Edoardo Rivalta
Lola Gonzales, stella del cinema

Ines Maria Ferraris

Riquette Fronsac, segretaria di Lola

Dirce Marella

Annabel Spink, moglie di Hiram

Amalia Mayer

Dolores, girl Annita Osella

Rosita, girl Angelina Rossetti

Peppita, girl Lina Paris

Chiquita, girl Nina Artufo

Coro, cittadini, pirati, soldati.

Nell'Intervallo: Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 502,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Mole-

ti: *Suona, fanfara mia*; 2. Mascheroni: *Ma la mamma*; 3. Ruppel: *Ballo mascherato*;

4. Canzone; 5. Fragna: *I quattro amori*; 6. Le-

här: *Cio-Cio, fantasia*; 7. Canzone; 8. Grottsch:

Il giocoliere; 9. Martin: *La vita cambia ad ogni*

ora; 10. Montague-Philips: *Jacotte*.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: Dischl.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Monti: *Il Natale di un Pierrot*, sinfonia.

2. Allegria: *La fiera dell'impruneta*, selezione.

3. Kálmán: *Contessa Maritza*, valzer.

4. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione.

Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.

5. Lincke: *Galvotta dello specchio*.

6. Billi: *La camera oscura*, fantasia.

7. Lombardo: *Tanto scettico*.

8. Pietri: *Casa mia, casa mia*, fantasia.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

1. a) Roland: *Dammi del te*; b) L. De Luca: *Cento per voi*; c) Rusconi: *Mattini al vento*;

d) Neri: *Sei una foglia*, *Frou Frou* (tenore Aldo Relia).

2. Ranzato: *Va là, beglhin orchestra*.

3. Kollo: *Tabù*.

4. Carminati-Leonardi: *Drta*.

5. Jurnmann: *Sul prato in fior*.

6. Di Lazzaro: *Oh! Margaret*.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Abra-

ham: *E' tanto bello*, dall'operetta *Ballo al Sav-*

vota, fox-trot; 2. Bellini: *Poker di dame*, sele-

zione; 3. Canzone; 4. Gatti-Cerrai: *Romanza in*

fa minore per violino e orchestra; 5. Senigaglia:

Ronda dei Pierrot, intermezzo caratteristico; 6.

Canzone; 7. Sardini: *Danza di bambole*, inter-

mezzo; 8. Quessuto: *Sci...*, polka, fox one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischl.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA

Musichette e fiabe di Sorella Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-

giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale

radio.

20.20-20.45: Dischl.

20.25: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Le tre lune

Operetta in tre atti di C. LOMBARDO

diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Negli Intervalli: G. Foti: «Leggende di Si-

cilia» - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30:

Il viaggiatore e l'amore, commedia brillante in due

atti di G. Moreau, e Il cavalletto da circo, commedia

brillante in un atto di R. Gignoux - Berninofest -

Ore 21.10: Ero io, opera in un atto di L. Bloch -

Davenry National - Ore 22.40: Concerto del Glasgow

Orpheu Choir, con intermezzi di soli di canto (tras-

missione dalla Queen's Hall di Londra) - Bru-

xelles II - Ore 21: Otello, dramma lirico in quattro

atti di G. Verdi (trasmissione dall'Opera Reale

Fiamminea di Aversa) - Berlino - Ore 20.10:

Il museo dei contemporanei, rivista satirica monistica

dei nostri tempi.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 532; m. 506,8; kW. 150. - Ore 19.45: Con-

versazione. - 19.15: Concerto di dischi. - 20. Dischl.

20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra

della stazione. - 19.10: Itas-

segna degli avvenimenti del mese. - 19.40: Segnale

orario - Notiziario - Meteorologia. - 20. Dischl. e pro-

grammi. - 20.5: Concerto orchestrale sinfonico diretto

da Kahasta: Joseph Kitzinger: *Lavet*, ouverture

sinfonica. - 20.25: Eduard Stucken: *Lavet*, dramma.

- 21.45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Goli-

mark: *Primavera*, ouverture. 2. Malata: *Quando i*

buccheri, valzer; 3. Ciaikovski: *Suite del balletto*

La bella addormentata nel bosco - In un intervallo

Notiziario. - 22.35: Musica brillante e da ballo (Paul

Whitehead).

Bruxelles I (Franco): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. -

Ore 16: Concerto di musica da ballo. - 19: Con-

versazione. - 19.15: Concerto di dischi. - 20. Dischl.

20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra

della stazione con arte per baritono e soli di fisar-

moniche: 1. Schubert: *Marcia militare* n. 3; 2. Hum-

pernick: *Il miracolo*; 3. Abraham: *Selezione di Vi-*

torina ed il suo tessaro. - 22.35: Breve bozzetto radio-

fonico. - 21.55: Continuazione del concerto: 1. Grot-

tsch: *Le ragazze di Panama*, passo doppio; 2. Fohls:

Ne spruht; 3. Intermezzo di Berninofest; 4. Ger-

shwin: *Adagio in blu*; 5. Intermezzi vari; 6. No-

vella di jazz. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Intra-

missione di un concerto di musica da ballo. - 1: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,9; kW. 15.

Ore 16: Concerto dell'orchestra sinfonica della

stazione. - 19: Dischl. - 19.15: Conversazione. -

19.30: Concerto della piccola orchestra della stazio-

ne. - 20.15: Letture. - 20.30: Giornale parlato. -

21: Vedli: *Otello*, dramma lirico in quattro atti

(l'opera Fiamminga di Aversa). Negli intervalli:

Notiziario, letture, dischi. In seguito: Musica da

ballo ritrasmessa. - 1: Fine.

LA SIGARETTA DI GRAN

CLASSE

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 40.

GRAN CASSA — (V. Cassa). Tamburo di grandi dimensioni, suonato con apposito maz-zuolo.

GRAND-OPERA — L'opera seria e tragica, evolendosi attraverso l'estetica dei successori di Gluck e risentendo sempre più dell'influsso del romanticismo di Weber, finì col determinarsi in una forma d'eclettismo: il « grand-opera » (Vatielli), che avrebbe voluto fondere la plasticità del canto italiano con la retta dizione melodica dei maestri francesi e col sinfonismo tedesco. Tal genere fu una specie di mistura di elementi classici e romantici, di vecchio e di moderno, un po' confusa dai bagliori d'un sontuoso spettacolo teatrale, da visioni grandiose di cori, di danze popolari, di giganteschi movimenti di masse. Genere ibrido, ed esteticamente falso anche se non si trattava più di esecuzioni, gli avvenimenti che non si sentivano. Tocò le maggiori altezze e l'aspetto più caratteristico con Giacomo Meyerbeer.

GRAPPA — Segno col quale, nella notazione musicale, s'indica due o più note (pentagramma), da eseguirsi simultaneamente.

GRAVCEMBALE — Cembalo « con grave », perché potesse servire all'accompagnamento di altri strumenti.

GRECIA — Importantissima fu la parte presa dalla musica nella vita dell'antica Grecia, ove i miti di Ermete e d'Orfeo ricordano la più antica cultura musicale europea. L'iniziativa degli ierofanti e l'epica degli aedi (Galli, Agli aedi, che ripetevano in forma salmodiante e uniforme, verso per verso, la narrazione d'episodi e di gesta accompagnandosi sulla « forminx » (lira primitiva), succedettero i rapsodi, o declamatori. La musica passò allora dalla poesia epica alla lirica, e Perandrio di Lesbo (VII sec. a. Cr.) creò il « nomos » (grande aria da concerto in sette parti, dedicata ad Apollo) accompagnato dalla « cithara », cui apportò notevoli miglioramenti. Il suo contemporaneo Clonas sviluppava intanto il « nomos » aulico, destinato cioè ad esser accompagnato dall'aulos, o flauto, che fu meno pregiato di quello accompagnato dalla cetra, mentre il primo, come strumento, era considerato più nobile di questa. Si può anche dire che la cetra era particolarmente adatta per l'accompagnamento dei canti apollinei, e l'aulos, d'importazione frigia, per l'accompagnamento delle melenze dionisiache. Vi erano però anche generi misti, detti di cetra e d'aulos. Furono in grande uso la « paracataloghé », o declamazione d'un poema con accompagnamento d'uno strumento, e il canto corale, destinato, anzi, ad accompagnare le maggiori cerimonie, non solo pubbliche ma anche private. Sull'importanza della musica nell'educazione dei giovani sono notissime le opinioni (a laer d'altri) di Pittagora e di Platone. La tragedia greca, una delle maggiori espressioni nella storia dell'arte di tutti i tempi, sorse dalla drammatizzazione razionale dell'antico ditirambo, composto di cori e di danze intorno alla « tmele », o attore di Bacco. Il teatro greco coltò pure il dramma satiresco e la commedia, nella quale eran necessari 24 coreuti per il canto della « parobasi ». I Greci considerarono le terze e le seste come dissonanze, per quanto lievi, restringendo le consonanze all'ottava e all'ottava, alla quinta e alla quarta. La « toré » e sul « do ». Invertendo l'ordine dei tetraordi, e aggiungendo una nota al grave, si ottennero poi i modi ipodorio, o torigio e ipidolio, che avevano rispettivamente inizio sul « la », sul « sol » e sul « fa ». Aggiungendo invece una nota all'acuto, furono ottenuti i modi iperidolio, o ipertorigio e iperidolio, che cominciarono rispettivamente sul « si », sul « la » e sul « sol ». Questi modi eran propri del genere dionisiaco. I Greci conobbero anche il genere cromatico e l'armonico (nel quale entravano pure i quarti di tono), ma li consideravano o barbari o effeminati e, comunque, da combattere perché d'importazione straniera.

(Continua).

CARL.

DOMENICA

25 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: ke. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: ke. 1161 - m. 971,7 - kW. 1,5
BARI: ke. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: ke. 1358 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: ke. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA, onde corte (2 R) ke. 11,819 - m. 25,40 - kW. 0,2
2 R) (onda le trasmissioni alle ore 17-15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30.

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10,30 (Bari): Prof. Palmieri: Consigli agli agricoltori.
10,30 (Roma): Dott. Domenico Franzè: Consigli agli agricoltori.

10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè) - (Bari): Monsignor Calanitta.

10,58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-13: Dischi.
13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C., di Milano).

13,30-14,15: ORCHESTRA CETRA.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15: Incontro internazionale di calcio: ITALIA-GRECIA
Nell'intervallo: Notizie sportive.

16,45: Dischi e notizie sportive.
17:

Trasmissione d'opera da un teatro
Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizi.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,40: Dischi.
19,40 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,10: Violinista: EMBILIO BERENGO GARIBAY e pianista CARLO BRUNATTI: 1. Tausman: *Sonatina trasatlantica*; a) Fox-trot, b) Blues, c) Charleston.

20,30: Notizie sportive.
20,45:

La mazurka bleu

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR.

Direttore M. ALBERTO PAOLITTI.

Negli intervalli: « Vagabondaggio », di Luigi Antonelli - « Ritorno a Leptis Magna », conversazione di Mario Corsi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: ke. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: ke. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: ke. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: ke. 1222 - m. 215,5 - kW. 10
FIRENZE: ke. 610 - m. 421,8 - kW. 20
ROMA III: ke. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

9,40-9,55: Giornale radio.
9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dott. Cristiano Basso: « Curiamo il grano »; (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava: « Alcuni parassiti delle piante da frutto »; (Firenze): Dott. Luigi Nuzzi Grifi: « Trattamenti primaverili alle piante da frutto ».

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.
11,20 (Trieste): Dott. Morandini: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti: « Oesù nell'Evangelo »; (Torino): Don Giocchino Fino: « La piccola Casa della Divina Provvidenza »; (Genova): P. Teo-

dosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: « Episodi evangelici », 12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C., di Milano).

13,30-14,15: MUSICA VARIA.
15: Incontro internazionale di calcio ITALIA-GRECIA.

Nell'intervallo: Notizie sportive.
16: Notizie sportive.

16,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.
19: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Rinaldo Küffler: « Anticamera », conversazione - Notiziario teatrale - Notizie varie.

BOLZANO

Ke. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-11: Musica religiosa.
12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Pense, O. P.: « Il Re mansueto ».

12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: Dischi.
17: Dischi.

17,55-18: Notizie sportive.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.
20,10:

Concerto di musica da camera
Pianista M. LINO LIVIABELLA e violinista OLINDO D'ANNA.

1. Paganini-Polo: *Concerto in re maggiore*.
2. Liviabella: *Sonata in la minore*; a) Allegro energico, b) Largo, c) Vivace e Allegro fantastico.

Notiziario teatrale.
3. Veracini-Corti: *Largo*.

4. Bloch: *Nigun*, improvvisazione.
5. Ravel: *Pavane pour une enfant défunte*.

6. De Falla: *Danza spagnola*.
7. Rideni: *slow flow*; 8. Micali: *Elegia*, intermezzo; 9. Canzone; 7. Fortuna: *Pianito*, tango; 8. Giacchino: *Marcia spagnola*, marcia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20,20-21,15: Dischi.

20,25: Notizie sportive.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,15:

Trasmissione d'opera dal teatro
Massimo « Vittorio Emanuele »

Negli intervalli: G. Longo: « Emanuele Armatore », conversazione - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

RADIOFOTOCOLARE

«AL TEMPO»

Lo sconcerto che si va suonando su questa pagina ha ragguainato un «vivacissimo» da far ritornare le orecchie. Seguitate le mie note: vedrete tempestosi di note strillanti ed acute al punto da mutare in lievoli arcobaleni i discarichi sbrontellanti di Torpedone e Congiuri. Una ventina di pagine maschiliste hanno scatenato un «concerto grosso» di almeno duecento pagine femminili ed il concerto grosso non accenna a finire mentre già s'india un nuovo sbrontellamento a fiato di benzina.

E siccome di tutto questo sbrontellato sconcerto il direttore d'orchestra sono io, ecco le «direzioni» a parteciparvi suonando la grancassa sul mio gruppone il che è buco, poiché la pelle è identica.

Saltano dunque fuori le radiofotocoloriste che hanno velato le loro lettere messe nel fessetto che corre a lato dell'autostada e mi dicono che questo è un vero tradimento, che gli ultimi arrivati hanno tutte le mie preferenze, che io sono un traditore, un indegno, ed altri generi di prima necessità, come direbbe Angioletta Implume. Ecco per esempio Monella Bionda. Tre lettere e tutte senza risposta: «Tu patisci di simpatia e di antipatia, perché vedo che a tanti rispondi subito alla prima lettera e li accogli con gioia... Oh! Se potessi far sapere a tutte le sorelle del «Radiofotolare» che sei cattivo! Se potessi far sapere a tutti coloro che (agenti?) ti vogliono bene che sei un eroe! Sarebbe un'opera buona anche questa...». Come vedi, amichetta, collaboro con te nel compiere l'opera buona. Mi dici che ho il cuore di pietra e pazienza. M'addito anche al cuore di pietra che, se non altro, avrà buona resistenza, ma eccoti Campanula ad assicurarmi che sono senza cuore ed Acciuga che ho un bel fegato. Insomma un fenomeno provvisoriamente chiuso.

Desidero lo sappiano le incante che si ostinano ad entrare nel «Radiofotolare» quasi fosse un luogo di delizie. E tu, Radioamatrice di Ivrea, a tutto questo non pensando, mi scrivi su carta rosa la tua felicità di essere nuovamente zietta. «Ora il «Radiofotolare» ospiterà pure la piccola Lucia che col suoi vagiti saluterà tutta la grande famiglia». Ed ecco così pensarsi sull'acqua un tempolino un piccolo petalo di rosa, simbolo di delicatezza e di grazia. La lussureggiante potrà travolgere Guasflocoste, Pirati, Torpedone, ma il petalo di rosa rimarrà allo sulle acque agitate che attorno a lui faranno un merletto di schioppettante spuma...

Intanto dal concerto grosso sono stato sbalestrato nel «Pensiero». Che volete fare? Con tutte le lettere passate e le nuove mi son fatta una zetta grossa come la zucca famosa di Mammaia allegria, ma quella aveva una lettera sola mentre la mia cucchiarella ne ha centinaia.

C'è Margherita che soffia, sprizza, esplode: «Gnai a te se pubblici ancora qualcosa di mio!». Ed io per far dispetto a Margherita non pubblico nulla di quanto scrive. All'insidioso dirli che la lettera di Spichetta era di molto più lunga e se c'è chi dice che c'è un'eccezione preferenza, è nel vero. Ho infatti preferito la lettera che meglio comprendeva le moltissime pagine scritte da altre. E mi accorsi che una replica di Spichetta era desiderata dalle compagne di pagina e la si incitava a non tenersi indietro ma di collaborare con Margherita. Di questi incitamenti non c'era bisogno!

Le lettere d'ambo i sessi continuano a fluire e nei maschi pur continua il bell'affiatamento. Pubblicherò altra volta. Nel più bello della mischia mi è giunta una letterina di quella cara e deliziosa bimba che si chiama Primavera. E scrive: «Caro Baffo raro, io non capisco più niente sul giornale, sai? Chi è quel signore che puzza di benzina e ha i coperton? Ma dove li ha i coperton? Va via che lui è venuto!». Primavera, Primavera, il mio diletto di Primavera. Gli scrive senza che nessuno controlli le sue lettere. Ecco ancor qui il documento di garanzia della Mammaia: «So che Primavera è sempre in corrispondenza col mio diletto Baffo di gatto, ed io sono felice. La povera piccola, però, ha poco tempo e voi dovete perdonarle se scrive poco. Lo dice sempre: «Voglio scrivere tanto a Baffo mio». Poi le tempo vola e Baffo rimane senza il copolavento di Primavera. Gli ha intenzione di scrivervi e lo consegua a lei questo foglietto perché l'unica alla sua lettera. Come volete, s'invertono le parti; ma Primavera è gelosissima di quanto scrive e se tento di sbirciare le sue lettere s'infuria». E la bimba infuria mi dice: «Qui dentro alla busta ti metto una lettera della mamma: l'ho letta, sai, ma la mia non la puoi leggere. Se non comincerà a dire che non va bene e allora è inutile e poi non voglio fare sapere quello che ti dico. Cio, Baffo raro, ti saluto anche per Serenella che però è prepotente e non vorrei farti i suoi saluti, ma come si fa? E' tanto carina e bisogna

lasciarla diventare matta ogni tanto. Un bacio grosso e bello e saluti. Adesso i piratoni sono sei: marito e moglie che si chiamano Filomene e Bacci; Taidoo e Veneranda; Piazetta e Liala. E' la mamma, sei, che battezza le bestie! Che nel tipo, vero, è la mia mamma?».

Primavera rara, non farmi il broncio perché la lettera che la Mamma non deve leggere è qui stampata. Non è per la Mammaia tua che l'ho messa. E' perché la leggeranno i grandi, in particolare molte le mammine. Non dico già che debbono fare altrettanto, sarebbe troppo bello ricevere lettere così spontanee, ma almeno lasciare che le espressioni siano dei bimbi e senza perfezionamenti. Lettere intatte, cioè non smentite, né ritoccate né rievoc.



Giancarlo - Sampedara.

oltre da Primavera, da Liana del fringuello, da lana di Mammaia allegria, da Emilio e Nando Schivano, da Sandraccia, da Giovanna, da Marinella, dai cuginetti di Milina e poche altre.

Quando l'esempio fosse seguito, cari lettori, vedreste dove condurre la scelta pericolosa, almeno su questa pagina!

Oggi ho messo per titolo: «Al tempo». Ritorno cioè alle battute della sinfonia, prima che venisse il «vivacissimo». Incomincerò a cercare i ritmi più freschi; la settimana ventura risponderò ai molti giunti prima del «Pensiero» e poi ritornerò a questa. Un po' di giustizia ci vuole... ed io sono un giustizialista! Però, però, se l'ero come il povero Torpedone! Ho trovato una busta sulla quale oltre al mio indirizzo è scritto varie volte: «Abbasio il Torpedone!». Le Poste si saranno lette: Costui dev'essere il futuro vincitore della Lotteria di Tripoli e vuole viaggiare con i propri mezzi! — Scavezzacollo, nuova arrivata, chiede: «Che Torpedone sia l'uomo di Voghera» quello che di lì numeri s'è al letto ed è una uccello celebrata? Speriamo sia lui e i ricchi addirittura i numeri per noi mandandoci il corrispettivo. Lo proclamano celebrità intera! Una trisina invece, sfiosissima della «Juventus» (ma guarda un po'!), crede Torpedone un giocatore di questa squadra e ne dice anche il nome. Se io pubblicassi l'ultima lettera dello sbrontellante amico!... Sia tranquillo, Torpedone, sto zitto, ma ad ogni modo incomincerò a credere che tu con la mezza celebrità sia stato fin troppo modesto e nel mistero si celi un nome caro alle folle od almeno almeno ai folli tra i quali ha l'onore di appartenere il sottoscritto.

Vedete un po' il guaio. Voglio tornare e al tempo e ripiombare nel «vivace molle». Ma buon per me e peggio per voi che fra tante convulse epistole sbucano pacolini troppo toni per non venire infilati dalla penna. Ecco, ad esempio, una bella nidiata: «Ci presentiamo: Marisa, anni 11; Luciano, anni 9; Laura, anni 8; Sandro, anni 4, che con Vanda di anni 22, Leonida di anni 21 e la mamma, rompono la famiglia del nostro caro papà. Ti conosciamo da molto tempo attraverso le tue buone note nel

«Radiofotolare». Abbiamo voluto scriverti per dirti che ti vogliamo tanto bene e per inviarti saluti e baci sfellicinissimi. Grazie, ricambio, ma mi fermo a te, Marisa, nella sfilata. Per Vanda e Leonida mi limito ai saluti, avendo alle mie costole un controllor sottomarino. Siete una cara e bella nidiata e non vi smentiate affatto del fracasso che ora si fa qui attorno. Le «buone note» saranno un po' molto stonate, ma voi non ve ne accorgete nemmeno.

E neppure tu, carissima Lodoletta, che, per motivi che non dico, hai l'orecchio educato alla vera, pura e grande musica italiana. Sono fiato del tuo arrivo, bambina mia dagli occhi color del tuo mare e dall'animo sereno come il cielo che la tua zionina raggiunge.

Poi c'è Gianfranco che si confessa bambino sventato e dolor di capo della mammaia e del babbo. «Il mio papà scrive musica, fa tante belle canzoni, io invece sono un asino anche in quello, senza voglia di studiare il piano. Cerca tu di farmi cambiare la testa e il cuore da qualche dottore di Torino». Il cuore no davvero; ti sei ricordato dei bisogni che il «Radiofotolare» aiuta e questo prova che il tuo cuoricino è buono. Quanto alla testa, un bimbo che fa le stesse tante confessioni non lusinghiere prova che nella testolina ci sono tante buone disposizioni che con il tempo matureranno.

Nina, Franca e Din. Se avete dovuto preparare una festa per lo sposalizio della vostra bambola, capisco che non potevate scrivervi. Ed ora pensate ad essere più studiosi e meno birichini. Quante belle nidi! Lo so che anche Ri, l'amico degli uccellini giamaica lasciato nelle zampe sulla neve» scrive le lettere tutte da sé. Così va bene ed io su queste lettere e ciò lasciato le zampe del cuore. Farò sapere ad Ina che le volete bene e che dei fratellini italiani le mandano tanti baci. Qui eccome uno e per Ri. Ed auguri alla bambola sposa. E' in viaggio di nozze!

Gelsomino. Un piccolo ammiratore del «Radiofotolare»? E' meglio non pensarci! Dunque tu sei un piccolo da avere anni tutto perverti e niente polpa e per mandando non aumenti. «Vorrei, diventando grande, potere essere maggiormente utile alla mia cara Patria». Caro Gelsomino, crescerai, ma se anche tu dovessi restare piccolo ricorda che l'amore per la patria serve far diventare grandi tanti uomini piccoli. Grazie dei francobolli, ma li dirò che non sono già quelli per collezione che mi si uniscono alle lettere, bensì quelli che hanno corso normale e che spediscono i miei, ricoverati, perché possano scrivere a parenti e amici oppure li converto in piccoli soccorsi. Però puoi anche scrivere senza nulla unire.

Il minuscolo Vitallano è proprio un bimbo graziosissimo e la zietta può esserne ben fiera. Però la foto a colori non si presta alla riproduzione. Meglio un'istantanea all'aperto presa mentre gioca.

Ivan. Queste sono le belle fotografie che vanno bene; senza frozoli né altro. Magari col granchiolo nero e la Nannina dietro che lavora e sorride, magari in maglietta presentando il cerchio. Poi c'è il tuo bel sorriso di bimbo robusto e c'è (ma questo lo netto) io un grande desiderio di stringerti al petto.

Qui ancora una lettera; non è d'una bimba, ma d'una fanciulla quindicenne, non è d'una gaia spensierata. La lettera, tu l'avrai scritta anche prima ma sarebbe stata troppo triste la mia lettera; figurati la mia mamma piangeva perché non aveva i soldi per pagar l'affitto, papà è disoccupato, mamma va a lavare da qualche famiglia, io sono apprendista sarta, ma in questo tempo la mia mamma non ha lavoro e così vado a fare una signora vicina, padrona non ha lavoro e così faccio le faccende domestiche e da lei l'ho fatto più di questo mi fa contenta perché non sono del tutto a loro carico anzi guarda avevo qualche lira che dovevo comprarmi, per Pasqua un vestitino e le o date alla mamma e non rimpiango mica sia anni più tosto veder la mia mamma a piangere farei non so che cosa. Il male è che sono diventata grande e non mi va più. Ma non dico, io ho 15 anni e quando mi dice signorina bene mille volte mi fa piacere, ma a volte mi secca perché non o più coraggio di andar a giocare nel prato. Mi avevo dimenticata a dirti che è da questa signora che ti ho conosciuto dunque non è mio il radiocorriere avrà il diritto lo di scriverti? Fatevi avanti senza timore al detto e così mi sia fatta coraggio. Mi disponderò voi? Ricordi tanti baci. Emma». Certo che il diritto di scrivervi: più, od almeno, quando tanti altri. Ed hai fatto bene a farti coraggio e venire avanti. Trovati tante mani tese a stringere la tua. Intanto mandami nome e cognome ed indirizzo. Sia tranquillo, Emma, non è per stamparlo qui, ma soltanto perché ti giungano gli auguri di Pasqua. Mandamelo subito.

BAFFO DI GATTO.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIOGIOCO A PREMIO N. 11
SCIARADA

Le. - Unaugo Irise

Pamf.

Le soluzioni della sciarada a premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 24 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la soluzione della sola sciarada su cartolina postale.

A volo

INTARSIO (XXXXXXXX)

In lasso lago si gli apisti il murglio,
lato l'ala poss mo.
lurato a val dal fersi rili torfili
reca il salito ardente.

Montefchia.

Singolare

FRASE INCANTRO

Alla in basso, via pur, ma rispostoso
esce in compien e contigioso.
clipo so metter le rose in evidenza
e tempo proprio molto all'apparenza,
per altro un tipo lo son bizzarra esser
quindi tenuto d'occhio quando mai.

Mignola

In alto e in basso

ANAGRAMMA (2)

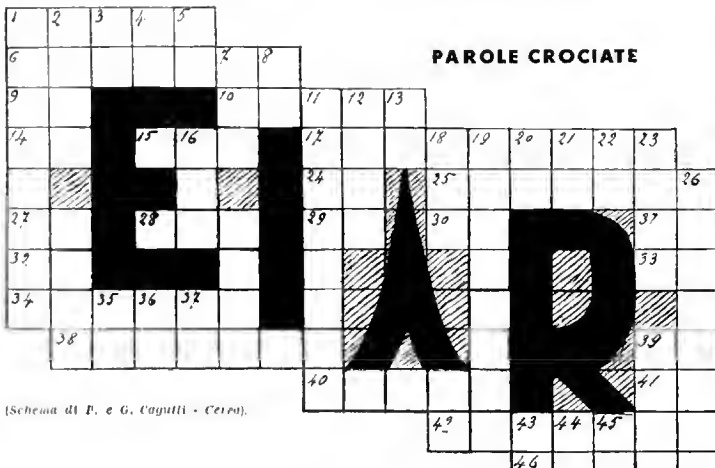
Dispendio in cielo
quanti le moli non un fanno via,
al ho luvale
ma sole sulla testa del cuomo

Mignola

ANAGRAMMA (3)

La dove è di grammatica
l'emparsi il ventre sin dai tempi luri
i quindi il convenser, serondo nozza
quando spunta cismi
la stella sua lammata
cenni alligera e spoglie l'adunanza

Pavato.



[Schema di P. e G. Ugutli - Cereia].

ORIZZONTALI: 1. Cefalennia città antica. — 6. Capitale di isole olandesi. — 9. Ravenna. — 10. Serpe per formare tele e tessuti. — 14. Alluminio. — 15. Risponde non chiamata. — 17. Frantumi di bolli celesti. — 24. Esempio. — 25. Granitosa penisola europea. — 28. Capo di cenio, mille, ecc. — 29. Capo. — 30. Principio d'abbaco. — 31. Mezzo anno. — 32. Città Sabauda. — 33. Isola italiana senza vocali. — 34. Figlia di Edipo. — 35. Piccolo Stato del Piemonte. — 36. Una rosa, incompiuta. — 40. C'era quella. Egeria. — 41. Avanti Cristo. — 38. Opposto d'occidente. — 42. Il porto di Alene. — 43. VERTICALI: 1. Sella che negava la divinità di Cristo. — 2. Città delle Filippine. — 3. Cong. teolog. — 4. Mezzo nano. — 5. Venezia all'incrociario. — 7. Andalò. — 8. Città araba distrutta dal terremoto. — 11. Abilano una parte del mondo. — 12. Mezzo atto. — 16. Prep. art. — 18. Voce fascista. — 19. Cosiringer. — 20. La seconda. — 21. Andar. — 22. Part. pron. — 23. Il primo aviator. — 26. Il complesso degli stami di un fiore. — 35. Manovra. — 38. Congiunzione. — 37. Negazione. — 39. Quando scanton le devi pagare. — 43. Precedeva l'aurati. — 44. Ne io ne tu. 45. Colore scuro senza vocali.

INDOVINELLO

Viva in compagnia come una provinciale
ma in indole passo la mia vita
reclama d'un castello originale
me ne sto chiusa in quel cono rotondo,
sacche il porcedere il mio ideale,
poi se più panto lo la mia salita
sto unirti in via con pari stento
lasciando ovunque lacrime d'argento.

Lord Minutius

INTARSIO (XXXXXXXX)

Calco la scena cattolico il padre...
nel tempo ormai passato
colgo alla poltrona s'è dato
ed il popolo affila alla sua fede.

Redato.

Decadenza.

FRASE IN ASTRIO (XXXXXXXX)

Sarta dal fango umido, fu prima
e il suo conchiu estese all'altare...
di vizio folgori amari soggetti,
pur ridotta a una sorte più meschina

Lord Minutius.

INDOVINELLO

In dal ciel sulla terra son distesa
delle messi qual mistica rena,
ma il bosco mio unico me è di attesa,
lo dieci a lui la vita e la bellezza
e la chioma s'aperta e la grandezza
ed egli l'aurato, vuol la mia rima.

Lord Minutius

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Sciarade attese: Sarbaceo = Saraceno.
Invenzione di frase, il darito della legge = La
legge del diritto.

Pubblicato: Girachio

Intarsio: Sarbaceo = Saraceno.

Sciarade: Caricare = Caricare.

Sciarade: Si non l'ho = Si non l'ho.

Intarsio: Diavolo = Diavolo.

Enigma: Eluigay: Il punto di chiarimento (dizione da Schi-
ler).

Enigma di parole: AMARETTO = AMARETTO.

GIOCO A PREMIO N. 9

Sciarade: No, do = Noda.

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati
assegnati al rag. Cundo Bruno, via Francesco Bocca,
via 33, Milano, alla signa Lucia Tosolini, Piacenza
(Udine) ed alla signorina Lea Maria Servetti, via An-
drea Provana 3, Torino, ai quali invieremo a parte
il volume « I Figli del Sole » di Vittorio Emanuele
Bravetta, che fa parte della collana « Miti, storie e
leggende », edita da Paravia.

PAROLE CROCIATE

LA PAROLA AI LETTORI

LIC. ABB. 183.493 - Potenza.

Posseggo da molti di anni un apparecchio ra-
dio, detto apparecchio che funziona su 2 a 2
al giorno, va bene in alcuni periodi della giornata,
mentre in altri vi è un disturbo simile allo schi-
oppello del motore di una motocicletta, che si sente
lento per l'aria quando più l'antenna si mette al centro
della scala gradinata. Ho fatto notare qualche volta si
fa sempre quasi tutta la giornata, altre volte solo ad
intervalli, anche di pochi minuti di durata. Ho pro-
vato a sintonizzare e terra l'antenna al tubo del
l'antenna ed esso si avvertiva lo stesso, ma d'inten-
sità minore. Ha che può provenire? Forse dalla
Centrali telefonica dello Stato che dista circa 100
metri dalla mia casa?

I disturbi uccidenti sono quasi unicamente causati
dal funzionamento della Centrale telefonica e la loro
intensità variabile anche come durata e in rapporto
al traffico telefonico. Data le condizioni del cir-
cuito elettrico nelle Centrali telefoniche, i disturbi ta-
lentuali, anche quando sono stati, sono di difficilissi-
ma eliminazione.

ABB. 228.254.

1. Posseggo una « Suprella XI RUC CUE » a filo
valvole e la corrente alternata 125 volt alla quale
la valvola è a farfalla con limitatore. Avviene spesso
che per maggior quantità di Notti quadranti, il li-
mitatore entra in funzione interrompendo a intermit-
tenze la corrente. Questo porterebbe danno all'apparec-
chio o alle valvole? 2. Per evitare queste interruzioni,
mutata la spina della corrente ad trasformazione del
l'impianto, in corrispondenza a 125, 170 e certe
volte 240 volt, l'apparecchio funziona egualmente
con minore intensità, e il limitatore si tranquillizza.
Questo accorgimento può essere il cambiamento del
valvole anzi non dovrebbe aver maggior durata?
3. A un vecchio motore fonografico a molla « La
voce del padrone » ho applicato un pick-up « Solar
14 » e così, resistenza (200) nei cui dischi « Durium »
non riuscivo a farlo girare. Ho cambiato la molla
senza alcun risultato ed allora mi son deciso di au-
mentare il contrappeso del pick-up. La stessa in-
terferenza di risonanza non ne ha sofferto affatto,
ma i dischi ne soffrono?

1. Le interruzioni prodotte dal limitatore di cor-
rente non portano danno all'apparecchio ed alle
valvole, purché non si verificano troppo rari in-
tervalli. 2. Quanto alla farfalla per evitare le interruzioni
di cui sopra non può portare danno alle valvole, re-
stando queste nel campo allentato a tensione ri-
dotta. 3. Non riteniamo che il cambiamento del con-
trappeso del pick-up possa portare danno ai dischi.

ABB. 256.347 - Modena.

Posseggo da circa due mesi una super-termostata a 4
valvole, qualche sera sono disturbata da un rumore
che assomiglia a quello caratteristico della fiamma
oscillante e che impedisce totalmente la ricezione.
Poco distante da casa mia vi è una fabbrica di appa-
recchi radiofonici e sapete che le serate in cui sono
disturbata corrispondono appunto a quelle in cui
nella fabbrica collaudano i ricevitori, vorrei sapere:
1. Se i disturbi sono da imputarsi veramente al cal-
lando degli apparecchi. 2. Se cambiando la presa
di terra di cui attualmente mi servo (tubo del gas)
in una adatta antenna interna, posso eliminare il
suddetto disturbo.

La calcolazione che il disturbo sia di tipo tumultuoso si
verifica nelle serate in cui nella vicina fabbrica esi-
gono collaudati gli apparecchi radiofonici, la sup-
porre che l'inevitabile notata sia dovuta ad in-
terferenze di collaudando. Trattasi probabilmente di distur-
bo prodotto dagli apparecchi di misura (in particolare
dall'oscillatore modulato) impiegati al riguardo. Il
disturbo predetto non potrà venire eliminato rincu-
dando la presa di terra.

ABBONATO 294195 - Roma.

Ho captato alcune stazioni che non sono riuscite
ad identificare: 1. Fra Monaco di Baviera e Roma,
una stazione che termina tra le 23 e le 23,30 con un in-
no (che non è né quello tedesco, né quello polacco)
e che si annuncia: Radio Isola o Pecca? 2. Una sta-
zione tedesca fra Bino e Gera. 3. Una stazione gene-
rale alle 23,30. 4. Una stazione fra Roma e
Beromünster in lingua sconosciuta, ma di carat-
tere nordico (potrebbe essere Adonia?). 4. Una sta-
zione fra Napoli e Brescia che termina le trasmissioni
con squilli di tromba e fischia. Credo si tratti
di Goebler.

Si tratta delle seguenti stazioni: Belgrado (Radio
Bodrag) m. 428,7, Sreborno (due annuncie: di fran-
cese e tedesco) m. 242,3, Madrid (due) m. 242,3.
Si tratta delle lunghezze d'onda usate
antecedentemente al 15 gennaio.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione
155	1936	Kaunas (Lituania)	7		886	338,6	Graz (Austria)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	20		896	332,2	Helsinki (Finlandia)	10	
167	1796	Ilhizo (Olanda)	50				Tolosa (Francia)	10	
175	1714	Radio Parigi (Francia)	75		904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
183	1629	Lahli (Finlandia)	40		913	328,6	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	
191	1571	Mosca I (U.R.S.S.)	500		922	325,4	Orno (Cecoslovacchia)	32	
		Reykjavik (Islanda)	16		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
		Koenigsusterhausen (Ger.)	60		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
200	1500	Davenport (Inghilterra)	30				Göteborg (Svezia)	10	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100		950	315,8	Breslavia (Germania)	60	
212	1415	Varsavia I (Polonia)	120		959	312,8	Parigi P.T.T. (Francia)	100	
216	1389	Parigi T. E. (Francia)	13		968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
223	1345	Motala (Svezia)	30				Grenoble (Francia)	20	
228	1304	Kharkov (U.R.S.S.)	100		977	307,1	West Regional (Ingh.)	50	
238	1254	Luxemburgo	150		986	304,3	GENOVA	10	
243	1204	Kalundborg (Danimarca)	75				Cracovia (Polonia)	2	
253	1146	Leningrado (U.R.S.S.)	60		995	301,5	Hilversum (Olanda)	20	
271	1102	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	109		1013	296,2	North National (Ingh.)	50	
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7		1022	293,5	Bardonecchia (It. 15 Sp.)	60	
527	569,3	Innsbruck (Austria)	0,5		1031	291	Hilversum (Germania)	60	
536	559,7	Vilpuri (Finlandia)	13		1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia)	2,5	
		Vilna (Polonia)	16		1050	285,7	Scottish National (Ingh.)	50	
		BOLZANO	1		1059	283,3	BARI	20	
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	120		1068	280,9	Tirapoli (U.R.S.S.)	10	
556	539,6	Bern (Svizzera)	60		1077	278,9	Bruxelles Lafayette (Fr.)	12	
565	531	Athlone (Stato lib. d'Irl.)	60		1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
		PALERMO	3		1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
574	522,6	Mühlacker (Germania)	100		1104	271,7	MADRID (Spagna)	7	
583	514,6	Ljubana (Jugoslavia)	15		1113	269,5	NAPOLI	1,5	
592	506,8	Vienna (Austria)	120		1122	267,4	Madona (Lettonia)	2,5	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10		1131	265,3	Belfast (Inghilterra)	6,25	
610	491,8	Rabat (Marocco)	6,5		1140	263,2	Nyregyhaza (Ungheria)	10	
620	483,9	FIRENZE	20		1149	261,1	Hörby (Svezia)	10	
629	476,9	Murmansk (U.R.S.S.)	10		1158	259,1	TORINO I	7	
638	470,2	Bruxelles I (Belgio)	15		1167	257,1	London National (Ingh.)	50	
648	463	Trondheim (Norvegia)	1,2		1176	255,1	West National (Ingh.)	50	
658	455,9	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1185	253	Moravská-Ostrava (Cecosl.)	11,2	
668	449,1	Lyon-la-Doua (Francia)	15		1195	251	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
677	443,1	Langenberg (Germania)	60				Capenaghen (Danimarca)	10	
686	437,7	North Regional (Ingh.)	50				Francforte (Germania)	17	
695	431,7	Sottens (Svizzera)	25				Treviri (Germania)	2	
704	426,1	Belgrado (Jugoslavia)	2,5				Cassel (Germania)	1,5	
712	420,8	Parigi P.T.T. (Francia)	7				Friburgo in Breg. (Germania)	5	
722	415,2	Stoccolma (Svezia)	55				Kaiserslautern (Germania)	1,5	
731	410,4	ROMA I	50		1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
740	405,4	Kiev (U.R.S.S.)	100		1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
749	400,5	Tallinn (Estonia)	20		1222	245,5	TRIESTE	10	
758	395,8	Siviglia (Spagna)	3		1231	243,7	Gleiwitz (Germania)	5	
767	389,1	Monaco di Baviera (Ger.)	100		1249	240,2	Nizza Jean les Pins	2	
776	386,6	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	5		1258	238,5	S. Sebastiano (Spagna)	2	
785	382,2	Puori (Finlandia)	0,5				ROMA III (Prove tern.)	1	
795	377,4	Katowice (Polonia)	12		1267	236,8	Norimberga (Germania)	2	
804	373,1	Midland Regional (Ingh.)	2		1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1	
814	368,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	10		1294	231,8	Linz (Austria)	0,5	
823	364,5	Lipsia (Germania)	120				Klagenfurt (Austria)	0,5	
832	360,6	Leopoli (Polonia)	16		1303	229,2	Danzica (Città libera)	0,5	
841	356,7	Barcellona (Spagna)	5		1321	227,1	Budapest II (Ungheria)	0,8	
850	352,9	Scottish Regional (Ingh.)	50		1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
859	349,2	MILANO I	50				Brema (Germania)	1,5	
868	345,6	Bucarest I (Romania)	12		1339	224	Flensburg (Germania)	1,5	
877	342,1	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1348	222,6	Montpellier (Francia)	5	
		Berlino (Germania)	100				MILANO II	4	
		Bern (Svizzera)	1		1357	221,1	TORINO II	0,2	
		Valencia (Spagna)	1,5		1384	216,8	Varsavia II (Polonia)	2	
		Strasbourg (Francia)	15		1393	215,4	Radio - Lione (Francia)	5	
		Sebastopol (U.R.S.S.)	10		1429	209,0	Newcastle (Inghilterra)	1	
		Poznan (Polonia)	16				Beziere (Francia)	2	
		London Regional (Ingh.)	50		1456	206	Radio-Normandie	0,2	

STAZIONI A ONDE CORTE

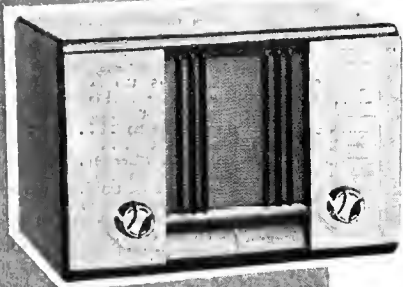
Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Notatizio	Potenza kW.
4373	70,20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5969	50,25	Città del Vaticano	IBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RW 59	20
6005	49,95	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,05
6040	49,33	Zeelen (Germania)	DJC	8
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2,5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
6050	49,69	Davenport (Inghilterra)	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. Ingh.)	VQ 7 LIO	0,5
6060	49,50	Fildelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6085	49,30	La Paz (Bolivia)	C. P. 6	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6095	49,22	Bowmanville (Canada)	VE 9 GW	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	18
6109	49,10	Calcutta (India britann.)	VUC	0,5
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa)	ZTJ	5
6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6424	46,69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	20
0490	31,60	Poznan (Polonia)	SR I	1
0510	31,55	Davenport (Inghilterra)	GSD	20
0510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 8 ME	3
0520	31,51	Skamlebad (Danimarca)	OXY	0,5
0530	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
0560	31,38	Zeelen (Germania)	DJA	8
0570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5
0585	31,30	Davenport (Inghilterra)	GSC	20
0590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
0590	31,28	Fildelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
0595	31,27	Legna delle Naz. (Svizzera)	IBL	18
0600	31,25	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2
10000	30,00	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29,44	Ruyssede (Belgio)		9
11181	26,83	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0,05
11705	25,63	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
11715	25,60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
11730	25,57	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
11750	25,53	Davenport (Inghilterra)	GSD	20
11760	25,51	Zeelen (Germania)	DJD	8
11780	25,47	Saloon (Indocina franc.)	F 31 CD	12
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	ROMA II	2 RO	9
11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11865	25,28	Davenport (Inghilterra)	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11905	25,26	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	IBVJ	10
15140	19,82	Davenport (Inghilterra)	GSE	15
15200	19,73	Zeelen (Germania)	DJB	8
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19,68	Radio Colon. (Francia)	FYA	15
15250	19,67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	15
15380	19,59	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17760	16,89	Zeelen (Germania)	DJE	8
17770	16,87	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
17780	16,86	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	14
17790	16,80	Davenport (Inghilterra)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata in kW. sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA A PRESA MULTIPLA. Sostituisce con vantaggio ogni altra Antenna. Aumenta rendimento dell'Apparecchio. Diminuisce interferenze e disturbi eliminando pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno **L. 35 - NOVITA ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE** per Apparecchi poco selettivi. Assegno **L. 55 - Acquistandolo richiedete sempre collauda firmata Ing. Tartufari che vi dà diritto al modulo volevole un anno per consulenza tecnica a distanza.** Rivenditori richiesti per zone ancora libere. Inviamo gratis a richiesta l'opuscolo illustrato con **referenze originali autentiche.** Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. **TARTUFARI - Via del Milite, 24 - TORINO - Telefono 46-249**

I due apparecchi che dominano il mercato nazionale!



Supereterodina Phonola a 5 valvole 2A7 - 58 - 2A6 - 2A5 - 80 con controllo automatico di volume ritardato. Questo ricevitore racchiuso in elegante mobile di noce, ha dimensioni ridotte per il facile trasporto; ma ha tutte le caratteristiche dei grandi apparecchi. Sensibilità, selettività e tonalità eccezionali. E' munito di scala parlante.

PREZZO PER CONTANTI **L. 1000.-**

A rate L. 200 in contanti più 12 rate mensili da L. 75 cad.



Supereterodina Phonola a 5 valvole 2A7 - 58 - 2A6 - 2A5 - 80 con controllo automatico di volume, che rappresenta la più grande novità della stagione radiofonica in corso. E' dotato di selettività, sensibilità e qualità eccezionali. Consente la ricezione delle onde corte e medie e, come tutti gli altri apparecchi Phonola, è corredato di scala parlante.

PREZZO PER CONTANTI **L. 1600.-**

A rate L. 360 in contanti più 12 rate mensili da L. 120 cad.

(Dai prezzi è escluso l'abbonamento all'Eiar)



PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE
PRODUZ. - FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO